L. 250
Anno IV - N. 49 - 7 dicembre 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

A SCUOLA DI SCHERMA

SERVIZIO A PAG. 78

I GRANDI NEL GIALLO
LA CONTESA DI COLBRINO

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate soltanto su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO ® riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
.....
.....
(scrivere in stampatello)
C R

SEBINO

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

tecnogiocattoli s.p.a.

L'astuto Ulisse

di Carnevali

I GRANDI NEL GIALLO

Testo di MINO MILANI
Disegni di TOPPI

MICHELANGELO

FALLO, SI', BARTOLOMEO. E PERDONA LA MIA FRETTA. MA SONO MOLTO VECCHIO E MI RESTA ANCORA POCO DA VIVERE...

ANDATE A RIPOSARVI, MAESTRO. IL LAVORO E' FINITO, PER OGGI.
SI', MA PRIMA VOGLIO VISITARE IL CANTIERE, COME SEMPRE.

LO FARÒ IO PER VOI, STASERA!
NO. TU VA' A MANGIARE: LAVORERAI MEGLIO STANOTTE. LA VISITA DEL CANTIERE, LO SAI, TOCCA A ME...

COSI', L'OTTANTENNE MICHELANGELO ESAMINÒ MURI, MATTONI, MATERIALE...
... E SE NE ANDO' A CASA, MENTRE SCENDEVANO RAPIDE LE OMBRE DELLA SERA.

NOTTE. E BARTOLOMEO, CON DUE OPERAI, SI PREPARAVA A RIPRENDERE IL LAVORO.
SALIAMO LASSU' E VEDIAMO... PREPARATE I LUMI.

OH, MAESTRO BARTOLOMEO! VI TROVO FINALMENTE! V'HO CERCATO TANTO, IN QUESTI GIORNI!

ALLA MALORA.! FRA' MICHELE! CHE VOLETE, DA ME?
VIA, NON LO INDOVINATE?
NON VI DARO' ALTRO DENARO!
NO? MI DOVETE ANCORA DUECENTO FIORINI!
NON LI AVRETE, SPORCO STROZZINO!
COME VOLETE. ANDRO' ALLORA A DIRE AL PAPA E ANCHE AL VOSTRO MAESTRO CHI SIETE REALMENTE... UN GIOCATORE, UN UOMO PIENO DI VIZI E DI DEBITI...
VOLEVATE DIVENTARE GRANDE ARCHITETTO, EH? FINIRETE INVECE IN GALERA.!
NO. VENITE... HO QUALCOSA DA DARVI... UN ACCONTO...
VI PAGHERO' ANZI UNA VOLTA PER TUTTE.
MEGLIO MOLTO MEGLIO PER VOI...
COSI'!
UGH!...
IN NOME DI DIO, MASTRO BARTOLOMEO.! L'AVETE UCCISO!
GIA'... E' MORTO STECCHITO.!

AMICI... HO BISOGNO DI VOI. AIUTATEMI, E TACETE. PAGHERO' LA VOSTRA OPERA E IL VOSTRO SILENZIO. VI FARO' RICCHI!
EBBENE... CHE DOBBIAMO FARE?
ECCO... QUESTO DENARO E' VOSTRO... E NE AVRETE DELL'ALTRO...
... FU UNA FOSCA NOTTE, QUELLA, SU ROMA...
MA AL MATTINO DOPO, IL LAVORO RIPRESE COME SEMPRE.
SU'... ISSA! ISSA!
AVANTI, TIRATE, LAGGIU'!
MESSER MICHELANGELO! MESSER MICHELANGELO!...
UNA DISGRAZIA! VENITE!...
CHE C'E'?

SIMONE E GIUSEPPE... I DUE OPERAI... ERANO SUL PALANCHINO... S'E' ROTTA LA FUNE, SONO CADUTI...
...SONO MORTI.
MA COME E' POTUTO ESSERE?.. BARTOLOMEO, COME E' ACCADUTO?
UNA DISGRAZIA, MAESTRO..
... LA FUNE, VEDETE? ERA TROPPO VECCHIA, LOGORA... S'E' SPEZZATA.
... VECCHIA, LOGORA... GIA'... DIO CI PERDONI TUTTI...
MA IL MAESTRO SEMBRAVA...
SCONVOLTO. TUTTI LO SIAMO.
AVANTI! IL LAVORO NON DEVE FERMARSI... RICOMINCIAMO!

IL GIORNO DOPO SI EBBE L'INCHIESTA.
MESSER MICHELANGELO... SUA SANTITA' E' MOLTO RATTRISTATA PER LA DISGRAZIA.
ANCHE IO LO SONO, MONSIGNORE.
SE C'E' DELLA TRASCURATEZZA... QUELLA FUNE LOGORA...
COLPA MIA. MI ASSUMO TUTTE LE RESPONSABILITA'. SONO PRONTO A DARE LE DIMISSIONI DAL MIO INCARICO, MONSIGNORE.
VIA.! CHE DITE MAI?.. DISGRAZIE COME QUESTA ACCADONO, PURTROPPO.! MA C'E' UN'ALTRA FACCENDA POCO CHIARA, MESSERE... SAPETE, DA QUALCHE GIORNO NON SI HA PIU' TRACCIA DI FRA' MICHELE...
FRA' MICHELE?
OH, NON E' UN FRATE: SOLO, SI VESTE DA FRATE. E' UN USURAIO, UNO STROZZINO...
NON CAPISCO COME..
COME RIGUARDI I LAVORI.? EBBENE, L'ULTIMA SERA IN CUI FU VISTO, DISSE CHE STAVA PER VENIRE AL VOSTRO CANTIERE... NON E' COSI'.?
SI', MONSIGNORE.
LO DISSE A ME: VADO A SAN PIETRO. DA ALLORA, E' SCOMPARSO. ASSOLUTAMENTE SCOMPARSO. E' STATO L'ALTRO IERI A NOTTE

MA QUESTO DAVVERO NON TOCCA VOI, MESSER MICHELANGELO.' ADDIO.'
ADDIO, MONSIGNORE.
L'ALTRO IERI A NOTTE.' AL CANTIERE C'ERANO BARTOLOMEO... E I DUE OPERAI MORTI, SIMONE E GIUSEPPE...
... SOLTANTO BARTOLOMEO, DUNQUE, PUO' DIRE SE QUEL FRA' MICHELE SIA VENUTO DAVVERO AL CANTIERE...
ILLUMINAMI, SIGNORE!
COMINCIO' A PIOVERE IMPROVVISAMENTE
... E I LAVORI AL CANTIERE FURONO SOSPESI.
IMPOSSIBILE CONTINUARE, MAESTRO! QUESTA MALEDETTA PIOGGIA...
NATURALMENTE... MA NON MALEDIRE LA PIOGGIA, BARTOLOMEO.'
DIO LA MANDA.
MAESTRO..
ASCOLTA... L'ALTRO IERI SERA E' VENUTO QUALCUNO AL CANTIERE?

NESSUNO. CHI DOVEVA VENIRE, MAESTRO? IO, E I POVERI GIUSEPPE E SIMONE ABBIAMO LAVORATO ATTORNO A QUELL'ARCO... PERCHE' ME LO CHIEDETE?

A CHI POSSO CHIEDERLO SE NON A TE?

PIOVVE PER DUE GIORNI... POI IL SOLE TORNO' A SFOLGORARE. E...

... IL LAVORO RIPRESE...

...MA QUALCOSA ACCADDE.

MAESTRO... POTETE VENIRE IN CANTIERE?

PERCHE'?

TEMO... CHE QUALCOSA NON VADA, MAESTRO...

CHE COSA?

VEDRETE VOI.

QUALCOSA CHE NON ANDAVA. UN LIEVE CEDIMENTO A UN ARCO...

ECCO.!

OH... CERTO.! UN CEDIMENTO.!... COM'E' POSSIBILE?

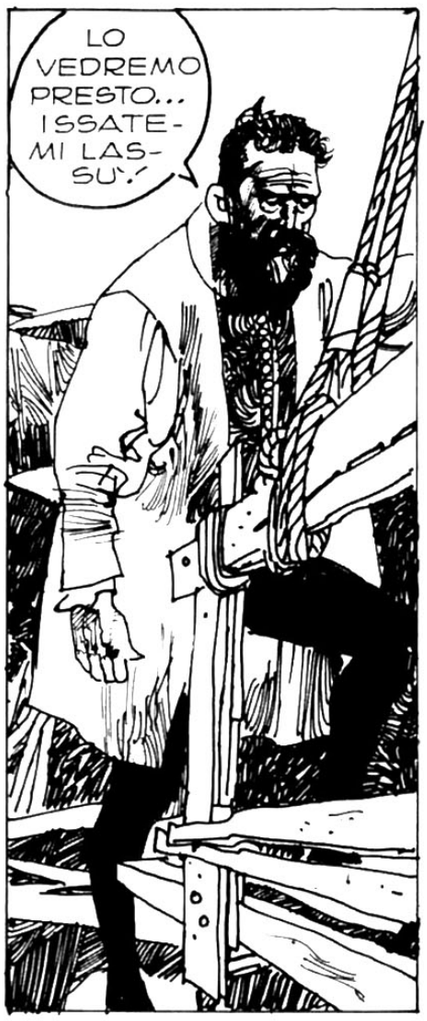
BARTOLOMEO, TU HAI LAVORATO A QUELL'ARCO! DOVE HAI SBAGLIATO?

MA IO...

L'ARCO NON POTRA' SOSTENERE IL PESO DELLA CUPOLA!

MAESTRO, IO HO SEGUITO IN TUTTO E PER TUTTO I VOSTRI CALCOLI!

GIA'... GIA', PUO' ESSERE. CANCELLA ALLORA LE MIE PAROLE, BARTOLOMEO. FORSE HO SBAGLIATO IO...NON TU.


LO VEDREMO PRESTO... ISSATEMI LASSU'!

POTREMO RINFORZARLO, MAESTRO...
LO VEDREMO, TI DICO!

MICHELANGELO ESAMINO' CON CURA L'ARCO, PRESE QUALCHE APPUNTO...

...E PASSO' TUTTO QUEL POMERIGGIO, E LA NOTTE CHE SEGUI', NEL SUO STUDIO...
...DOVE HO SBAGLIATO, SE HO SBAGLIATO?

FU UNA LUNGA NOTTE PER IL MAESTRO PIU' CHE OTTANTENNE... E ALL'ALBA...
...NON HO SBAGLIATO. I MIEI CALCOLI ERANO GIUSTI...

...L'ARCO TUTTAVIA PESA MENO DI QUANTO DOVREBBE... DIO MIO, NON ABBANDONARMI ORA!

MICHELANGELO CHIAMO' UN SERVO.
VA' DA MONSIGNOR GIUSTI. DIGLI CHE VENGA CON LE SUE GUARDIE NEL CANTIERE. MI TROVERA' LA'.

...POI ANDO' AL CANTIERE.
MAESTRO POSSIAMO RINFORZARE L'ARCO. HO PREPARATO UN PIANO PER...
NO.

QUESTA E' UN'OPERA DESTINATA A DURARE ETERNA. NON RINFORZEREMO L'ARCO, LO RICOSTRUIREMO, ECCO TUTTO. DEMOLITELO. SARA' RIFATTO.
MA PERCHE'? E' UNA SPESA ENORME, E...
IO DIRIGO QUESTI LAVORI! IO ORDINO, E VOI OBBEDITE! COMINCIATE SUBITO LA DEMOLIZIONE!
E VOI, DOVE ANDATE, MAESTRO?
A PREGARE.
COMINCIARONO SUBITO I LAVORI. GLI OPERAI LAVORARONO IN FRETTA, E TURBATI...
E D'UN TRATTO...
GESU'!
...MA QUESTA E' UNA MANO!
MICHELANGELO PREGAVA IN UNA VICINA CAPPELLA...
...E QUALCUNO GLI SI AVVICINO'...
MAESTRO...
SEI TU, BARTOLOMEO? HANNO... TROVATO IL CORPO?

VOI... VOI LO SAPEVATE!
LO CONFESSO. SONO STATO IO AD UCCIDERLO, MAESTRO. MI TORMENTAVA: VOLEVA SOLDI DA ME... L'HO UCCISO PERCHE' ERO DISPERATO! MANDATEMI AL SUPPLIZIO, SE VOLETE! MA...
MA, BARTOLOMEO, QUANDO SI E' VECCHI COME ME, E SI VEDE POCO, SI AMANO LE COSE CHIARE. I COMANDAMENTI DI DIO SONO CHIARI: QUINTO NON AMMAZZARE...
SI'. C'ERA NELL'ARCO UN PESO IN MENO... HO CALCOLATO CHE... POTEVA ESSERVI UN CORPO UMANO...

... POSSO PERO' CAPIRE CHE TU ABBIA UCCISO QUELLO STROZZINO IN UNO SCATTO DI DISPERAZIONE...
SI'! E' STATO COSI'! UNO SCATTO!
NON PER QUESTO TI CONSEGNERO' ALLA GIUSTIZIA. MA PER L'ASSASSINIO DEI DUE OPERAI, GIUSEPPE E SIMONE. TU LI HAI UCCISI, BARTOLOMEO, PERCHE' NON CI FOSSERO TESTIMONI DEL TUO DELITTO...

NO! E' STATA UNA DISGRAZIA... AVETE VISTO ANCHE VOI LA CORDA LOGORA!...
SI', QUELLA CHE TU METTESTI AL PALANCHINO, PERCHE' CADESSE. E LA METTESTI, TOGLIENDO LA CORDA FORTE E NUOVA CHE IO, BARTOLOMEO, IO AVEVO MESSO CON LE MIE MANI, LA STESSA SERA, VISITANDO IL CANTIERE.

IO... IO... VOI DUNQUE SAPEVATE...
NO. IO TEMEVO, SOLO. MA VIENI VICINO A ME, BARTOLOMEO, E PREGA DIO CHE TI PERDONI...
...LUI HA MANDATO LA PIOGGIA CHE HA FATTO CEDERE L'ARCO. LUI HA FATTO GIUSTIZIA...
MESSER MICHELANGELO! M'AVETE FATTO VENIRE QUI CON LE MIE GUARDIE! C'E' IL CORPO DI FRA' MICHELE AL CANTIERE! EBBENE.?...
EBBENE... ECCOMI.
DIO ABBIA PIETA' DELLA TUA ANIMA.
FINE

LA PAROLA ALLA GIURIA

A conclusione del «processo ad Attila» - pubblicato sul numero 43 del CdR - la giuria, composta dai lettori, ha espresso a stragrande maggioranza GIUDIZIO DI COLPEVOLEZZA. La giuria del Corriere dei Ragazzi ha risposto colpevole per il 97 per cento, e ha risposto innocente per il 3 per cento. Attila è quindi dichiarato colpevole. L'avvocato Cesare Rimini commenta la sentenza.

Attila è stato giudicato colpevole. E viene da dire: ci mancherebbe altro. Le genti lo chiamavano il flagello di Dio; le città dopo il suo passaggio erano macerie fumanti e gli abitanti un mucchio di cadaveri. Nella sua mente non un piano di conquista, ma uno scopo interminabile di saccheggio; un orgoglio sconfinato di nomade che ha il piacere di infliggere colpi durissimi all'impero romano, ormai indebolito e diviso. Solo Ezio - il grande generale dell'imperatore di Occidente - riesce a sconfiggere le orde di Attila ai Campi Catalaunici: 300.000 morti, pare. Sono due modi di combattere che si misurano nella grande pianura. Ma in questo caso non giocano a favore degli Unni né la ferocia ormai mitica né l'assalto disordinato. Questa volta Attila non ha di fronte una città bloccata dal terrore, ma dei soldati organizzati e guidati bene. Era fatale che ai Campi Catalaunici la buona stella degli Unni si appannasse.

Ma dopo la sconfitta Attila dà la sua misura di condottiero barbarico e di uomo. Dopo solo un anno punta sull'Italia, la meta è Ravenna e Roma e l'anello ricevuto da Onoria, sorella dell'imperatore Valentiniano, continua a costituire un pretesto e forse anche qualcosa di più. La dichiarazione d'amore di Onoria avrà pur avuto significato per un re nomade che aveva duecento mogli ma che certo desiderava conoscere le mollezze di una corte favolosa dove una donna prigioniera, tanto diversa dalle sue mogli, diceva di attenderlo. E così anche Aquileia cade, ma poi sul Mincio c'è l'incontro con Papa Leone. Attila si ferma e riporta gli Unni in Pannonia. L'incontro tra Attila e il Papa è un episodio in gran parte misterioso e affascinante: non è improbabile che la decisione di ritornare sia stata dettata da valide ragioni strategiche, ma indubbiamente nella mente di Attila si deve essere affacciata una oscura paura, mista di sospetto e di superstizione. Attila ritorna alla sua base e dopo pochi mesi muore.

Al processo di fronte ai giovani, Attila ha tentato di riscattarsi con l'episodio di Papa Leone; ma nemmeno lui nella sua difesa, mostrava di credere a quel che diceva: "Mi ritirai perché me lo chiese il Papa. Quindi non ero un distruttore nato". Ma la giuria non ha creduto a una argomentazione così gratuita e sommaria.

Cesare Rimini

IN UNO DEI PROSSIMI NUMERI

la giuria del Corriere dei Ragazzi sarà chiamata a giudicare

MASSIMILIANO ROBESPIERRE

per il ruolo da lui sostenuto negli anni decisivi della Rivoluzione francese.

Seguirà sul banco degli imputati JULIUS ROBERT OPPENHEIMER

SCRIVETE AL CAMPIONE

RISPONDE RIVA

a cura di NINO OPPIO

. Gigi Riva in azione. Ha da poco compiuto i 31 anni E' nato a Leggiuno (VA) e dopo aver giocato un campionato di serie C con la maglia del Legnano è stato acquistato dal Cagliari, per pochi milioni. Ha esordito in A nel 1964 in Roma-Cagliari (2 a 1).

Gigi Riva al telefono dalla Sardegna per rispondere a voi ragazzi. Ora che sta bene, ha piacere che siano in molti ad interessarsi ancora di lui, della sua salute, del suo ritorno in azzurro. Ecco appunto le risposte più interessanti.

Senza di te la Nazionale non mi piace . Quando ti potrò rivedere in maglia azzurra? *(Rita Boschetti, Castelnuovo, Reggio Emilia)*

— Io mi sto preparando con volontà. Miglioro di domenica in domenica. Il pensiero è sempre rivolto alla Nazionale. Chiaro che il mio più ambito traguardo resta quello di vestire nuovamente la maglia azzurra.

Sono un interista, ma ho sempre ammirato i tuoi tiri forti e secchi. Come fai? *(Raimondo D'Amico, Roma)*

— Ci vuole molta coordinazione nel movimento, e potenza nel colpire la palla: doti che si possono acquistare insistendo in allenamento. Io rimango sul campo anche quando i miei compagni se ne vanno. Ho sempre fatto così. Mi piace bombardare col pallone la porta, magari anche vuota, perché non sempre un portiere rimane in campo a completare la scena.

Qual è il gol che ricordi con maggiore soddisfazione? *(Michele Sacco, Roma)*

—Quello che ho segnato, nella finale del campionato europeo a Roma in maglia azzurra, nel 1968. Forse meno bello di altri, ma indub-

biamente più importante. Era la seconda partita con la Jugoslavia e vincendo siamo diventati campioni d'Europa.

Mettiamo che una partita ti vada storta. Come la prendi? *(Rina e Alberto Jarach, Milano)*
— Siamo tutti tremendamente attaccati, noi calciatori, al risultato. Se va male la partita ci si arrabbia, magari si dà colpa all'arbitro o alla sfortuna. Tuttavia questa rabbia sbollisce in due o tre giorni, poi si deve ritrovare la carica per il prossimo incontro.

Quali sono i difensori, italiani e stranieri, che temi di più? *(Andrea Tidu, Cagliari)*
— Da noi Burgnich, senza il minimo dubbio. Fra gli stranieri Vogts, il terzino del Borussia Moenchengladbach e della Nazionale tedesca. In Messico, nella semifinale mondiale, mi fece molto soffrire.

Ti spiacerebbe lasciare la Sardegna? *(Marino Sanna, Olbia)*
— Sono sull'isola ormai da 12 anni e mi sento sardo. Mi piace la gente, il luogo, ho tanti amici. Non vorrei andarmene, e credo che proprio non me ne andrò anche quando avrò finito di giocare al calcio, perché sono legato a questa terra, oltre tutto, da interessi di lavoro.

Dove trovi la forza per ricominciare da zero ogni volta che la sfortuna ti colpisce? Auguri a te e al Cagliari. *(Laura Bricchi, Milano)*
— Il calcio per me, ora, è la vita. La forza per ricominciare mi viene dalla passione che ho, dalla volontà ferrea che mi sorregge, dall'amore per il gol che è sempre la mia più grande gioia. Grazie per gli auguri anche a nome di tutti i giocatori del Cagliari.

Cosa ne pensi del calcio di oggi? *(Bepi Rossi, Pavia)*
— Il nostro è un po' in declino, ma possiede elementi per riprendersi. Ci vorrà del tempo per riavere una buona Nazionale. Io spero di poter, almeno qualche volta ancora, aiutare la rinascita. Poi saranno i giovani.

Fino a che età giocherai? *(Roberto Ascari, Messina)*
— Fino a che prendo il pallone. Non scherzo: potessi io starei in campo sempre. Mi diverto, mi arrabbio, ripeto che è la mia vita.

Non pensi mai a quello che hai avuto e alla fatica che hai fatto per ritornare alla forma migliore? *(Gian Michele Meloni, Olbia)*
— No, anche la fatica fa parte del nostro mestiere. Ho già spiegato che ci vuole passione e volontà: io ne ho in abbondanza.

Grazie, simpatico Gigi Riva, lombardo di Leggiuno diventato sardo di Cagliari: grazie a nome di tutti i ragazzi. Nel prossimo numero «parleremo» con Antognoni, regista della Fiorentina e della Nazionale, il primo giovane della nostra rassegna.

Riva in maglia azzurra, ai mondiali del Messico di cinque anni fa, dove fu fra i protagonisti del meritato secondo posto. Dopo Monaco è uscito di scena assieme a tanti altri «messicani».

DOMANDE A BELLUGI

Finalmente un giocatore bolognese. Mauro Bellugi, difensore della nuova squadra felsinea (che quest'anno deve fare a meno di Savoldi) risponderà alle vostre domande. Indirizzatele, come sempre, a Nino Oppio «Corriere dei Ragazzi», via Scarsellini 17, 20161 Milano. Le lettere devono pervenire entro e non oltre l'11 dicembre. Bellugi risponderà sul numero 1 che si troverà in edicola a partire dal 29 dicembre.

LA POSTA, RAGAZZI!

UN RITRATTO INEDITO DI EUGENIO MONTALE

Vorremmo avere notizie sullo scrittore Eugenio Montale, e possibilmente l'indirizzo per poter corrispondere con lui (Prima Comerciale, Melfi).

Vorrei darvi delle notizie "diverse" da quelle che potete comunque raccogliere leggendo la "voce" Montale su enciclopedie, repertori o risvolti di copertina. Per farlo cercherò di riandare, con la memoria, ai miei incontri con il poeta, che sono stati abbastanza frequenti. Vi parlerò, insomma, più dell'uomo Montale che del poeta Montale: il poeta dovrebbe infatti, rivolgersi con le sue opere a ciascuno di voi, dovrebbe dare qualcosa di diverso a ciascun lettore. Montale è, ora, un grande vecchio che vive, dopo la morte dell'adorata moglie, la "Mosca", in un silenzioso appartamento ovattato di moquette in via Bigli, a Milano, accudito da una governante ch'è ormai diventata una istituzione. Ma anche ora che il premio Nobel l'ha laureato poeta di fama internazionale, Montale non ha assunto l'aria del Vate, del Maestro, lui che pure è stato maestro di tante generazioni... E' rimasto un uomo deliziosamente modesto, schivo, ironico, attento a cogliere il grottesco dell'esistenza quotidiana, come dimostra, del resto, la sua poesia, che si è fatta, in questi anni, ancora più dimessa, ancora più elegantemente e aristocraticamente umile. L'avrete letto anche voi: appena ha saputo dell'assegnazione del Nobel, pare abbia confessato la sua incapacità di pronunciare frasi solenni, adatte alla circostanza. Montale è anche un delicato, candidissimo pittore. Rammento che un paio di anni fa, andatolo a trovare, dopo avermi parlato di tasse e di "trattenute" sui suoi compensi di giornalista, come un qualunque zio un po' anziano e giustamente preoccupato dell'eccessivo peso fiscale che gravava sulla sua busta-paga, chiamò a gran voce la governante per farmi vedere un certo quadro che aveva appena dipinto con i gessetti da poche lire che usate anche voi per colorare. Erano fiori chiari su uno sfondo scuro, violaceo. Il poeta ne era visibilmente orgoglioso. Gli dissi che era bello, bellissimo. Fu felice del complimento come un bambino. Mi accompagnò poi (alla fine del colloquio) alla porta, con la sua caratteristica andatura a passettini, e si fermò in anticamera a parlarmi di animali; mi disse che il rondone di una sua recente poesia era davvero caduto sul suo balcone in via Bigli, ed era stato curato dalla governante. Io gli raccontai storie e aneddoti sui miei cani, proprio come avrei fatto con un gentile zoofilo, capace di comprendere a fondo, la "follia" che, forse, si cela sempre in chi considera gli animali degli autentici amici, e sa dialogare con loro. Venne poi richiamato dolcemente dalla governante: il pranzo, frugalissimo come sempre, era pronto. Ecco, vorrei avervi dato, con queste brevi righe, un'immagine inconsueta, ma autentica, del poeta. Quanto al suo indirizzo posso anche "girarvelo" (via Bigli 13, Milano); vorrei però mettervi in guardia. Con la vittoria del Nobel, Montale deve essere stato "assalito" da torme di missive; non so se riuscirà a rispondere personalmente a ciascuno; vi consiglierei, per conoscere davvero "tutto" su di lui, di leggere la nitida biografia che un ottimo giornalista-scrittore, Giulio Nascimbeni, gli ha dedicato; è pubblicata dall'editore Longanesi ad un prezzo molto accessibile. Ne ho nella mia biblioteca una copia, con una curiosa dedica di Montale arabescata da un suo "disegno" fatto, pensate un po', usando, come colore, del vino rosso. Del resto Montale, poeta altissimo di occasioni quotidiane, come pittore ha usato e usa, oltre ai gessetti, i "materiali" più poveri ed eterogenei: dal dentifricio al caffellatte, dal rossetto per le labbra alla cenere delle sue sigarette. Sì, perché, simile al salgariano Yanez, fuma a brevi boccate una sigaretta dopo l'altra.

DUE DENUNCE SULLA SCUOLA D'OGGI

Ho 12 anni e frequento la 3ª media a Taranto. L'edificio nel quale vado a scuola è un palazzo di 8 piani costruito per uso civile e non scolastico, e sta andando in pezzi. Le

Zio Boris

di Castelli e Faggazzi

ZIO BORIS CREATO DA CASTELLI E PERONI

scale mancano di parapetti e i pochi rimasti sono rotti. In alcune classi è caduto il lampadario e dal muro e dal soffitto cade la calce, le porte non si chiudono (nemmeno quelle dei bagni!) e ogni aula ha uno o due balconi. Non c'è palestra e delle due ore di educazione fisica quasi una vola per recarsi nella scuola che ha un'attrezzatura sportiva. La mia però non è l'unica scuola della mia città così piena di inconvenienti: altre sono installate in edifici vecchissimi, alcune sono divise in succursali, senza contare il numero insufficiente di aule. Vorrei che l'onorevole Leone leggesse il CdR per capire che non basta fare un discorso agli studenti per augurare buon anno scolastico, ma bisogna fare in modo innanzi tutto che la scuola italiana cambi radicalmente per far sì che gli studenti affrontino lo studio con serenità. (Antonella e la sua classe).

Frequento una scuola media abbastanza "nuova", ma con tanti problemi. Non abbiamo la palestra, per la mensa c'è in piedi un caos che non finisce più e soprattutto c'è la sospettosità della gente conservatrice che non si fida di questa nuova scuola, organizzata con metodi diversi. Ma io sono contentissima di frequentarla e mi auguro che la riforma arrivi presto e tutte le scuole diventino come la mia (Magda, Como).

Ho riunito queste due lettere per dimostrare che i problemi della scuola sono eguali al Nord e al Sud. Certo, Magda è un tantino più fortunata perché sta vivendo una interessante "sperimentazione". Però anche nella sua scuola manca la palestra. Sono lettere che si commentano da sole: sono due chiare denunce della difficoltà che le nuove generazioni, tanto bistrattate, appunto, dai "conservatori", debbono superare non solo per poter studiare, ma anche per fare quell'esercizio sportivo indispensabile ai giovani per crescere sani.

ACCETTARE O NO LA «GENEROSITA'» DI CERTI AMICI?

Sono un ragazzo di 12 anni ed ho moltissimi amici, ma purtroppo a poco a poco li sto perdendo per via di mia madre e di mio padre. Io con i miei amici esco spesso; ogni volta mi offrono qualcosa da mangiare ed io sono loro molto grato. Appena rincasato chiedo ai miei genitori di voler ricambiare il pensiero dandomi dei soldi per comperare a mia volta qualcosa a loro. Ma alla mia richiesta diventano furiosi e non ne vogliono sapere. Questo agli amici "scoccia", come lei può ben comprendere, e così mi piantano in asso. Mi dia lei un consiglio, altrimenti rischio di rimanere senza compagnia. (Marco, Roma).

Beh, i tuoi genitori non hanno tutti i torti; tu potresti benissimo, con le "mance" o il "mensile" che sicuramente ti passano dal momento che esci "spesso", provvedere a te stesso, e cercare di non dipendere dagli amici. Farsi offrire un panino o una bibita per una volta può andare, ma se diventa un'abitudine, il fatto può essere seccante. Però, che razza di amici hai; prima ti offrono "da mangiare", come tu scrivi, e poi ti piantano in asso se non contraccambi... Hai, ripeto, un'unica possibilità; bastare sempre a te stesso; e se sai a priori che i tuoi non vogliono finanziare quelle che nel gergo dei "grandi" si chiamano "pubbliche relazioni", rassegnati, e rifiuta, con gentilezza ma con fermezza, le offerte degli amici. Intesi?

L'IGNORANZA NON DEVE SCANDALIZZARE

Giorni fa, io, mio fratello e mia madre avvocatessa cercavamo una cliente che abitava in via Morandi. Abbiamo domandato a un vigile che ci ha mandato in piena campagna in una stradina cieca, dove si trovava una famiglia di nome Morandi. Evidentemente non sapeva che Morandi è un pittore e che esisteva una via dedicata a lui. Lei che cosa ne pensa? Come si possono ricevere i numeri arretrati del CdR? (Marco, Bologna).

Penso soltanto che il povero vigile, frastornato dal traffico, ha compreso male la domanda che gli è stata posta, dimostrando, comunque una formidabile memoria se, ad ogni modo, vi ha addirittura indirizzati dai signori Morandi (ma, mi chiedo, che strada avete fatto, allora per arrivare fin lì?). Insomma non sono troppo turbato dal fatto che il vigile non conosceva l'esistenza della via dedicata al grande pittore bolognese. Morandi, del resto, è morto pochi anni fa, e il vigile poteva benissimo ignorare che gli era stato reso quell'omaggio. L'atteggiamento che traspare dalla tua lettera, del resto, e te lo dico francamente, non mi piace proprio. Chi "sa", ricordatelo, non deve mai, neppure nelle piccole cose quotidiane, darsi delle arie o "scandalizzarsi", appunto come fai tu. L'umiltà, la comprensione verso gli altri sono le prime doti di chi, nella vita, vale realmente... Quanto agli arretrati, per riceverli non hai che da spedire al Servizio Gestione (via Solferino 28, Milano) l'elenco dei numeri mancanti e il relativo importo, possibilmente in francobolli. Se non sono esauriti (e la cosa è possibile...) sarai subito accontentato.

Lupo Alberto

di Silver

MAPPAMONDO

I «PICCOLI» DI NUOVO A SPASSO CON YOGHI

In occasione del Salone internazionale dei Comics e del Cinema d'Animazione il 1° novembre si è svolta a Lucca la seconda «Passeggiata con l'Orso Yoghi» patrocinata dal «Corriere dei Piccoli». Oltre 3.000 ragazzi hanno partecipato con gioia alla marcia dopo aver ricevuto tutti un berrettino del CdP, una copia del giornale e una grossa medaglia con l'orso di Jellystone.

IL SUO AMICO E' UN CONIGLIO

Il coniglietto si chiama Sparkles e vive a Benton Harbor negli Stati Uniti con il suo padroncino Billie. Gioca con lui, ma non ama fare tutto quello che vuole il ragazzo. Se Billie lo stuzzica, Sparkles non esita a morderlo.

CONTINUA IL MASSACRO DELLE FOCHE

Basta un colpo per uccidere la piccola foca. Questa è la documentazione di una fase del massacro di foche appena nate che si sta ancora perpetrando in Norvegia nonostante le limitazioni e le proteste. Già nel 1969 il nostro giornale aveva promosso una raccolta di firme per far cessare lo sterminio delle foche. Ma la crudeltà continua inesorabile.

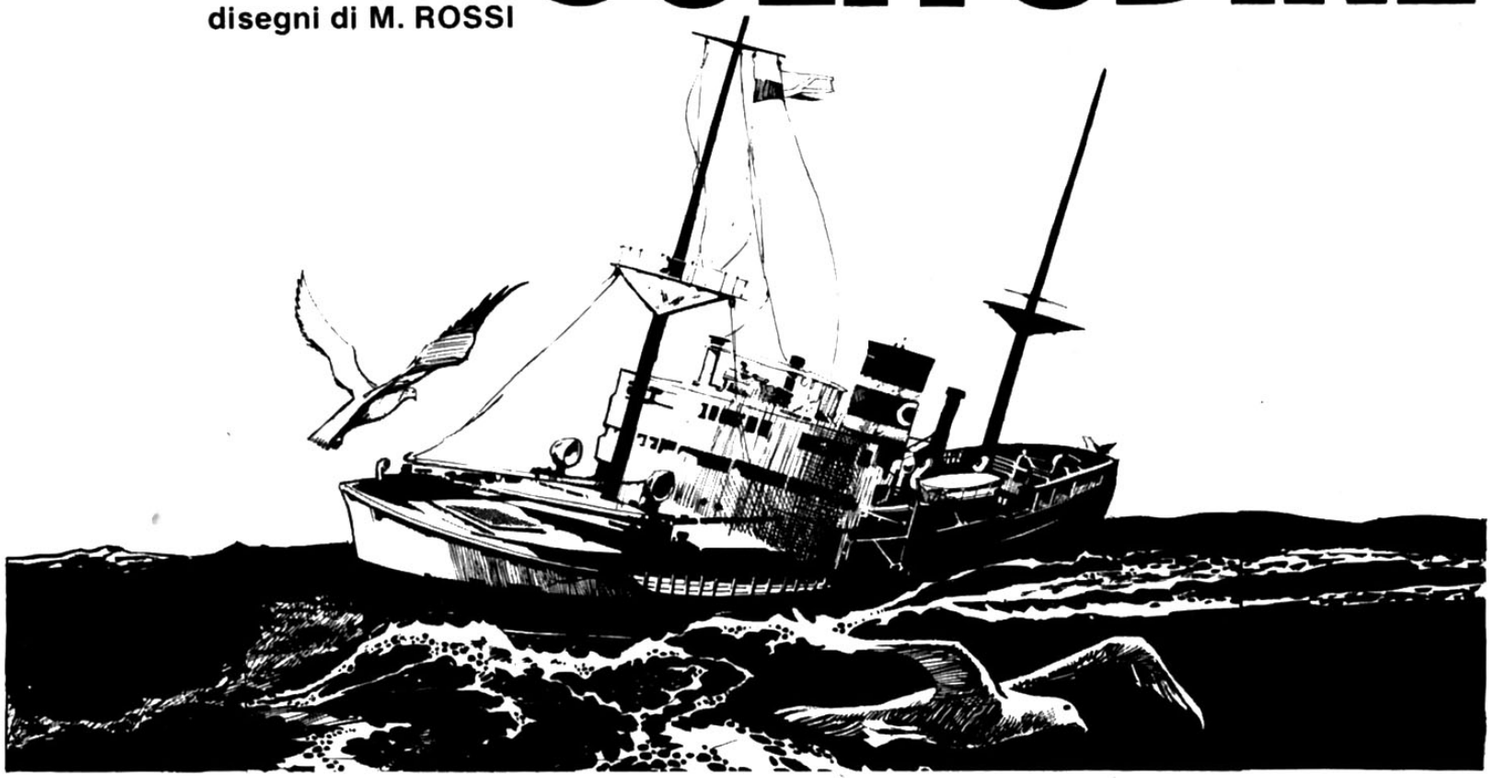
a cura di BARTOLO PIEGGI

IL FUMETTO DELLA REALTA'

CENTO GIORNI DI SOLITUDINE

7 LUGLIO 1862. IL TUKAEPAU STAVA SOLCANDO L'OCEANO PACIFICO PROVENIENTE DALLE ISOLE TONGA. ERA DIRETTO AD AUCKLAND, NUOVA ZELANDA.

testo di MORETTI
disegni di M. ROSSI



DUE ORE PIU' TARDI, DEL TUKAEPAU NON RESTAVA TRACCIA. I SUPERSTITI ERANO CINQUE UOMINI DI EQUIPAGGIO, TUTTI ABITANTI DELLE ISOLE TONGA.

LA CORRENTE LI AVEVA TRASCINATI SUI BANCHI MINERVA, DUE DESOLATI ATOLLI DISTANTI 200 MIGLIA DALLA PIU' VICINA TERRAFERMA. ESSI ORA GUARDAVANO L'ALLUCINANTE E IMMENSA DISTESA DEL PACIFICO...

CORAGGIO, ALLORA... COMINCIA COL DARCI IL BUON ESEMPIO.

CHE STAI DICENDO, DAVID? SEI IMPAZZITO PER CASO?

IL CAPITANO AKEMI, 40 ANNI, VECCHIO LUPO DI MARE, FU IL PRIMO A ROMPERE QUEL SILENZIO DI GELO.

ABBIAMO SALVATO LA PELLE. ORA DOBBIAMO PENSARE A SOPRAVVIVERE.

PAROLE SANTE, CAPITANO. MA TEMO PROPRIO CHE LE NOSTRE CARCASSE FINIRANNO COL MARCIRE SOPRA QUESTI DANNATI BANCHI DI CORALLO.

PUO' DARSI. MA COMINCIAMO INTANTO A RECUPERARE QUELLO CHE IL MARE CI HA RESTITUITO. POSSIAMO TROVARE QUALCOSA, FORSE DEI VIVERI...

OUCK!

SOCK

NON PRENDO ORDINI DA NESSUNO!

HAI BISOGNO DI UNA LEZIONE, MI PARE...

FERMI! NON E' PRENDENDOCI A PUGNI CHE RISOLVEREMO LE COSE!

ABBIAMO GIA' SPRECATO TROPPO FIATO IN CHIACCHIERE INUTILI. VENITE CON ME.

GLI UOMINI LAVORARONO IN SILENZIO.

UN'ORA PIU' TARDI...
QUEL BIDONE CI SARA' UTILE.
NON E' POI GRAN CHE! QUATTRO STRACCI, UN BIDONE, ALTRA ROBA DI POCO CONTO...
GIA'. PER CONSERVARCI LE NOSTRE LACRIME!
IL CAPITANO HA RAGIONE, CI SERVIRA' A DISTILLARE DELL'ACQUA... E ORA SENTIMI BENE, PEZZO D'IDIOTA! UN'ALTRA PAROLA FUORI POSTO E TI FARO' INGOIARE LA LINGUA!
SE NON AVETE NIENTE IN CONTRARIO, PROPORREI QUALCHE ORA DI RIPOSO. E' STATA UNA GIORNATA FATICOSA, NON CREDETE?
FITAWI HA RAGIONE. OGNUNO DI NOI HA IL DOVERE DI RISPARMIARE LE PROPRIE FORZE... SIAMO INDISPENSABILI L'UNO ALL'ALTRO.
AFFRANTI DALLA FATICA DORMIRONO PER TUTTA LA NOTTE.
DAVID SI SVEGLIO' PER PRIMO, QUANDO IL SOLE ERA GIA' ALTO. IL SUO SGUARDO VENNE ATTRATTO DA UNA GROSSA MACCHIA SCURA, IMMOBILE.
SVEGLIA, GENTE! GUARDATE LAGGIU'!
CHE DIAVOLO C'E', DAVID?
NON LO SO. MA NON E' CERTO UNO SCOGLIO, QUELLO.
GIUSTO, NON E' UNO SCOGLIO. LO SAPREMO TRA QUALCHE MINUTO. ANDIAMO.
UN PESCHERECCIO GIAPPONESE!
QUASI COMPLETAMENTE SFASCIATO. NON SI PUO' NEMMENO PENSARE DI RIMETTERLO IN ACQUA.
E' SEMPRE QUALCOSA. DIAMO UN'OCCHIATA DENTRO.
POTREMO USARLO COME RIFUGIO, NO?
OPPURE PER COSTRUIRCI UNA GROSSA ZATTERA. NON CI SONO ALTERNATIVE.

AUT. MIN. CONC. N. 4/163441 - DEL 9-10-75

Se la mamma ti presta le forbici, Cinevisor Mupi, a Natale, ti regala due caricatori.

Fatti prestare subito le forbici dalla mamma perchè acquistando il Cinevisor Mupi dal 1 novembre '75 al 6 gennaio '76, hai due caricatori in regalo.

E pensa, ora ci sono ben 40 storie con tanti nuovi personaggi: Braccio di Ferro, Titti il canarino, Silvestro, Wile E. Coyote, proprio quelli che ti piacciono tanto. E adesso li puoi vedere tutti i giorni a casa tua.

O a casa dei tuoi amici: basta che tu prenda il Cinevisor per la maniglia (l'unico che ce l'ha), e lui ti segue ovunque.

Parlane a tuo papà e digli che con il Cinevisor Mupi può vedere anche i suoi films. E digli anche che costa solo 9.500 lire. Con due caricatori: uno compreso nel corredo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.

COPYRIGHT © WALT DISNEY PRODUCTIONS

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente .....

Indirizzo .....

Nome e cognome negoziante .....

Indirizzo .....

4/75

Avvertenze per il negoziante. Spedire a:
MUPI s.r.l. - Via San Bartolo a Cintoia 2/a
50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo tolto dall'imballaggio del Cinevisor.

MUPI
aiuta i grandi ad educare i piccoli.

UHM... A QUESTO PUNTO BISOGNA FABBRICARE UN PENNELLO.

ALLORA?

QUALCHE CIANFRUSAGLIA FUORI USO E DEI BARATTOLI DI VERNICE BIANCA. ANCORA BEN CONSERVATA.

IL PENNELLO C'E' GIA', AMICO!

LA PRIMA COSA DI CUI I CINQUE NAUFRAGHI SI PREOCCUPARONO, FU DI SEGNALARE LA LORO PRESENZA AD EVENTUALI AEREI DI PASSAGGIO.

SOS

BENE. ADESSO PASSIAMO ALLA SECONDA PARTE.

SI TRATTAVA, ORA, DI AFFIDARE DEI MESSAGGI ALLE ONDE DEL PACIFICO.

SOS 5 UOMINI SUI BANCHI DI MINERVA 200 MIGLIA A SUD OVEST DI ATA

SETTE PESANTI TAVOLE VENNERO DATE AL MARE. LA CORRENTE LE TRASCINO' VIA LENTAMENTE, SOTTO LO SGUARDO PIENO DI SPERANZA DEI NAUFRAGHI.

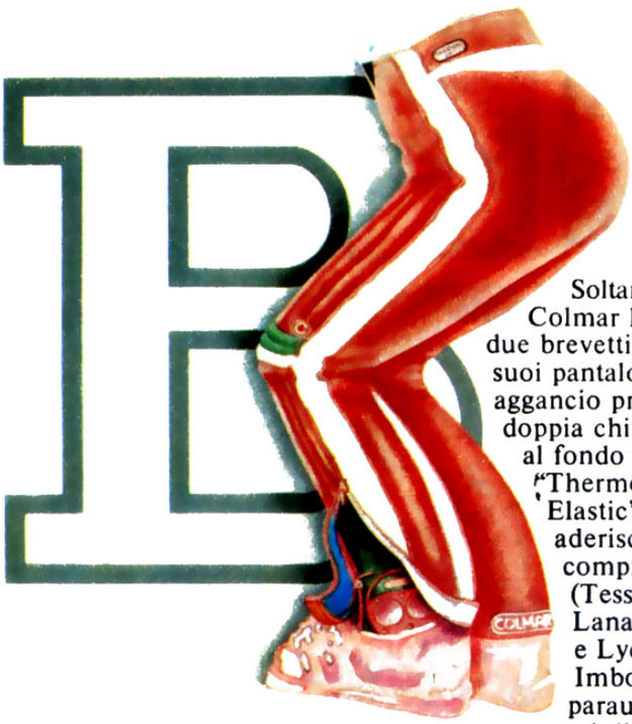
NON RESTAVA, A QUESTO PUNTO, CHE ORGANIZZARE LE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA SOPRAVVIVENZA. GLI UOMINI NE PARLARONO A LUNGO...

DOMANDE?

TUTTO CHIARO COME LA LUCE DEL SOLE PER ME.

DAVID AVEVA RICEVUTO UN INCARICO IMPORTANTE: QUELLO DI PROCURARE IL CIBO PER TUTTI. SI ERA FABBRICATO UN RUDIMENTALE ARPIONE E PASSAVA GRAN PARTE DEL SUO TEMPO IN ACQUA.

Soltanto Colmar ha B,C,D,E e gli altri no.



Soltanto Colmar ha due brevetti sui suoi pantaloni tecnici: aggancio pressofuso, doppia chiusura al fondo e cintura "Thermobelt Elastic", che aderisce senza comprimere. (Tessuto in Pura Lana Vergine e Lycra). Imbottiture paraurti a spessori differenziati.

Soltanto Colmar ha da piú stagioni i veri ski jeans in tessuto elasticizzato o trapuntato, coordinabili quest'anno con camicie, giubbotti e gilets nei colori e nelle linee di moda.

Soltanto Colmar fornisce agli atleti azzurri le tute e le guaine da gara per lo sci alpino, il fondo, il bob, lo slittino, il biathlon, il salto e la combinata nordica.

Soltanto Colmar ha "Duvet Ski" (marchio depositato), giacca a vento dal perfetto isolamento termico imbottita in piumino d'oca ma aderente come una guaina, con fianchi e sottomanica elasticizzati.

PURA LANA VERGINE

POOL SCI ITALIA

POOL

in caso di neve COLMAR®

ECCOTI QUA, BELLO MIO!
IL MARE IN QUEL PUNTO ERA RICCO DI PESCI, E IDAVID SI ERA RIVELATO UN PESCATORE DAVVERO ECCEZIONALE.

MURDOCK, IL PIU' SILENZIOSO, DOVEVA SVOLGERE UN COMPITO ALTRETTANTO DELICATO: LA DISTILLAZIONE DELL'ACQUA. SE NE STAVA SEDUTO, OSSERVANDO IL FUOCO CREPITARE SOTTO IL BIDONE.

STA COMINCIANDO A BOLLIRE...

UN LAVORO LENTO, ESTENUANTE. MURDOCK DOVEVA RACCOGLIERE, GOCCIA A GOCCIA, IL VAPORE CHE SI CONDENSAVA SUL COPERCHIO.

DOVEVA RESISTERE ALLA TENTAZIONE DI BERE.

IL CAPITANO HAKEMI, TAIAKI E FITAWI ERANO INVECE IMPEGNATI NELLA COSTRUZIONE DI UNA ZATTERA. DOVEVANO RICAVARE IL MATERIALE MIGLIORE DALLA CARCASSA DEL PESCHERECCIO...

POICHE' NON AVEVANO ATTREZZI ADATTI DOVEVANO ARRANGIARSI COME MEGLIO POTEVANO.
CORAGGIO! UN ALTRO SFORZO!

IL LORO LAVORO PROCEDEVA LENTO, MINUZIOSO.

IL CAPITANO HAKEMI SEGNAVA I GIORNI CHE PASSAVANO...

GIORNI UGUALI, COSTELLATI DA GESTI RIPETUTI MILLE VOLTE, DALLO STESSO PASTO A BASE DI PESCE.

LUNGHE NOTTI, DURANTE LE QUALI QUALCUNO NON DORMIVA, LO SGUARDO FISSO NELL'OCEANO STERMINATO, LA MENTE VUOTA.

ERA IL CINQUANTESIMO GIORNO, QUANDO MURDOCK, SENZA UN GEMITO, CROLLO' AL SUOLO.

EHI, PRESTO! GUARDATE LAGGIU'! MURDOCK SI SENTE MALE!

CHE DIAVOLO TI SUCCEDE, MURDOCK? PARLA, DANNAZIONE!

ACQUA... ...UN PO' D'ACQUA...

ECCO...

LASCIATEMI SOLO... COL CAPITANO HAKEMI...

AVETE SENTITO, VOI? VUOL RESTARE SOLO COL CAPITANO... TORNIAMO AL LAVORO!

SIAMO SOLI, MURDOCK. ADESSO PUOI PARLARE LIBERAMENTE.

STO PER MORIRE, CAPITANO... HO UNA MOGLIE E UNA BAMBINA, CHE VIVONO A LONDRA... DEVI FARE IN MODO CHE SAPPIANO...

LO FARO', NON TEMERE.

ECCO, TROVERAI QUI IL LORO INDIRIZZO... DEVONO SAPERE CHE HO RISCATTATO IL MIO ERRORE, CHE HO CERCATO DI RIFARMI UNA VITA ONESTA...

CHE INTENDI DIRE?

LORO CAPIRANNO... ...CAPIRANNO...

MURDOCK PORTO' CON SE' IL SUO SEGRETO. GLI UOMINI LO SEPPELLIRONO IN MARE. NON SEPPERO MAI SPIEGARSI LE RAGIONI DI QUELLA MORTE IMPROVVISA. RIPRESERO IL LORO LAVORO...

LA ZATTERA FU ULTIMATA.

NON E' MERAVIGLIOSA, RAGAZZI?

PER COME SIAMO RIUSCITI A METTERLA INSIEME, DIREI CHE E' UN CAPOLAVORO DI INGEGNERIA NAVALE!

PROPONGO DI BATTEZZARLA **MINERVA**, COME QUESTI BANCHI DI CORALLO CHE CI HANNO PERMESSO DI TIRARE AVANTI! CHISSA' CHE NON CI PORTI FORTUNA.

ALL'ALBA DEL GIORNO SEGUENTE, LA **MINERVA** PRENDE IL MARE. QUATTRO ASSI TENUTE ASSIEME DA UNA TENACE VOLONTA' DI SOPRAVVIVENZA.

200 MIGLIA DA PERCORRERE. PESCE ESSICCATO E DUE BIDONI DI ACQUA POTABILE ERANO GLI ALIMENTI SU CUI POTEVANO CONTARE.

MA AL QUARTO GIORNO DI VIAGGIO...

EHI! CHE DIAMINE...?!!

CALMI, STATE CALMI! E' SOLO UNA CORRENTE!

STACCA LA VELA, FITAWI, O IL VENTO ROVESCERA' LA ZATTERA! PRESTO!

I BIDONI DELL'ACQUA...!!!

TROPPO TARDI! IL LORO BENE PIU' PREZIOSO VENNE INGOIATO DALL'OCEANO.

SENZ'ACQUA SAREBBERO SOPRAVVISSUTI BEN POCO. SPIAVANO L'ORIZZONTE, NELLA SPERANZA ORMAI REMOTA DI VEDER APPARIRE UNA NAVE.

VOGLIO BERE! LASCIATEMI BERE!

IDIOTA! CREPERESTI NEL GIRO DI DUE MINUTI!

IL TEMPO PASSAVA, L'ARSURA CORRODEVA LE LORO GOLE...

L'OCEANO ERA TRANQUILLO, DI UN AZZURRO PROFONDO E QUASI IRREALE.

NON VOGLIO MORIRE. HO QUALCUNO CHE MI ASPETTA A CASA...

LA LINEA DELL'ORIZZONTE, DOVE SEMBRAVA CHE CIELO E MARE SI TOCCASSERO, RESTAVA NITIDA E VUOTA. NO, NESSUNA NAVE...

LA ZATTERA ONDEGGIAVA PIGRAMENTE COL SUO CARICO DI UOMINI DISTRUTTI DALLA SETE E DA UNA CUPA DISPERAZIONE, QUANDO IL MARE RIBOLLI' COME IN PREDA A UNO STRANO SUSSULTO.

CAPITANO... ...COS'E'?

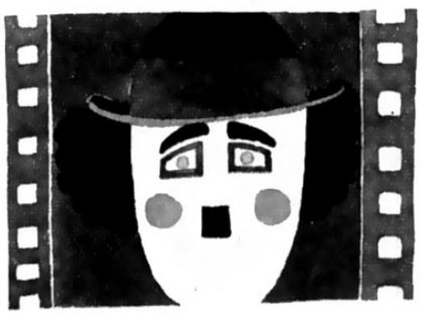
MAI VISTA UNA COSA DEL GENERE

LA SAGOMA DEL SOMMERGIBILE EMERSE LENTAMENTE, SIMILE A UN ENORME PESCE. IL PORTELLO DELLA TORRETTA SI APRI'.

NON RIESCO A CREDERCI! DITEMI CHE NON E' UN MIRAGGIO, AMICI!

NON ERA UN MIRAGGIO. ADESSO, SEPPURE PER CASO, ERANO SALVI DAVVERO, DOPO CENTO DURISSIMI GIORNI COMBATTUTI CONTRO L'OCEANO.

FINE

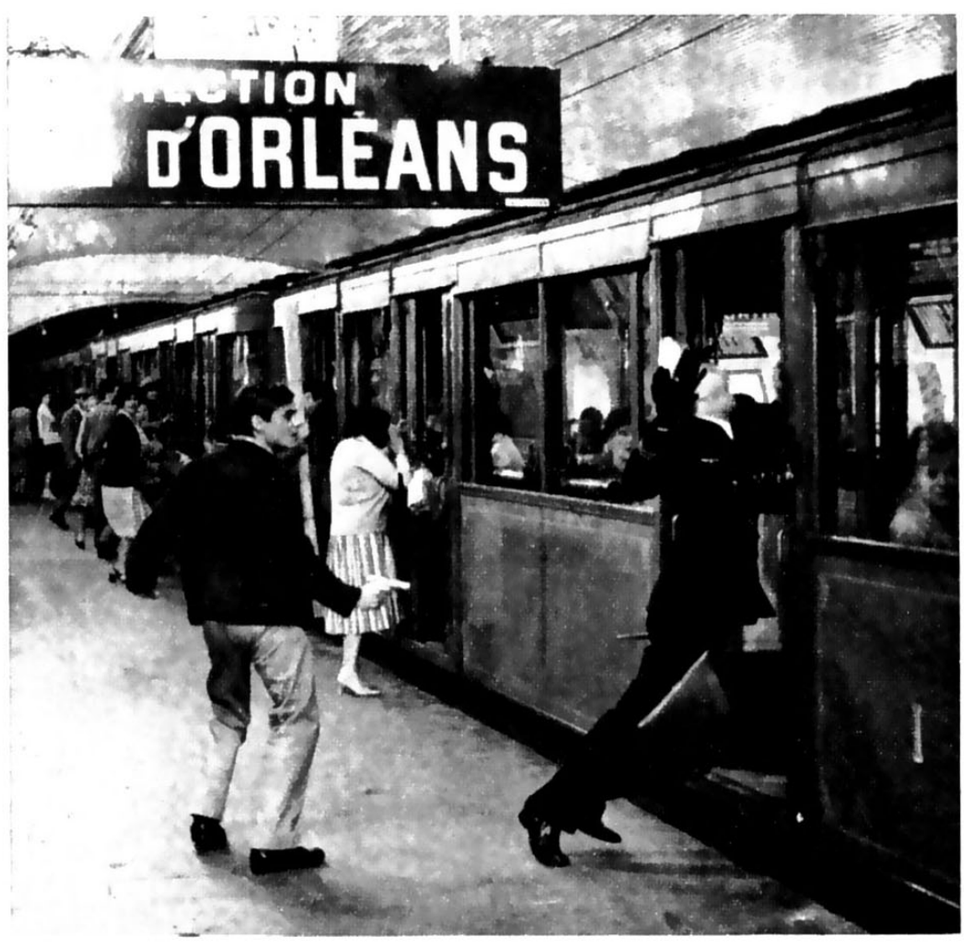


OBIETTIVO CINEMA

LE TOGHE INSANGUINATE

Spero che qualcuno vi abbia parlato dell'eccidio delle Fosse Ardeatine del marzo 1944, una della pagine più tragiche dell'ultima guerra, dove i tedeschi uccisero 335 italiani per rappresaglia a un attentato, scelti da loro stessi fra innocenti cittadini ebrei o antifascisti. Tre anni prima, nella Francia occupata dai nazisti, era accaduto qualcosa di simile, ma con una differenza importante: che a scegliere le vittime di un'analoga rappresaglia nazista contro l'uccisione di un marinaio tedesco, fu lo stesso governo francese che collaborava con gli occupanti. C'è di più: che il governo francese agì in modo da far credere che la legalità fosse rispettata. Anziché lasciare mano libera ai tedeschi, esso infatti celebrò un processo contro connazionali detenuti per reati assai meno gravi, e anche in questo caso estranei all'attentato. Fu una tragica burla, perché quei detenuti erano già stati giudicati, la sentenze di morte erano state decise ancor prima del processo, e si dovette dare valore retroattivo alla legge in nome della quale furono condannati. Si trattò d'un'infamia giuridica e umana, che coprì di vergogna la giustizia francese ed è tuttora ricordata come uno dei momenti in cui, per colpa della guerra e della debolezza umana, più palesemente venne calpestata la legge civile.
Sui nostri schermi c'è ora un film, venuto da Parigi, "L'affare della sezione speciale", che rievoca con forte senso drammatico ma anche con sarcasmo quei terribili giorni, e ripercorre le tappe che condussero dalla formazione del tribunale speciale, appositamente creato, alle ore spaventose in cui tre francesi incolpevoli caddero, il 28 agosto 1941, sotto la ghigliottina. Altri tre avrebbero dovuto seguire quel destino, secondo la volontà del governo, ma ciò fortunatamente non avvenne perché un giudice coraggioso e onesto riuscì a convincere i pavidi colleghi della mostruosità che stavano compiendo,
Il regista Costa-Gavras, un cineasta d'origine greca che si è specializzato in film politici coi quali denuncia la violenza spesso nascosta nelle leggi, è molto efficace nella sua condanna dei ministri di Vichy (la cittadina in cui ebbe sede il governo del maresciallo Petain, asservito ai tedeschi). Egli li dipinge come figure insane e grottesche, che si muovono in un clima assurdo, simbolizzato dai vecchi alberghi della città termale più famosa di Francia, in cui convivevano famiglie, animali e seminfermi burocrati. D'altro lato il regista segue da vicino le figure dei magistrati, cercando nelle pieghe delle loro toghe e sui loro volti spauriti i segni dell'ambizione e del rimorso, e la speranza d'un alibi contro la viltà. Altrettanta attenzione Costa-Gavras dedica alle vittime, increduli della sorte che li attende e sino all'ultimo fiduciosi nella giustizia del loro paese.
Affidandosi ad attori non molto noti, ma ben scelti, per esprimere i caratteri dei protagonisti, e a uno stile di grande immediatezza, il film riesce così a riesumare un capitolo di storia assai istruttivo per lo sgomento che suscita il timore di vedere ripetere oggi o domani simili tragedie. Ipotesi, purtroppo, non del tutto infondata. La cronaca quotidiana infatti ci insegna che in nome della legge si possono compiere delitti aberranti. Per evitarlo dobbiamo chiedere che i nostri giudici interroghino sempre la propria coscienza, anche quando la ragion di stato può stravolgere il senso della giustizia. E se c'è qualcuno di voi che è favorevole alla pena di morte, vada a vedere questo film: scoprirà quanto facilmente possa sbagliare, o possa essere condizionata, la giustizia umana. E come non abbia alcun diritto di disporre della vita di un probabile colpevole.

Giovanni Grazzini



Una scena del film "L'affare della sezione speciale": un marinaio tedesco viene ucciso da un patriota francese. Un tribunale, corrotto dai collaborazionisti, condannerà alla ghigliottina nel 1941 tre innocenti.

Tutto un mondo da incollare.

Ci sono sette colle Liquifix per costruirti un mondo di giochi.

Liquifix, per un mondo di divertimenti e di hobby: la raccolta delle figurine da catalogare nell'album, la costruzione di modellini, l'invenzione di piccoli oggetti per la tua cameretta, la riparazione dei giocattoli preferiti, per farli diventare come nuovi. E Liquifix, per trovare la colla piú appropriata, così il lavoro viene perfetto e l'oggetto non si scolla piú. Perché Liquifix ha sette colle, ognuna adatta ad un materiale diverso. Ecco Liquivinil, Liquibond, Liquiflex, Liquiplast, Liquicoll, Liquicuoio e Liquilegno, le sette magnifiche colle Liquifix. Richiedile dal tuo negoziante, che ti puó consigliare l'uso esatto di ognuna; per continuare felicemente i tuoi giochi

PT 75

liquifix - linea adesivi della LIQUIGAS

L'IMPREVEDIBILE PANATTA

Un finale di stagione davvero sorprendente per Adriano Panatta. In pochi giorni, a Stoccolma, in uno dei tanti tornei che si organizzano ogni anno nel mondo, l'ex raccattapalle si è preso la soddisfazione di battere nientemeno che Arthur Ashe e Jimmy Connors, i due tennisti più bravi del mondo. Gli esperti e gli appassionati si pongono, ogni volta che Panatta vince un incontro importante, la stessa domanda: perché Adriano è così discontinuo e perché soprattutto perde gli incontri più importanti e attesi? Probabilmente fino a poco tempo fa esisteva una sola spiegazione. Adriano, il «bello» del tennis, non era tanto incline ad osservare fino in fondo le rigide regole degli sportivi di valore. Criticabile? Forse sì. Ma dobbiamo tenere conto che, prima, agli allenamenti spesso preferiva un'uscita con gli amici. Negli ultimi tempi è cambiato: ha capito, dopo molte critiche e molti fischi, che con un minimo di sacrificio può arrivare molto in alto.

LA CONTEA DI COLBRINO

IL FESTIVAL DI URBINO

GLI SPIRITI SOMMI DEL RINASCIMENTO,
SPINTI DA INESTINGUIBILE
SETE DI SAPERE, ASPIRAVANO A
RAGGIUNGERE LA SOVRUMANA
META DELLA CONOSCENZA UNIVERSALE...

di CARNEVALI

... GIOVANNI PICO DELLA MIRANDOLA, IL GRANDE STUDIOSO!

EH?!

ACCURATE RICERCHE HANNO DIMOSTRATO CHE LA BISNONNA DEL PROZIO DI UNA CUGINA DEL PICO NACQUE A COLBRINO...

...DUNQUE IL SOMMO SAPIENTE E' **COLBRINESE** A TUTTI GLI EFFETTI; NATURALE QUINDI CHE NON ABBIA SAPUTO RESISTERE AL RICHIAMO DELLA VERA, AMATA, VENERATA **PATRIA!**

...E DEL PREMIO D'INGAGGIO DI **CENTOMILA** FIORINI.

AHIME', TANTO STUDIO INVANO!

ORA PREPARATEVI A PARTIRE PER URBINO, AD ACCOGLIERE PICO DELLA MIRANDOLA E A CONSEGNARGLI QUESTO... EHM... **MODESTO** PRESENTE

TLING TLING

QUANTO A VOI, QUANDO RITORNERETE, VI AFFIDERO' UN COMPITO DEGNO DELLA VOSTRA PROFONDA CULTURA

MENO MALE!

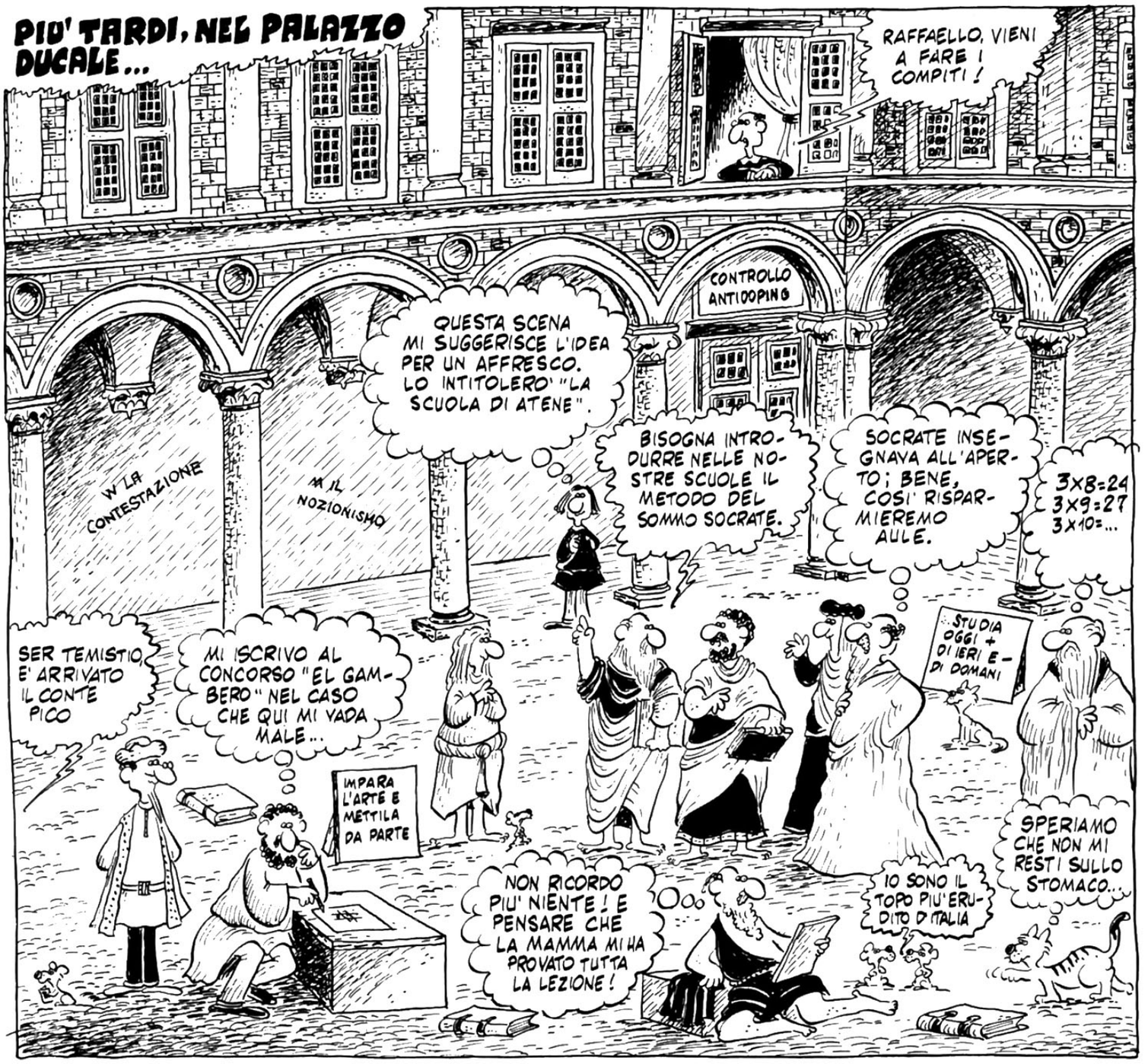
E COSI'...

UMBRIA VERDE, TERRA DI SANTI, DI ARTISTI, DI POETI...

...E DI **BRIGANTI!**

URBINO

NONNO, RACCONTACI DI QUANDO PIERO DELLA FRANCESCA TI RITRASSE NEL "BATTESIMO DI CRISTO"


PIU' TARDI, NEL PALAZZO DUCALE...
RAFFAELLO, VIENI A FARE I COMPITI!
CONTROLLO ANTIDOPING
QUESTA SCENA MI SUGGERISCE L'IDEA PER UN AFFRESCO. LO INTITOLERO' "LA SCUOLA DI ATENE".
W LA CONTESTAZIONE
M IL NOZIONISMO
BISOGNA INTRODURRE NELLE NOSTRE SCUOLE IL METODO DEL SOMMO SOCRATE.
SOCRATE INSEGNAVA ALL'APERTO; BENE, COSI' RISPARMIEREMO AULE.
3X8=24
3X9=27
3X10=...
STUDIA OGGI + DI IERI E - DI DOMANI
SER TEMISTIO, E' ARRIVATO IL CONTE PICO
MI ISCRIVO AL CONCORSO "EL GAMBERO" NEL CASO CHE QUI MI VADA MALE...
IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE
NON RICORDO PIU' NIENTE! E PENSARE CHE LA MAMMA MI HA PROVATO TUTTA LA LEZIONE!
IO SONO IL TOPO PIU' ERUDITO D'ITALIA
SPERIAMO CHE NON MI RESTI SULLO STOMACO...

ECCO IL CONTE PICO DELLA MIRANDOLA E IL SUO DISCEPOLO CRISTOFORO

MI INCHINO DEFERENTE DI FRONTE AL MAGNANIMO DESIDERIO DI COMPETERE PER L'AMORE DELLA SCIENZA CHE, COME DICE PLATONE...
PUF, PUF, I DENARI, PRESTO!

"IL DENARO E' MOLTO UTILE AI BISOGNI COMUNI ED ARISTOTELE AFFERMA CHE FU NECESSARIO ADOTTARLO ETC, ETC..." POGGIO BRACCIOLINI, DAL TRATTATO "DE AVARITIA"!..
MA, IO... EHM...
BENE DICESTE

E ORA SBRIGHIAMOCI, CON QUESTO FESTIVAL!
MILLE, DUEMILA...

MA, EHM... LA GARA AVRA' LUOGO DOMATTINA; QUESTA SERA POTREMO ASSISTERE AD UN AVVINCENTE DIBATTITO SUL
SESSO DEGLI ANGELI...
ACC... CHE TEDIO! MA CI SARA' PUR MODO DI DIVERTIRSI, IN QUESTA URBINO
CHE FRETTA! COME SE QUALCUNO LO INSEGUISSE: QUEL CRISTOFORO MI PIACE POCO
LI SIENZIATI LI SON BEN STRAMBI

SE VOLETE SEGUIRMI...
IO ME LA SVIGNO
AL "BEN VENGA MAGGIO" SERATE DANZANTI BALLI CAROLE

UDISTE? PICO DE LA MIRANDOLA, PARTECIPERA' ALLA TENZONE
POSSUMUS REDIRE DOMUM
EHU, ME MISERUM!
TRAD. POSSIAMO TORNARE A CASA
TRAD. AHIME'

QUELLA SERA...
DIBATTITO INTERESSANTE: "E' SOLO IL LINGUAGGIO QUEL DONO CHE DAGLI ALTRI ESSERI ANIMATI CI DISTINGUE" P. BRACCIOLINI, DALLE "EPISTULAE"
PROSSIMAMENTE "QUAESTIONES DE LANA CAPRINA" NON MANCATE!
DIBATTITO SUL TEMA "IL SESSO DEGLI ANGELI"
DELUDENTE

BUONASERA, MESSERE, SCUSATEMI SE DA SOL MI PRESENTO: IO SONO FRA' MODESTO DEGLI INSULTATI...
VICOLO DEI RAGGIRI

SO CHE VOI STUDIOSI ANDATE ALLA RICERCA DEGLI ANTICHI TESTI: EBBENE, NEI SOTTERRANEI DELLA NOSTRA BADIA, ABBIAMO RINVENUTO UN CODICE DI ARTAZIO RUVOLO

ARTAZIO RUVOLO, IL GRANDE POETA LATINO! PER LA PENNA DI GIANNOZZO MANETTI, CHISSA' QUANDO LO DIRO' A... PRESTO CONDUCETEMI COLA'!

DAVVERO AMMIREVOLE QUESTO AMORE PER LA SCIENZA!
ARTAZIO RUVOLO SARA' IL BEST-SELLER DELL'ANNO... A 5 FIORINI LA COPIA...
CLOP CLOP

ECCOCI ARRIVATI!
"QUANTO INASPETTATAMENTE AVVENGON SPESSO LE COSE CHE NON OSERESTI SPERARE" TERENZIO
BADIA
PER GRANDE CHE TU SIA TU MI SEMBRI CASA MIA
RITIRI SPIRITUALI
PENSIONE COMPLETA

CORRO A LIBERARTI, O ARTAZIO RUVOLO, DALLA PRIGIONE IN CUI GIACI ABBANDONATO!
EH, EH
ARTATIUS RUVULUS

EH, EH
SBAM
CLIC CLAC
PENSA A TE, PIUTTOSTO
ARTATIUS RUVULUS

ECCO FATTO! SIGNORI, GRAZIE AL FRATESCO TRAVESTIMENTO SON RIUSCITO A FAR SI' CHE IL TEMUTO RIVALE NON PARTECIPI AL FESTIVAL!

EVVIVA!

EVVIVA!

SST... NON FATE CHIASSO! SPERO CHE ABBIATE LASCIATO QUALCUNO DI GUARDIA ALL'ENTRATA: NON VORREI CHE DESSIMO NELL'OCCHIO

SI', ABBIAMO LASCIATO ERMETE SOFISTICO, L'AUTORE...

SBAM

CLIC CLAC

... DI UN TRATTATO "DE CALLIDITATE"

TRAD. "DELL'ASTUZIA"

EH, EH, COSI' RESTO SOLO IO: IL FESTIVAL NON PUO' SFUGGIRMI!

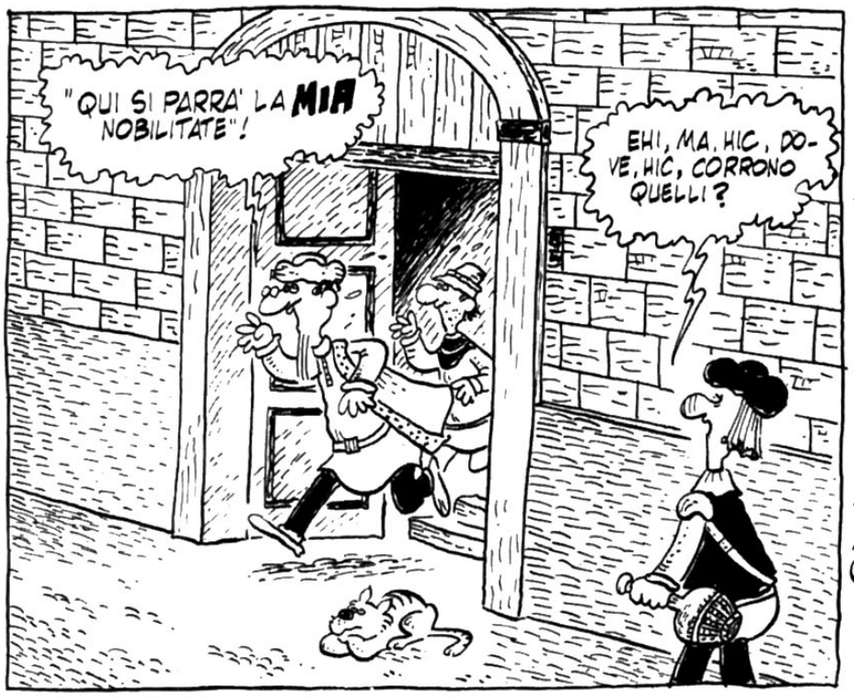
"VENI, VIDI, VICI."

IL MATTINO SEGUENTE...

SER TEMISTIO, ALLARME! MESSER PICO L'E' SPARITO!

PER CICERONE, E ORA CHE SI FA?

NON V'E' CHE UNA SOLUZIONE: MI PRESENTERO' **IO** AL SUO POSTO!


"QUI SI PARRA' LA MIA NOBILITATE"!
EHI, MA, HIC, DOVE, HIC, CORRONO QUELLI?

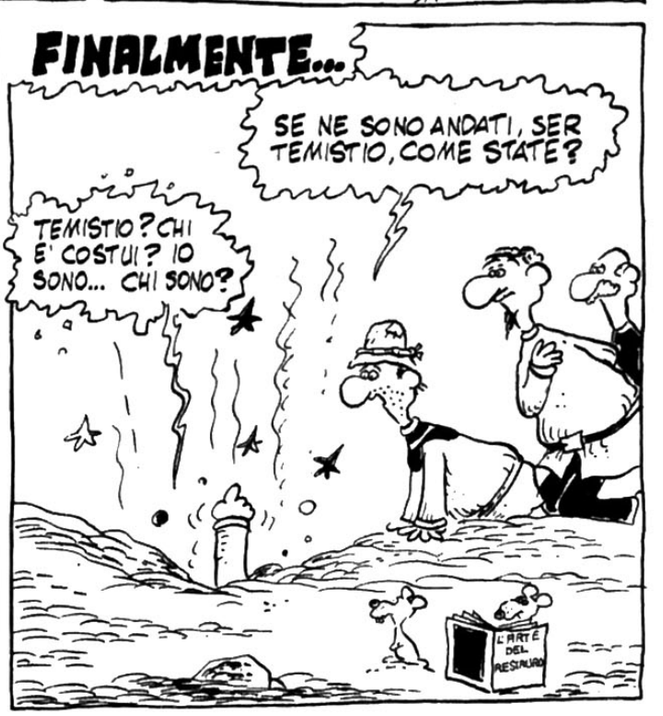
POCO DOPO...
MADONNE E MESSERI, BUON MATTINO; NELLO STUPENDO SCENARIO DEL CORTILE DEL PALAZZO DUCALE, SI AFFRONTERANNO I DUE CAMPIONI DELLA CULTURA; ERMETE SOFISTICO...

...E PICO DELLA MIRANDOLA!
UN ALTRO?!
EH, EH, VIENI A ME, O GLORIA!

AHI
BONG

TI ABBIAMO COLTO, O INFAME! ADDOSSO!
MA CHE...

AIUTO!
SIAMO I FRATELLI DELLA BELLISSIMA COSTANZA BENTIVOGLIO, CHE L'INFAME PICO TENTO' DI RAPIRE AD AREZZO


FINALMENTE...
SE NE SONO ANDATI, SER TEMISTIO, COME STATE?
TEMISTIO? CHI E' COSTUI? IO SONO... CHI SONO?
L'ARTE DEL RESTAURO

IL POSTER DEGLI ALUNNI DEL SOLE NEL PROSSIMO NUMERO

EHM... HIC, SCUSATE, SIGNORI, HIC, FORSE, HIC, SONO IN RITARDO PER IL FESTIVAL?
E VOI CHI SIETE?
CRISTOFORO?!
PICO DELLA MIRANDOLA, NATURALMENTE, HIC...
MA QUANTI CE NE SONO?!
FORSE VI STUPISCE LA MIA GIOVINE ETA'? DOVETE SAPERE CHE FUI SEMPRE ASSAI PRECOCE...
E SCAPESTRATO, A QUANTO SEMBRA
CHE EQUIVOCO!
SCAPESTRATO? "ALL'UOMO E' DATO DI AVER CIO' CH'EI BRAMA, DI ESSER CIO' CHE VUOLE" IO, ORAZIONE "DELLA DIGNITA' DELL'UOMO", HIC...
SE FOSSE VERO VORREI ESSERE UNA TIGRE...
ORA SBRIGHIAMOCI CON QUESTO FESTIVAL: SONO ANSIOSO DI TORNARE A CASA A COMPLETARE IL 25° VOLUME DELLE MIE MEMORIE
COSI' GIOVANE SIETE GIA' AL 25° VOLUME?
CHE VOLETE, CON LA MIA PRODIGIOSA MEMORIA NON DIMENTICO MAI NIENTE...
IN SEGUITO...
E COSI' ABBIAM VINTO IL PRIMO PREMIO, SENZA CHE IO ABBIA POTUTO DIMOSTRARE LE MIE CAPACITA'. NON MI RESTA CHE SPERARE NELL'INCARICO PROMESSOMI DAL CONTE
COLBRINO
E COSI'...
DUNQUE... DEFINIZIONE DI QUATTRO LETTERE: "COGNOME DI FAMOSO UMANISTA DALLA PRODIGIOSA MEMORIA"...
CONSULENTE CULTURALE
FINE

CALCIO CURIOSITA'

SERIE A OTTAVA GIORNATA

CESENA - BOLOGNA

Il derby emiliano si svolge per la terza volta in terra di Romagna. Il Cesena, nel suo primo anno di A, ha vinto per 3-0; lo scorso anno l'incontro è terminato 2-2.

COMO-ASCOLI

Primo confronto diretto delle due squadre nella massima divisione.

FIORENTINA-ROMA

Un confronto «classico» che vede nettamente favorevole il bilancio dei padroni di casa nei 38 incontri precedenti: 18 vittorie della Fiorentina (con due 4-1 e ben sette 2-0); 16 pareggi (cinque 0-0, 1-1, 2-2 e un 3-3); 4 le vittorie della Roma. Nelle reti: Fiorentina 60, Roma 31.

Eccolo, nella sua prima partita di campionato, il manager e presidente del Milan Gianni Rivera. Non è più quello di una volta, ma non è da escludersi un suo ritorno in grande stile ai vertici del torneo.

LAZIO-NAPOLI

Altra «classica», ripetutasi 33 volte a Roma. Solo 7 le vittorie del Napoli (delle quali 5 nei primi cinque incontri diretti a Roma e senza che la Lazio segnasse un solo gol!) e 15 le vittorie laziali (entrambe le squadre vantano un 4-0); 11 i pareggi (6 per 0-0 e 5 per 1-1). Bilancio dei gol: Lazio 40, Napoli 28. Le tre ultime reti laziali portano la firma di Chinaglia.

MILAN-INTER

Il derby meneghino, nella sua «versione milanista», ha una storia di 43 incontri (cioé in tutti i campionati di serie A a girone unico). Il bilancio è in favore dell'Inter con 18 vittorie contro 14 (11 i pareggi sempre con gol: 8 per 1-1 e 3 per 2-2). La prima vittoria

Pietro Anastasi, centravariti della Juventus, esulta dopo un gol. In questo scorcio di torneo non ha brillato come ai vecchi tempi.

rossonera è venuta al nono confronto diretto, dopo le 5 sconfitte consecutive e 3 pari. Le vittorie più rilevanti: 5-1 per l'Inter e 5-3 per il Milan. Vantaggio nerazzurro anche nelle reti: 65 contro 63 gol rossoneri (uno solo di Rivera). Nel girone finale 1945-'46: Milan-Inter 3-2.

PERUGIA-VERONA

Altra novità assoluta in serie A.

SAMPDORIA-CAGLIARI

Prevalenza di pareggi (7, 4 per 0-0 e 3 per 1-1) nei 10 incontri diretti tra le due squadre a Genova. Una sola vittoria dei sampdoriani (1-0) e due dei cagliaritani, entrambe per 1-0.

TORINO-JUVENTUS

Quarantadue volte si è ripetuto il derby torinese «versione granata» (nel 1959-'60 il Torino era in B) e il bilancio è tuttora favorevole agli «ospiti» bianconeri con ben 15 vittorie contro 13 (14 i pari, di cui ben 9 per 0-0). La prima vittoria del Torino (2-1) è venuta all'ottavo incontro diretto, dopo 4 pari e 3 sconfitte. Risultati più frequenti: sei 2-1 per i granata, cinque 1-0 per i bianconeri. Le reti: Torino 48, Juve 55 (Pulici e Anastasi con 5 reti). Nel girone finale 1945-1946: Torino-Juventus 1-0.

Un «magico» colpo di testa di Beppe Savoldi osannato centravanti del Napoli. Il discorso sulla classifica dei cannonieri riguarda solo lui e il torinese Pulici? Per il momento il torinese è favorito.

LA CONTROSCUOLA DEL PROF. D'AMICO

— Una soluzione geniale che ci consentirà di non intralciare lo svolgimento dei programmi.

NESSUNA MATERIA E' UN'«ISOLA»

Materie nuove per la scuola media? Si potrebbe cominciare a insegnare bene quelle che ci sono già

Prima ora: educazione sanitaria; seconda ora: educazione sessuale; terza ora: educazione alimentare; quarta ora: educazione stradale. Questo sarebbe l'orario di un giorno qualunque della settimana in una scuola media italiana se venissero accolte le domande di quanti vogliono "arricchire" la scuola stessa di nuovi spunti educativi.

Abbiamo il massimo rispetto per tutte queste materie, ma dobbiamo fare alcune considerazioni molto importanti. La prima di tutte è che le materie scolastiche già insegnate non possono più esistere senza un collegamento tra loro, per cui il concetto stesso di materia scolastica è tutto da rivedere. La storia di un popolo, per esempio, è collegata alla geografia, alla sua letteratura, alla sua arte, come la matematica e la fisica sono collegate alla logica e alla tecnica, come l'educazione musicale è collegata a sua volta alla storia e ancora al costume e quindi al clima, cioè alla geografia.

Nessuna materia è un'isola e l'arcipelago scolastico ha bisogno di fondersi e non di arricchirsi di nuove isole. Le singole materie favoriscono l'isolamento degli insegnanti e una visione frammentaria della vita. Si può dunque tollerare che sopravvivano le materie che già si insegnano nella scuola media (religione, italiano, lingue straniere, matematica, educazione artistica, tecnica musicale, fisica e civica; osservazioni scientifiche, storia e geografia) solo considerando che queste non sono materie professionali, ma "osservazioni della vita" e "modi per aiutare a sviluppare la personalità". Si può tollerarle solo a patto che gli insegnanti si impegnino a lavorare il più possibile insieme e facciano un discorso interdisciplinare.

Abbiamo, ripeto, il massimo rispetto per le tante materie che si vorrebbero inserire nella scuola media. Ma i sostenitori di queste materie, tutti appassionati studiosi del settore e in buona fede, non possono ignorare che la scuola non è l'unico posto per educare (c'è anche la famiglia, il quartiere, la televisione), e non può più educare da sola. Che senso ha insegnare educazione alimentare a scuola se le famiglie non possono comprare i cibi adatti a causa della crisi economica, se molti ragazzi sono costretti a mangiare in treno, come gli altri lavoratori "pendolari", dei cibi freddi, senza la possibilità di una digestione adeguata, spesso in ambiente inquinato. Come si può solo parlare di educazione sanitaria in una scuola con gabinetti di fortuna, in un quartiere senza ospedale, con un sistema assistenziale caotico?

La scuola non è essa stessa un'isola. Deve ormai vivere inserita nella comunità che è destinata a servire. Le discipline che vogliono contribuire a creare un migliore genere di vita migliorando il cittadino devono essere affrontate anche dalla scuola, ma in un discorso che coinvolga il quar-

tiere, le autorità, i politici. In questo modo non si insegnerà solo come mangiare, ma si cambieranno anche gli orari dei pasti, si assicureranno i mezzi per mangiare correttamente. In questo modo non si insegnerà solo educazione sessuale o stradale, ma si creerà nel quartiere una vita migliore, capace di favorire il rispetto reciproco delle persone, di scaricare le energie e gli interessi dei ragazzi nelle giuste direzioni.
Si esalta il mito dell'automobile, della velocità, della competizione e poi si pretende che la scuola in un'ora o due la settimana, sottratte allo studio della storia o della fisica, insegni a rispettare il rosso. Anche i bambini di tre anni sanno oggi cos'è una striscia pedonale e cos'è un sorpasso. E la scuola, pur con tutte le sue pecche, non ha mai insegnato a passare col rosso o a travolgere i pedoni. La scuola, anche quando insegna una poesia, insegna amore e rispetto. E' così che insegna amore e rispetto. E ce n'è d'avanzo.
La scuola in molte classi insegna già l'educazione sessuale, ma cosa insegna la vita all'uscita della scuola? Cominciamo col non guastare quel poco che fa la scuola e questa sarà pronta a dare una mano a salvare il resto: educazione stradale, sanitaria, alimentare. Tutti insieme, appassionatamente. Ecco una cosa che la scuola può fare. Aiutare la società a ritornare ad essere la prima, vera scuola di ogni cittadino.

Nicola D'Amico

Non basta rinnovare gli edifici per avere una scuola nuova.

Non è da tutti montare una formula 1. LEGO® ti mette alla prova.

Se ti senti un esperto costruttore di LEGO, prova la tua bravura con qualcosa di piú complesso. Un modello di formula 1, una Renault del 1926, oppure...

Art. 390 - Cadillac

Art. 391 - Renault 1926

Art. 810 - Ingranaggi

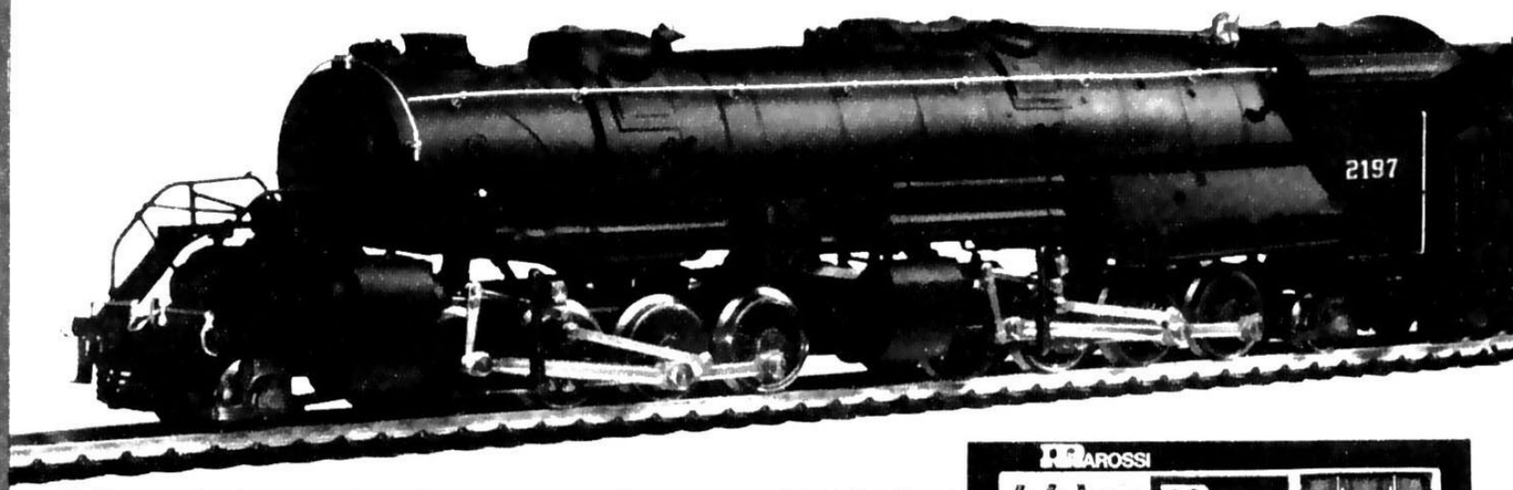
Art. 814 - Trattore

LEGO®: un gioco nuovo, ogni giorno.

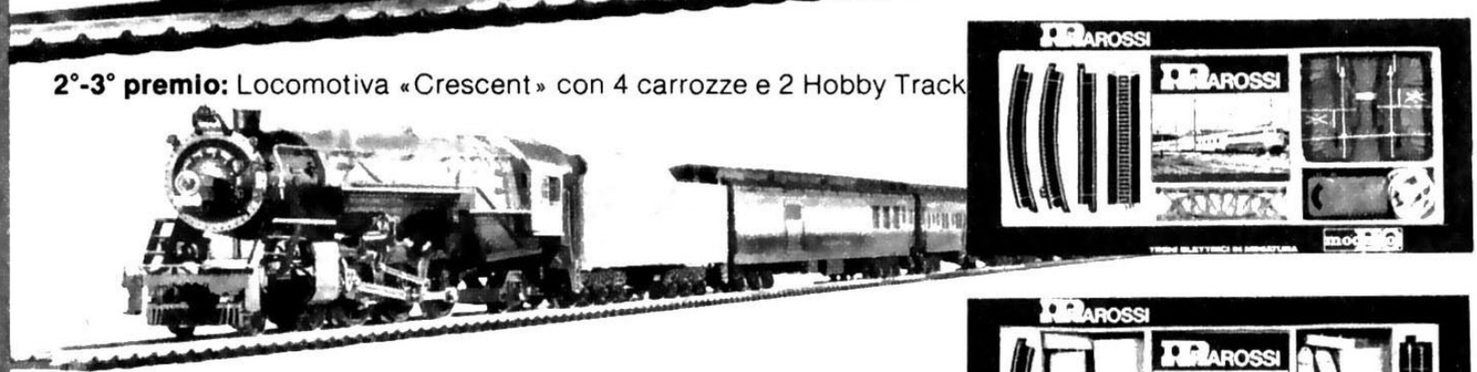
® LEGO, LEGO DUPLO e LEGOLAND sono marchi registrati. Copyright 1975 LEGO A/S.

RIVAROSSI CORRIERE dei RAGAZZI

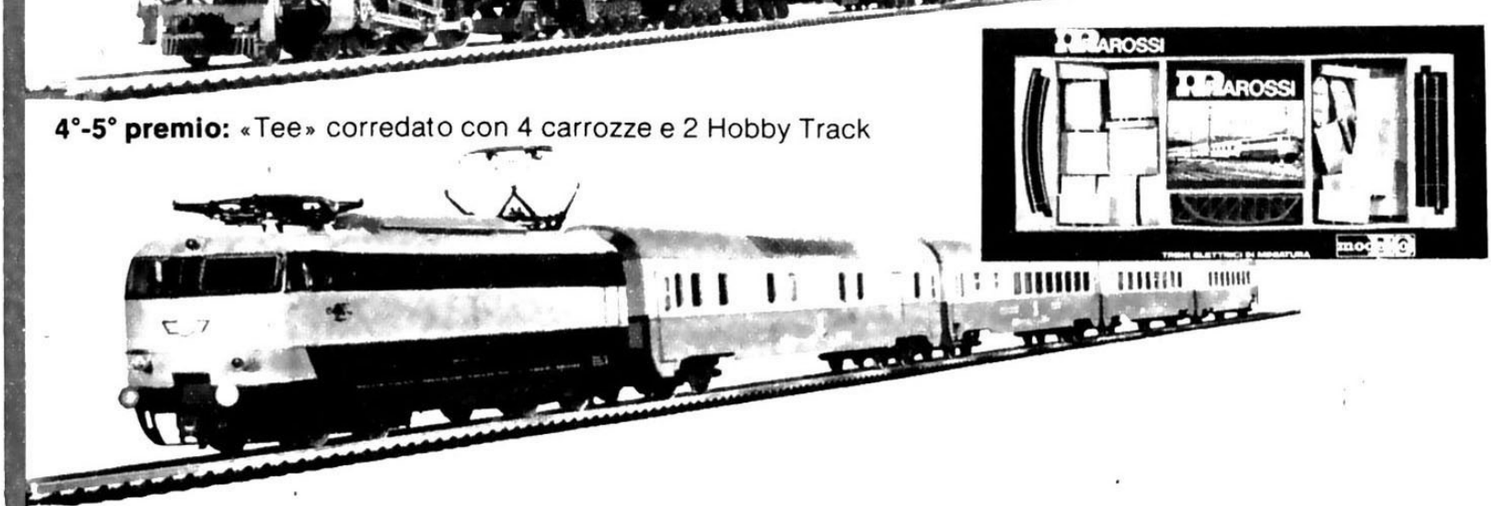
1° premio: Locomotiva «Mallet» con 12 vagoni e 2 Hobby Track



2°-3° premio: Locomotiva «Crescent» con 4 carrozze e 2 Hobby Track



4°-5° premio: «Tee» corredato con 4 carrozze e 2 Hobby Track

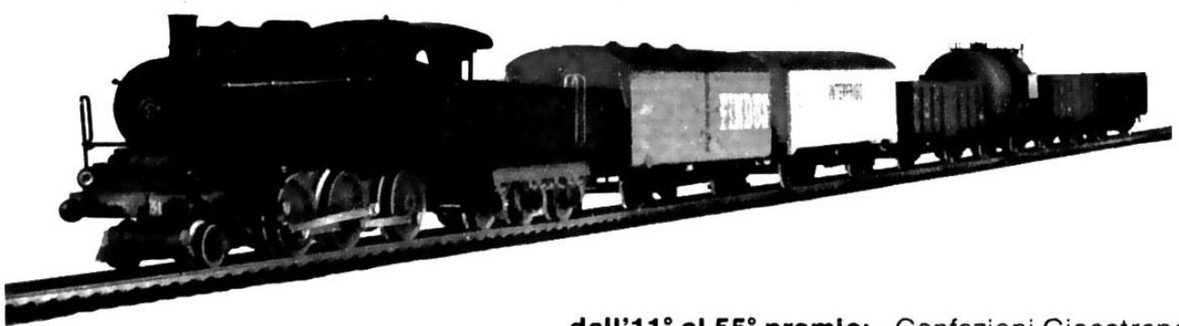


Qui accanto è riprodotto il tagliando di partecipazione al «Concorso Corriere dei Ragazzi-Rivarossi» con le 3 domande sulla storia dei treni, a cui devi rispondere esattamente. Potrai vincere uno dei 55 meravigliosi premi messi in palio dalla Rivarossi.
Il tagliando dovrà essere compilato accuratamente e inviato in busta chiusa a: «Concorso Corriere dei Ragazzi-Rivarossi» Via Scarsellini 17 - 20161 Milano, entro e non oltre il 31-12-1975.

Hai così tutto il tempo per documentarti. E se sei in difficoltà, da' un'occhiata al catalogo Rivarossi - I Grandi Treni Internazionali (lo trovi in tutti i migliori negozi di giocattoli): puoi sapere tutto sulla storia dei grandi treni e... scoprire com'è facile rispondere a due delle nostre tre domande.
Tra tutti coloro che avranno risposto esattamente a tutte e tre le domande verranno sorteggiati i 55 vincitori dei premi in palio.

CONCORSO "tutti i treni hanno una storia"

dal 6° al 10° premio: «Treno merci» con 6 vagoni e 2 Hobby Track



dall'11° al 55° premio: «Confezioni Giocatreno».

RIVAROSSI

Segna con una X la risposta che ritieni giusta.

1) Qual è il primo tronco ferroviario entrato in funzione in Italia?

☐ Milano-Monza ☐ Torino-Biella ☐ Napoli-Portici

2) Come si chiamava quel leggendario indiano famoso per la sua velocità nella corsa, da cui prese il nome un prestigioso treno americano?

☐ Tonopah ☐ Hiawatha ☐ Huron Rapide

3) Com'è soprannominato il locomotore E. 444 delle F.S. impiegato per il traino dei convogli rapidi?

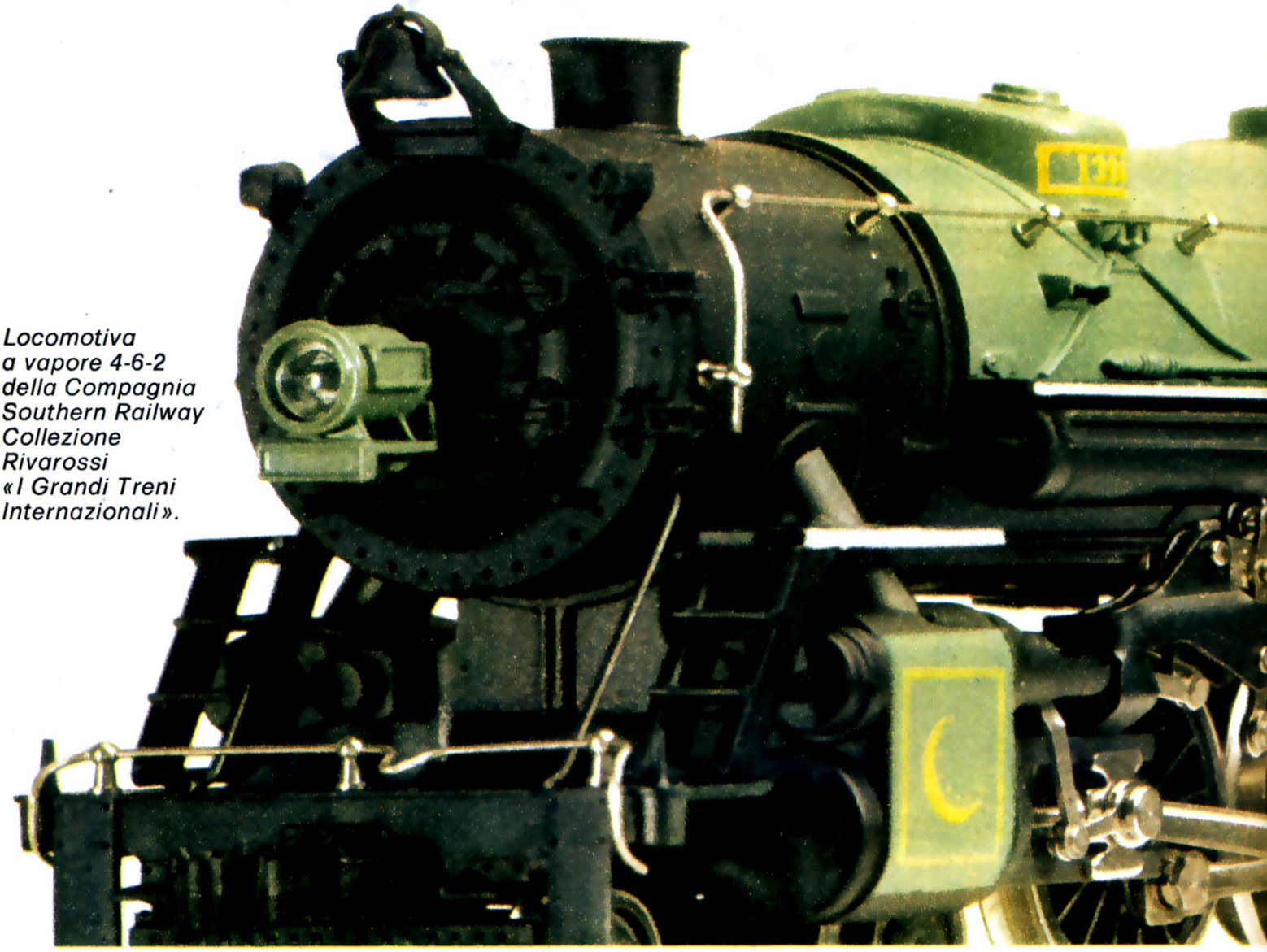
☐ Tartaruga ☐ Express ☐ Settebello

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Guardalo pure da vicino.



Locomotiva a vapore 4-6-2 della Compagnia Southern Railway Collezione Rivarossi «I Grandi Treni Internazionali».

Vero in tutto all'originale: Rivarossi è "fermodellismo"!

E solo con Rivarossi puoi incominciare l'autentico «fermodellismo» spendendo poco, con la confezione speciale Giocatreno: la partenza per arrivare alla collezione dei «Grandi Treni Internazionali». Chiedi anche la guida Hobby-Track, ti indica come sviluppare infiniti tracciati!

RIVAROSSI
treni elettrici in miniatura

Acquistando Giocatreno, 4 varianti a scelta, diventerai anche socio del «Clan dei Rivarossi».

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

9° TEATRO

PRIMA PARTE

I MATTATORI

A cura di Luigi Barbara

Quando è nato il teatro? E' questa una domanda alla quale nessuna enciclopedia può rispondere. Non si va lontano dal vero però quando si afferma che il teatro è antico quanto l'uomo, il quale, da sempre, sente la necessità di esprimersi, di esternare i propri sentimenti, di fingere. Le sacre rappresentazioni e i «misteri» (che sopravvivono in molte località d'Italia) sono anch'essi una maniera di fare teatro.

Col tempo alla spontaneità popolare è subentrato il professionismo e allora il teatro si è popolato di attori che ricavavano (e ancor oggi ricavano) di che vivere recitando. Una volta si faceva teatro dovunque, nelle piazze, nei cortili, sulle aie. Macario, attore nomade negli anni Venti, ricorda d'aver recitato in una stalla dell'Oltrepò. Ora le compagnie professionistiche, salvo eventi straordinari, si esibiscono in luoghi prestabiliti (i teatri) dalle nove di sera in poi: gli attori si muovono in mezzo a scene solide (non la cartapesta dei pionieri) e indossano costumi appropriati (non i miseri cenci dei comici del passato). I tempi sono cambiati. Sono cambiati in meglio e gli attori dispongono di vistosi conti in banca. Paolo Stoppa, nel 1933, scritturato da Antonio Gandusio, guadagnava 26 lire al giorno, se recitava.

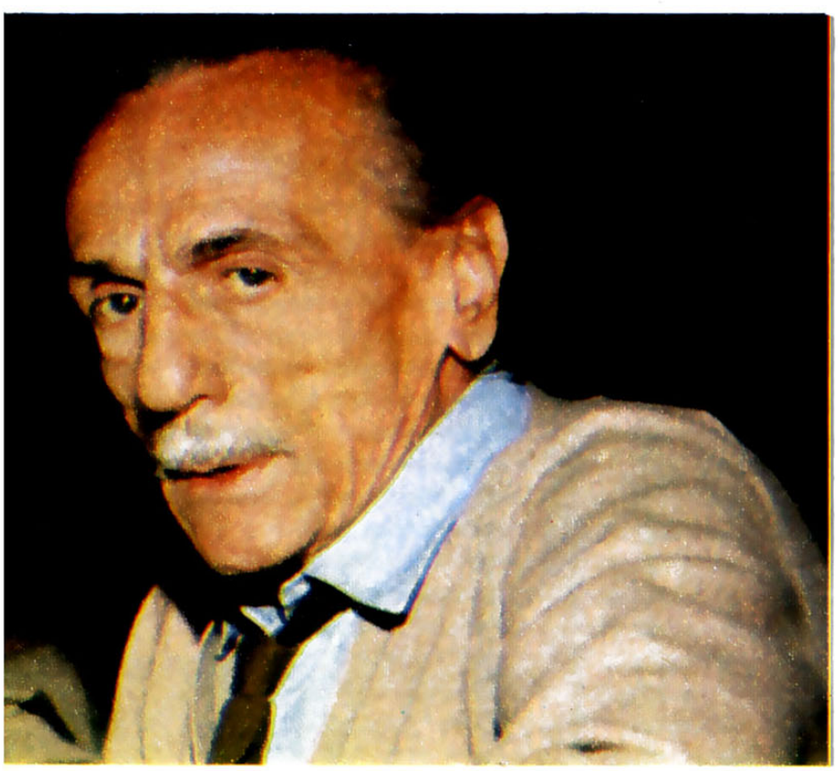
Nella vita quotidiana tutti recitano senza avvedersene. E recita anche lo studente che, interrogato, improvvisa le risposte d'una lezione che non sa. Ma se ciascuno di noi cova in sé il bacillo dell'attore, come mai, generalmente, si va poco a teatro? Soprattutto perché il teatro è «scomodo». Restando a casa, basta schiacciare un pulsante per accendere la televisione e tirar l'ora di andare a letto. Papà e mamma storcono il naso se il figlio, a tavola, propone: «Mi portate a vedere Gassman? Due miei compagni ci sono andati e ne sono entusiasti». I genitori temporeggiano: bisogna prenotare i posti, cambiarsi d'abito, rincasare dopo mezzanotte, ma qualche volta dovrebbero vincere la loro pigrizia. Il teatro non è tempo perduto, perché, da quella poltrona di platea, si è costretti ad affrontare argomenti che, come si dice, fanno pensare e arricchiscono. Perché non vivere una magnifica avventura dello spirito? Perché sottovalutare l'ineffabile sorpresa del sipario che si scosta per rivelare il mondo della poesia? Gassman è proprio lì a dieci-venti metri, in carne ed ossa, per farsi ascoltare, per farci sognare.

Da questa settimana vi presentiamo i ritratti degli attori più popolari, cominciando dai cosiddetti «mattatori», i grandi interpreti che in palcoscenico fanno la parte del leone, relegando nell'ombra i compagni. Proprio come il matador nell'arena. Perché credere che «mattatore» derivi dal latino volgare «mattare», e quindi da «mattus», stupido? «Mattatore» è proprio l'equivalente di «matador», l'eroe delle «cinque della sera».

Nel prossimo numero:
I COMICI

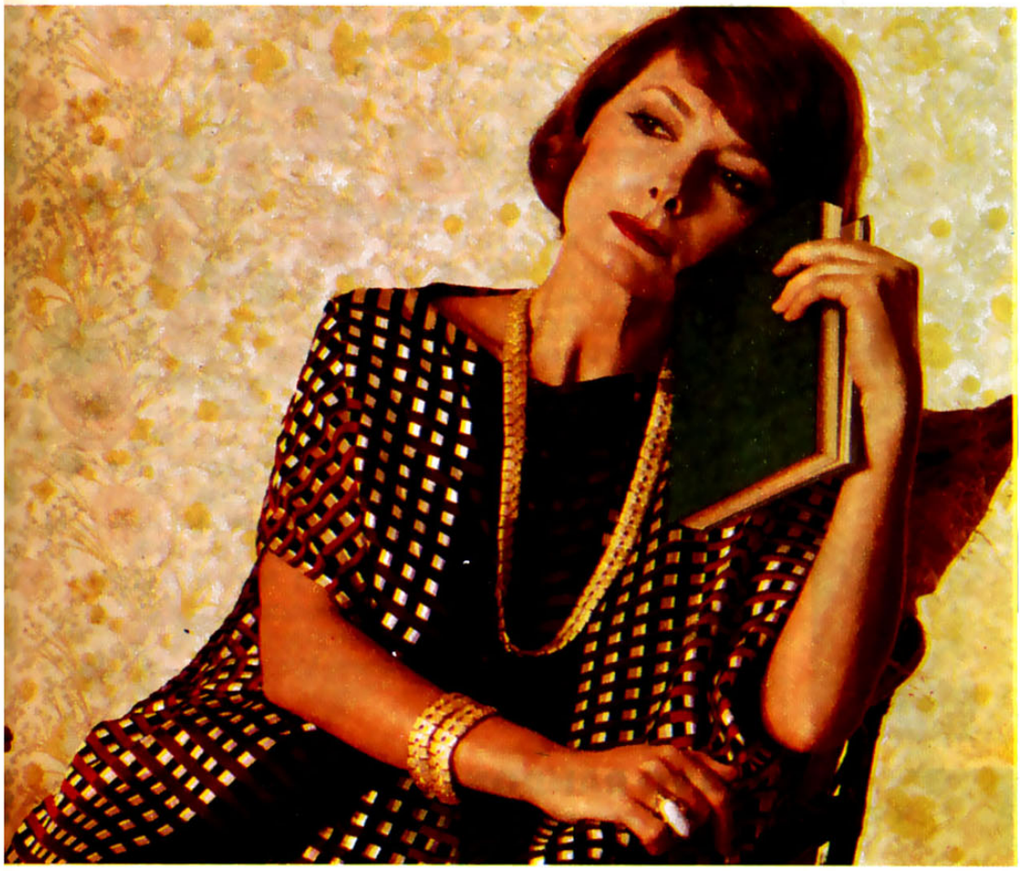
GIORGIO ALBERTAZZI

(Nato a Fiesole, Firenze, nel 1923). Ha fama di una persona scontrosa e gli è stato conferito il premio per il personaggio «agro». Lui puntualizza: «Non credo di essere antipatico; direi, piuttosto, un simpatico non capito». E' spesso scontento di sé, degli altri, del teatro che fa, del cinema che vorrebbe fare. Filodrammatico a 20 anni, non tarda a balzare alla notorietà, grazie anche a una fortunata trasmissione televisiva «Appuntamento con la novella». La TV è agli inizi e Albertazzi diventa il primo divo del piccolo schermo. Ma subito ritorna in palcoscenico: Aligi in «La figlia di Iorio» di D'Annunzio, Osvaldo in «Gli spettri» di Ibsen. Nel 1956 forma compagnia con Anna Proclemer e nel 1963, giovane mattatore, presenta l'immancabile «Amleto», un Amleto moderno, nevrotico, tutto interiore, con la regia di Zeffirelli. Lo spettacolo ha grande successo anche all'Old Vic di Londra. «Amleto — confida — è il grido di protesta dell'ultimo uomo occidentale prima della fine». Un solo film importante, «L'anno scorso a Marienbad» di A. Resnais e A.Robbe-Grillet, ma tanta, tanta televisione. Ricordiamo «L'idiota» di Dostoevski, «Il dottor Jekyll» di Stevenson e il detective «Philo Vance» di Van Dine. (Nella foto.)



EDUARDO DE FILIPPO

(Nato a Napoli nel 1900). Figlio d'arte, esordisce a 10 anni nella compagnia di Vincenzo Scarpetta. Viene dalla gavetta e del teatro ha conosciuto miserie e splendori. Racconta d'una fulminea apparizione al Fossati di Milano (ora cinema di terza visione) e aggiunge, orgoglioso: «Facevo una particina piccola così, eppure un sommo critico, Simoni, mi notò». Aveva vent'anni. Con i fratelli Titina e Peppino costituisce nel '30 una compagnia di varietà e inventa Sik-Sik, «prestigiatore senza prestigio» che sbaglia i suoi numeri per colpa di maldestri compari. Eduardo ha lo sguardo triste, le guance incavate, è il ritratto della disperazione eppure suscita ilarità. Ma spesso, molto spesso, commuove. I suoi silenzi, come in «Sabato, domenica e lunedì» (rappresentata anche a Londra da Laurence Olivier) sono più eloquenti d'un monologo. Grande attore, è anche commediografo di rilievo internazionale. «Filumena Marturano» (1946), un inno all'amore verso i figli, è conosciuta in tutto il mondo. Altre commedie importanti sono «Natale in casa Cupiello», «Non ti pago», «Napoli milionaria», «Questi fantasmi», «Bene mio e core mio» e la recente «Gli esami non finiscono mai», una confessione quasi autobiografica.

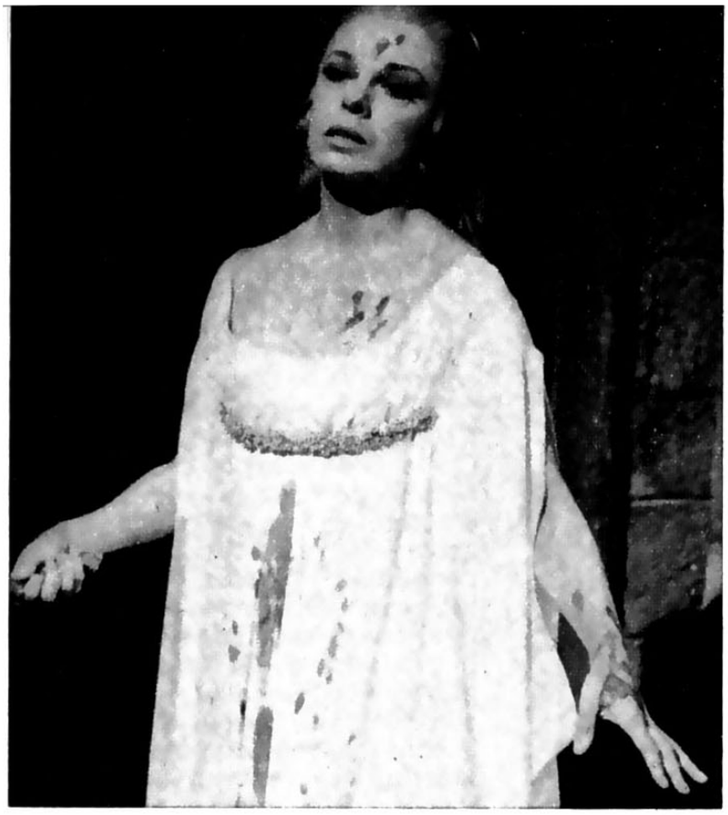


ROSSELLA FALK

(Nata a Roma nel 1926). Il suo vero nome è R. Falzacappa. Di lei Fellini ha detto: «E' un'attrice unica. Ha la statura, i gesti e la voce d'una eroina tragica». Interprete versatile, preferisce il repertorio drammatico, ma emerge anche nelle parti in cui può sfoggiare la sua vena umoristica, come in «La bugiarda», commedia che Diego Fabbri, nel 1955, scrive appositamente per lei. Il suo primo maestro è Orazio Costa. Esordisce come la figliastra nei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, una parte aspra e disperata che si adatta perfettamente al suo temperamento. Recita poi sotto la direzione di Luchino Visconti e quindi fonda la «Compagnia dei giovani» con De Lullo, Romolo Valli e la Guarnieri. E' il successo pieno, la consacrazione al ruolo di «mattatrice» che oggi le compete. Diventa anche una beniamina della TV, per la quale interpreta «La fiaccola sotto il moggio», «Margherita Gautier», «Così è se vi pare» e «Trovarsi» di Pirandello.

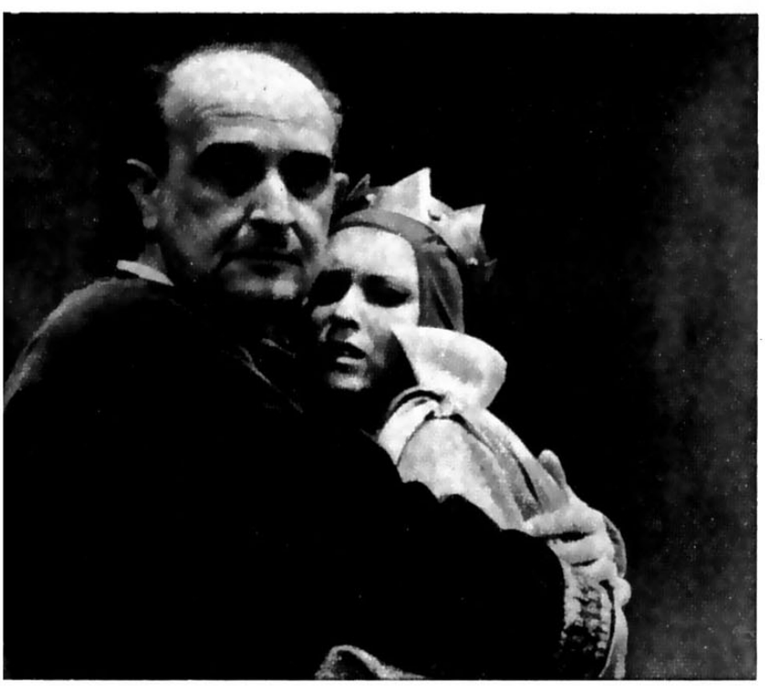
VITTORIO GASSMAN

(Nato a Genova nel 1922). Se il mattatore (matador) richiama su di sé l'attenzione di tutto il pubblico, Gassman a teatro è come se fosse in un'arena. Gli altri interpreti sono schiacciati dalla sua prorompente personalità. La madre, Luisa Ambron, che era stata attrice, ritorna sulla scena accanto al figlio in «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina, nel 1953, e in televisione poco prima di morire. Già nazionale di pallacanestro, Gassmann (non aveva tolto ancora una enne al cognome) si diploma nel 1943 all'Accademia d'arte drammatica di Roma recitando in «L'opera dei mendicanti» di John Gay (il prototipo di cui si servì Bertolt Brecht per «L'opera da tre soldi»). L'ascesa di Gassman è irresistibile: Oreste nella tragedia di Alfieri; Troilo in «Troilo e Cressida» di Shakespeare; il messo in «I Persiani» di Eschilo. Nel 1952 affronta vittoriosamente la parte di Amleto, «test» d'ogni attore veramente grande. Riesuma poi la figura di Kean (un attore inglese dell'800 che gli è caro), seguendo il testo di Dumas padre e Sartre. Interpreta Otello e Iago alternandosi nei ruoli con Salvo Randone; Stanley Kowalski in «Un tram chiamato desiderio» di T. Williams; «L'aquila a due teste» di J. Cocteau; «Riccardo III» di Shakespeare; è supermattatore in un collage «O Cesare o nessuno».



ANNA PROCLEMER

(Nata a Trento nel 1923). Nel Gotha dei mattatori c'è anche il nome di Anna Proclemer, attrice irrequieta che ha una sola paura: quella di non riuscire a «legare» con chi l'ascolta. Temperamento esuberante e, al tempo stesso, controllato, la Proclemer ama scandagliare i personaggi più complessi e passionali: Mirra di Alfieri, Ofelia di Shakespeare, Eleonora nel «Torquato Tasso» di Goethe, Giocasta in «Edipo re» di Sofocle, Mila in «La figlia di Iorio» di D'Annunzio, Temple Drake in «Requiem per una monaca» di Camus-Faulkner. Seria professionista, non ha mai rifiutato le parti cosiddette «minori». «Sapesse com'è ingrata quella della regina in "Amleto".«Con il passare degli anni, non ha trovato mortificante trasformarsi dalla giovinetta Ofelia nella matura regina. La rivalità non l'acceca e pertanto ha accettato di buon grado di recitare accanto a Lilla Brignone, anch'essa attrice regina della scena. Non si sottrae ai faticosi virtuosismi: in una sola serata ha delineato tre tipi esemplari di donna in «Ritratto di Madonna» di T. Williams, «Il piacere degli addii» di J. Renard e «La voce umana» di J. Cocteau. Nel monologo di Cocteau, che si svolge interamente al telefono, si cimentò anche al cinema, Anna Magnani.

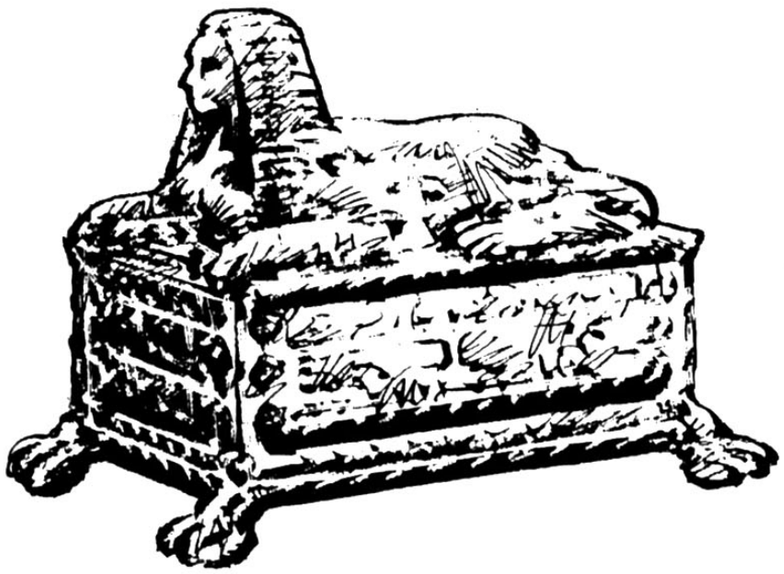


SALVO RANDONE

(Nato a Siracusa nel 1910). E' un mattatore introverso, taciturno, forse un po' pigro, tutto il contrario di Gassman. «In tanti anni di palcoscenico — spiega — ho accumulato una grande carica di stanchezza». Ma la sua è un'inerzia solo apparente, che dimentica appena entra in scena. Scettico di natura, detesta la notorietà, anzi ne ha quasi paura. Di sé parla con il contagocce. Non grida quasi mai in scena, ma scava sottovoce le sfumature più intime del personaggio. Se proprio deve alzare il tono lo fa a malincuore. E' pacato, sobrio, unico. E' un grande attore suo malgrado. I suoi «cavalli di battaglia» (le opere cioè che ripete di frequente) sono due drammi di Pirandello, un siciliano come lui: «Il piacere dell'onestà» (dove appare maschera amara e dolorante) e «Enrico IV» (in cui simula una follia lucida e sublime). Ma è anche sensibile ai lavori dei contemporanei, come Ugo Betti. Da ricordare anche le sue eccezionali prove scespiriane, Malvolio nella «Dodicesima notte» e Otello-Iago, in alternativa a Gassman. Fa poco cinema, ma con dignità e bravura.

RENZO RICCI

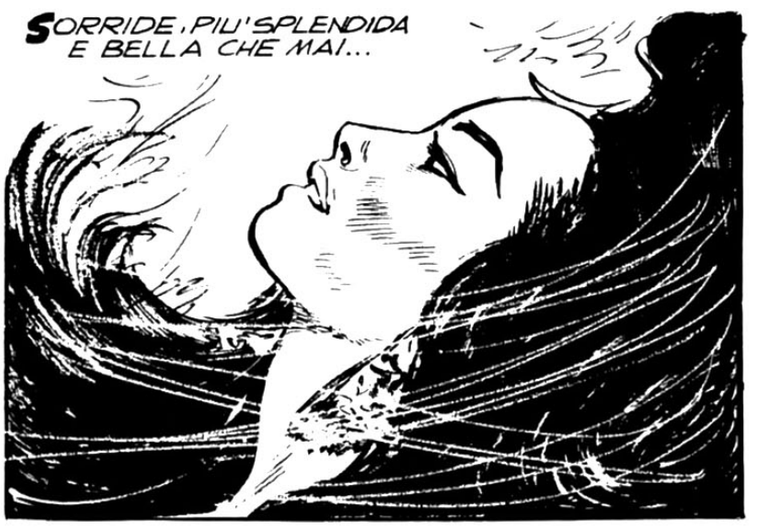
(Nato a Firenze nel 1899). Da sessant'anni figura sulle locandine dei teatri principali e da oltre quaranta è sulla cresta dell'onda. Oggi è il decano dei mattatori, un termine che ripudia, ma con precauzione. «E' giusto mettere in soffitta il mattatore, ma non bisogna contemporaneamente uccidere l'attore». Dal padre, che insegnava recitazione al collegio barnabita delle Querce in Firenze, eredita l'amore per il teatro e a 16 anni conquista la prima scrittura. Paga: 4 lire e cinquanta centesimi al giorno. Ha interpretato diciotto personaggi di Shakespeare, ha replicato «Amleto» (l'opera è la pietra di paragone di tutti i divi) seicento volte in 15 anni; ha portato Edipo a Londra e a Parigi; ha curato la regia di «Lungo viaggio verso la notte» di O' Neill. Ha lavorato con le attrici più popolari, Emma Gramatica, Margherita Bagni, Maria Melato, Laura Adani ed Eva Magni. Nella maturità, ha colto un altro successo personale nel «Giardino dei ciliegi» di Cechov.



LA DONNA ETERNA

LA COLONNA ROTANTE DELLA VITA: UNA FIAMMA CHE PASSA NEL FONDO D'UNA CAVERNA E CHE RENDE IMMORTALI. LEO E HOLLY ESITANO: MA AYESHA E' ENTRATA IN ESSA...

Riduzione da H. R. HAGGARD di PIERO SELVA
Disegni di BUZZELLI

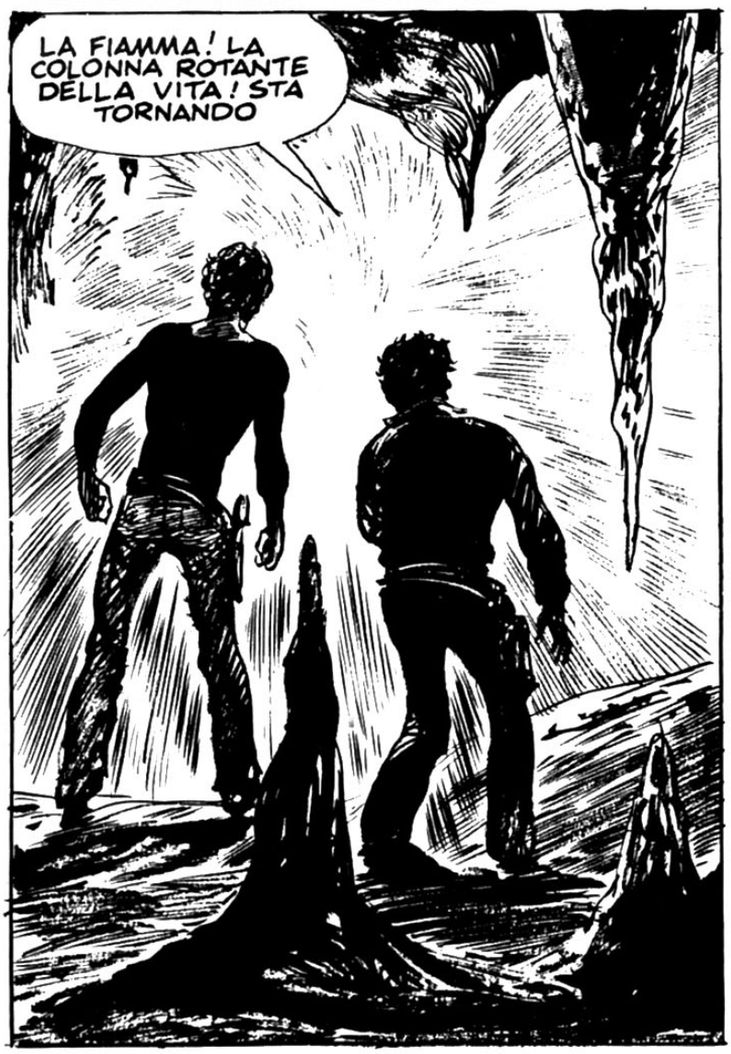


COME SE IL SUO VOLTO SI SIA FATTO UN PO' PIU' DURO...
E'...E' LA LUCE, HOLLY... LA LUCE CHE CI ACCECA...
LA LUCE, OH, CERTO...
...E AYESHA RESTA LA'. IMMOBILE PER UN PO'.
LA FIAMMA PASSA...
POI S'AVANZA VERSO LEO...
... AYESHA!
DIO MIO!
CHE HAI, CALLICRATE?... PERCHE' QUELL'ESPRESSIONE? PRENDI LA MIA MANO...
G.BUZZELLI/75-

...LA MIA MANO...
CALLICRATE!... LA MIA MANO!
...CHE...CHE COSA AVVIENE?...
GUARDATE!... SI... SI RAGGRINZA TUTTA...
...CHE ACCADE DI ME, CALLICRATE?
...E'... UNA... UNA MUMMIA...
G. BUZZELLI '75

E' COSI'. LA SUPERBA CHIOMA NERA DI AYESHA CADE, IN CIOCCHE INFORMI...
...RUGHE PROFONDE, ORRENDA RAGNATELA, COPRONO IL SUO VOLTO
...CALLICRA...TE...
...NON GUARDARMI...
G.BUZZELLI '75
MA LEO NON PUO' TOGLIERE GLI OCCHI DA QUELLA SCENA INCREDIBILE!
...LA FIAMMA MI...MI HA... ...DISTRUTTA...
...PERCHE'? PERCHE'?...
HOLLY... ...HOLLY!
E'...E' SPAVENTOSO!...

...IO NON MUOIO...
...PIETA' DELLA MIA VERGOGNA, CALLICRATE...
...MA IO NON MUOIO...
...ASPETTAMI, CALLICRATE, TI IMPLORO, ASPETTAMI...
...COME IO HO ATTESO TE...
...TORNERO' GIOVANE E BELLA COME...COME ERO...
..., NON TI DIRO'...ADDIO...NON ADDIO... NON AD...
G. BUZZELLI '85
CHE SUCCEDE?..HOLLY... ...CHE E' SUCCESSO?..
SII UOMO, LEO...
NON GUARDARLA. NON GUARDARLA PIU'.
NON GUARDARE?..CHE COSA DEVO GUARDARE?
... NON GUARDARE PIU', LEO...



FINE DELLA 14ª PUNTATA

bandiere da tutto il mondo

gratis in starcrem

in plasticolor
a rilievo

Il Ghana... che bandiera ha? Dov'è?
Quanti sono gli abitanti? La capitale è...
Lo saprai cominciando subito la raccolta
delle bandiere del mondo
che trovi "gratis" nelle scatole
di Starcrem, formaggio
di prima scelta più panna e
burro fresco. Ecco perché
la mamma sarà contenta
di comprarti Starcrem,
"il portabandiere."

Chi è in gamba chiede Starcrem alla mamma. Subito.
Oggi è anche in <u>offerta speciale a 450 lire!</u>

Binario vi dice che...

lima *trenini elettrici*
per giocare, giocare, giocare

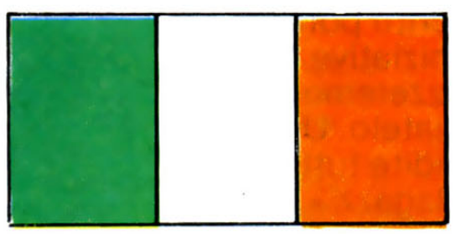
BANDIERE AL VENTO

LA RIBELLE ISOLA DI SMERALDO

La chiamano «Isola di Smeraldo» perché è una conca verde di prati e di pascoli chiusa da basse montagne. E' l'Irlanda, l'isola che sta a fianco dell'Inghilterra. Cominciamo a dire, per essere più chiari, che è divisa in due territori. La parte maggiore, l'*Eire,* con capitale Dublino e popolazione cattolica, è indipendente dal 1921; la piccola zona settentrionale dell'*Ulster,* invece, a maggioranza protestante e con capitale Belfast, fa ancora parte del regno inglese, sia pur godendo di una certa autonomia.
Per capire il motivo di queste divisioni è però necessario dare un'occhiata all'indietro e scoprire le origini e il perché della situazione. L'Irlanda era anticamente abitata da un popolo di *celti* che venne sottomesso dagli inglesi nel 1155. Divenne così, per secoli, una specie di «colonia bianca» che non cessò mai di ribellarsi, pur senza fortuna, ai colonizzatori. Fu sul suo territorio che l'esercito protestante di Guglielmo d'Orange, re d'Inghilterra, sconfisse definitivamente i cattolici di Giacomo II Stuart nel 1690. Ancora oggi, il 12 luglio di ogni anno, i protestanti di Belfast festeggiano questa ricorrenza con sfilate durante le quali sventolano bandiere arancione, secondo la tradizione degli *Orange,* i re olandesi da cui Guglielmo II discendeva. Il simbolo cattolico irlandese è invece costituito da tempo immemorabile dall'arpa d'oro su fondo verde smeraldo.

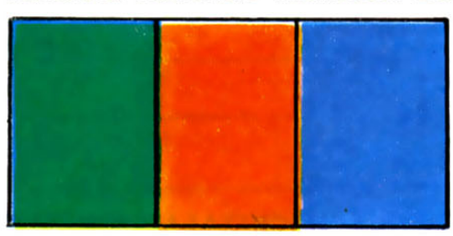
Antica bandiera irlandese

Nell'anno 1800, comunque, dopo un'ennesima rivolta, l'Irlanda ottenne di essere riunita alla Gran Bretagna: ufficialmente i due Paesi avevano uguali diritti, ma la povertà degli irlandesi li manteneva di fatto in uno stato di inferiorità. Ricominciarono quindi, nel secolo scorso, le battaglie politiche per l'indipendenza, incoraggiate fra l'altro dai movimenti nazionali e liberali che si stavano agitando un po' dappertutto in Europa; e poiché i protagonisti del movimento d'indipendenza, i Sinn-Feiners, simpatizzavano per la Francia repubblicana e per il suo tricolore, ne crearono uno anche per l'Irlanda, riunendo l'arancio



Tricolore attuale dell'Eire

dei protestanti e il verde dei cattolici con il bianco, messo in mezzo per cementare la fraternità degli irlandesi di ogni religione. Nell'aprile 1848, Thomas Francis Meagher, un *leader* irlandese, portò uno di questi tricolori da Parigi, dove era appena nata la repubblica, a Dublino; qui lo sventolò durante un comizio, augurando che potesse divenire presto la bandiera nazionale irlandese. Da



Tricolore proposto nel 1850

allora, però, e fino al 1916, il tricolore rimane più che altro un simbolo dei giovani rivoluzionari. Per esso si ebbero anche proposte di variazione: nel 1850, ad esempio, venne avanzata l'idea di un tricolore verde (cattolici), arancio (protestanti) e blu (presbiteriani, un altro gruppo di protestanti che abitano in Irlanda). In effetti, però, fu sempre l'arpa d'oro in campo verde smeraldo ad essere universalmente considerata la bandiera nazionale irlandese.
La seconda metà dell'Ottocento e i primi anni del nostro secolo costituirono per l'Irlanda un periodo difficile, costellato di battaglie politiche al Parlamento di Londra ed anche di scontri armati fra ribelli ed esercito irlandese. Infine, venne il 23 aprile 1916, lunedì di Pasqua: mentre l'Inghilterra era impegnata nella prima guerra mondiale, con un vero colpo di scena i guerriglieri irlandesi di

La bandiera dell'Irlanda del Nord

Padraic Pearse, capo del governo rivoluzionario clandestino, occuparono l'Ufficio Postale di Dublino, vi piantarono il tricolore verde, bianco e arancio e da quella sede diressero un'insurrezione proclamando addirittura la nascita della Repubblica d'Irlanda, ma ben presto dovettero cedere alla forza delle divisioni britanniche. Ai primi di maggio i plotoni di esecuzione fucilavano i sedici maggiori responsabili del colpo di mano. A questa repressione riuscì a sfuggire uno dei più valorosi capi dei ribelli, Eamon De Valera, (morto vecchissimo nell'agosto scorso) che proseguì la lotta e, nel 1921, proclamò nuovamente la repubblica. A questo punto l'Inghilterra riconobbe lo *Stato Libero d'Irlanda* (Eire), come *dominion* della corona, separandolo dalle sei province nordiche dell'Ulster, protestante e amico degli inglesi, a cui concesse solo l'autonomia. Nel 1937, proseguendo la sua lotta politica, De Valera ottenne dagli inglesi una nuova Costituzione per l'Eire; nel 1949, venne finalmente proclamata la repubblica. Durante questi lunghi anni di faticosa lunga marcia verso l'indipendenza, l'Eire ha sempre avuto la bandiera verde-bianco-arancio. L'antica bandiera verde con l'arpa d'oro è divenuta il Jack della marina militare.
Per parte sua, l'Ulster, facendo parte del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, ha come vessillo la celebre *Union Jack* britannica alla quale pare sia molto affezionato. Il suo governo usa però una bandiera costituita dalla *Blue Ensign* inglese (campo blu, Union Jack nel cantone) con le lettere GNI scritte nel mezzo. Significano: «Governo Nord Irlandese».

Giuliano Zirulia

QUALCUNO DI VOI AMA IL RISCHIO

CLUB DEI RAGAZZI

I temerari esistono: sono quei pochi che non hanno ancora aderito al club e rischiano di farsi sfuggire anche il tagliando che pubblichiamo qui sotto. Non sanno cosa si perdono: le conchiglie in regalo, la tessera, la carta da lettere intestata, lo stemma da stampare a caldo sui jeans, un emblema per il lunotto dell'auto di papà e l'adesivo per la bici. Ma la cosa più importante è che una volta iscritti potrete partecipare alle innumerevoli iniziative che abbiamo organizzato e organizzeremo per voi. Ecco il tagliando. Compilatelo. Unite 2000 lire in francobolli e spedite tutto al solito indirizzo: «Corriere dei Ragazzi», via Scarsellini 17, 20161 Milano.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?

1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

_____

_____

_____

LA «FORMULA 7»

Avete la possibilità di trascorrere una settimana a vostra scelta sulle nevi di Pinzolo, una località sciistica delle Dolomiti del Brenta, a prezzi davvero speciali. Il Club dei Ragazzi, in collaborazione con la locale Azienda di Soggiorno, ha messo a punto la «Formula 7» che prevede una spesa di 70.000 lire comprensiva di viaggio di andata e ritorno da Milano, pensione completa in uno degli alberghi della associazione alberghiera di Pinzolo, la tessera impianti e due ore di scuola-sci al giorno. Questa formula è stata studiata in particolar modo per i gruppi scolastici. Per loro il club mette a disposizione, se il gruppo supera le 25 unità: **tre posti-omaggio per gli allievi e due per gli insegnanti.** Ecco le settimane che potete scegliere: dal 10 al 17 gennaio, dal 17 al 24 gennaio; dal 31 gennaio al 7 febbraio; dal 7 al 14 febbraio e dall'8 al 15 marzo. Durante le settimane della «Formula 7» sarà sempre presente un incaricato del club pronto ad aiutarvi in ogni evenienza. Per tutti saranno organizzate serate divertenti e gare di abilità. Forza, ragazzi, parlatene ai vostri amici e ai vostri compagni di classe. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di trascorrere una vacanza sulla neve.

Ecco il tagliando utile per partecipare alla combinazione invernale «Formula 7» sulle nevi di Pinzolo. Va compilato in ogni sua parte, ritagliato e inviato, unitamente ad un assegno intestato al Club dei Ragazzi, almeno 20 giorni prima dell'inizio della settimana prescelta. L'indirizzo al quale dovete spedire il tagliando unito all'assegno è, come già dovreste sapere tutti: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Settimana scelta

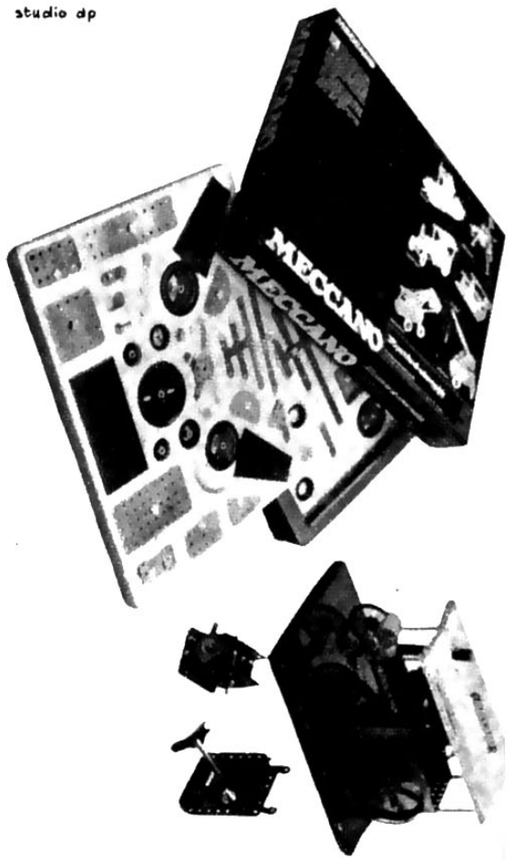
N. soggiorni	(44.500 a testa)	tot.
N. skipass	(12.000 l'uno)	tot.
N. scuola + sci (due ore giornaliere)_____	(9.500 per corso)	tot.
N. viaggi andata e ritorno da Milano	(4.000 a testa)	tot.
Prenotazione 25%		tot.

SPECIALE PER CLASSI SCOLASTICHE
(o gruppi di almeno 25 partecipanti)

Vi comunico che oltre alle persone segnalate sopra partecipano al soggiorno, usufruendo della formula per classi che prevede cinque posti gratuiti per gruppi di almeno 25 persone, due accompagnatori adulti e tre ragazzi, per i quali il soggiorno è completamente gratuito: ☐ (segnare con una crocetta se si opta per questa formula di gruppo).

nome cognome
indirizzo
tel.
di uno di coloro che aderiscono alla combinazione «Formula 7» o del rappresentante del gruppo scolastico

studio dp



MECCANO

Fabbricazione:
Meccano Ltd.
Liverpool (Inghilterra)

Orologi **Kits MECCANO**
MECCANO MULTIKIT un nuovo concetto nelle costruzioni Meccano:
Serie MILITARE 10 modelli
Serie AUTOCARRI 8 modelli
Serie SUPERAUTOCARRI 16 modelli
NOVITA' Serie COMBAT 9 modelli

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
esigete il solo vero, originale, autentico **MECCANO** inglese

Nessun altro sistema di costruzioni dà le possibilità del vero MECCANO inglese, dal 1901 il giocattolo tecnico più famoso e preferito.

Distribuzione per l'Italia: Ditta E. PARODI piazza S. Marcellino 6 - Cas. Post. 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639 - 204474

XVII giornata del francobollo

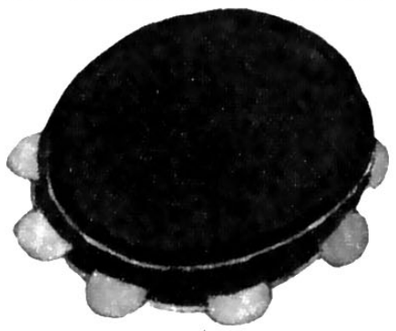
7 dicembre 1975

premiazione dei vincitori del concorso per un componimento o disegno sul tema:

"NEL MONDO DELLE FAVOLE"

- lire 500.000 ai primi tre classificati nella graduatoria nazionale di ciascuna prova.
- pubblicazioni e valori filatelici ai vincitori delle graduatorie provinciali.

POSTE TELECOMUNICAZIONI



NOI E IL FOLKLORE

SCRITTE MURALI E SLOGAN OPERAI

Nella puntata precedente ho iniziato a parlarvi del folklore operaio e ho ricordato, tra le nuove forme nelle quali si estrinseca la cultura operaia, il manifesto murale, le scritte murali, gli slogan e i cortei. A tali forme è dedicato, fra gli altri, un recentissimo scritto di A. Daolio e F.G. Mattioli, dal titolo "Cultura proletaria e condizione urbana" ("Classe" X, 1975).
Alcune di tali forme vengono spesso adottate da forze sociali e politiche radicalmente diverse dalle classi subalterne e dalle loro organizzazioni politiche, per cui questo settore culturale si presenta come un campo dai confini molto incerti, dai segni spesso contraddittori, la cui analisi richiede, perciò, numerose cautele e impegna la nostra capacità di problematizzazione dei fatti sociali e culturali.

I MANIFESTI

Il manifesto murale reinventato, ricomposto, con scritte a mano e lettere disegnate, o applicate, prodotto dall'essenzialità del messaggio politico "non ufficiale". Un esempio significativo è quello dei graffiti di Sesto S. Giovanni, espressione di un intero quartiere che, a partire da un problema politico contingente (il decentramento di una fabbrica, la Osva) con forme ancora frammentarie, o ispirate da eccessiva preoccupazione propagandistica, ma originali, ha espresso le proprie idee sui quartieri-ghetto, sulle scuole che mancano, sul verde che viene strappato (vedi lo slogan: "Viva la natura, abbasso l'ecologia"), sulla salute in fabbrica (i polmoni degli operai che volano sopra i capannoni della fabbrica).

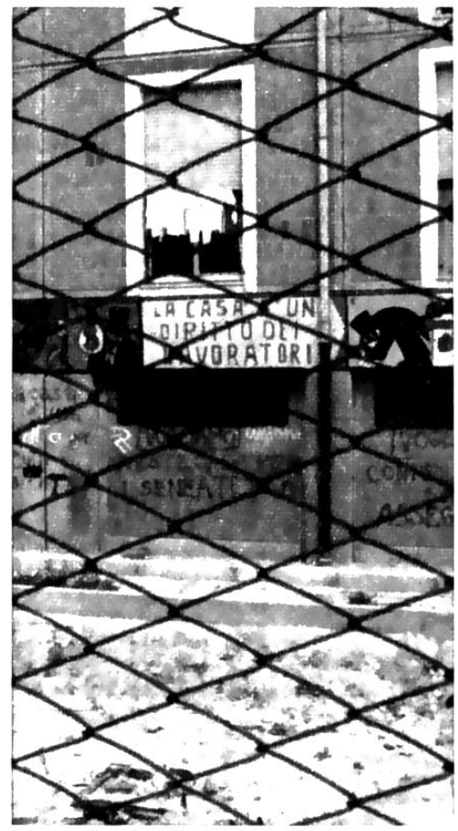
LE SCRITTE

Le scritte murali, pratica generalizzata in tutte le città, a partire dalla contestazione studentesca del '68. Esse testimoniano un preciso stile, oltre che rispondere a regole codificate.
Le scritte manifestano un potere di immaginazione e la scoperta di una alternativa alla comunicazione, che riporta tutti i fatti "ufficiali" alla quotidianità e che ha le stesse caratteristiche di incisività, di violenza e di gusto per la beffa, propri di tutta la tradizione mimica, rappresentativa ed orale popolare.

Partecipanti a uno sciopero generale in una piazza di Torino nel settembre 1969.

GLI SLOGAN

Gli slogan e i cortei rappresentano la più originale e la più cosciente forma di comunicazione che il proletariato e la classe studentesca hanno adottato politicamente, per dare unità ideologica alla protesta e coinvolgere la cittadinanza. Ogni corteo ha una sua originalità, una orchestrazione che travalica la routine immobile delle manifestazioni ufficiali: le corse, l'uso di fischietti, tamburi e campanacci (introdotto nello sciopero dei metalmeccanici del '62 e poi nel '66 a Genova, Milano



Scritte murali su una casa che è stata occupata da famiglie di lavoratori.

e Torino e ripreso nell'autunno "caldo" del 1969); le rappresentazioni mimiche (es. nell'ultimo corteo sulla vertenza generale di quest'autunno un impiegato trascinava la carriola forse a significare che anche i ceti medi sono ormai colpiti dalla crisi; un operaio in tuta rossa, con cagnolino ricoperto da un drappo rosso, avanzava con passo cadenzato intonando gli slogan ecc.) trasformano il corteo in una sagra proletaria in cui la classe operaia riversa all'esterno la sua risposta al capitale, denuncia le sue manovre, prevede gli esiti politici del proprio maturare e del proprio rinnovamento. Ma il corteo è anche di più: è il modo per farsi vedere dalla gente, per coinvolgerla, per farle delle proposte nuove oltre che lo strumento per una riappropriazione liberatoria della città.
Queste nuove forme culturali non debbono suscitare soltanto la nostra curiosità; esse vanno intese nel rapporto con il loro contesto socio-economico e storico e nell'orizzonte culturale nel quale sono state prodotte. Comprenderle nella loro reale significanza comporta per tutti noi una effettiva crescita culturale, se cultura è, come penso dobbiamo ritenere, consapevolezza critica dei propri problemi e dei problemi del proprio tempo.

Luigi M. Lombardi Satriani

A cura di JOSE' PELLEGRINI
Disegni di MAGGIONI

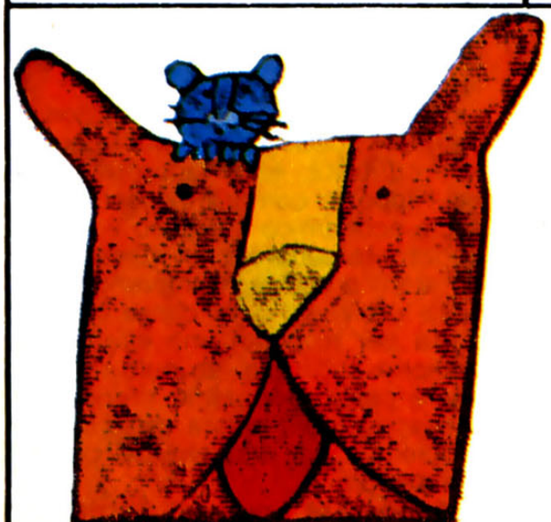
UN PRESEPIO DI CARTONE

Se volete un presepio fatto da voi, con poca fatica e nessuna spesa potete fare così: procuratevi del cartone da imballo (in questi giorni ce n'è molto in giro) e ritagliate la scena della natività in grandezza naturale, cioè con San Giuseppe e la Madonna alti come voi. Sarà bellissimo.

NATALE DI RAGAZZINA TU 100 IDEE ARTIGIANALI

Come vi avevo promesso, altre venticinque idee vi aspettano questa settimana per un Natale un pochino diverso dal solito. Regali, suggerimenti, proposte, e anche qualche motivo di meditazione. Natale è giorno che deve anche far pensare.

FANTASIA DI CARTAPESTA



Pensa anche al cane e al gatto

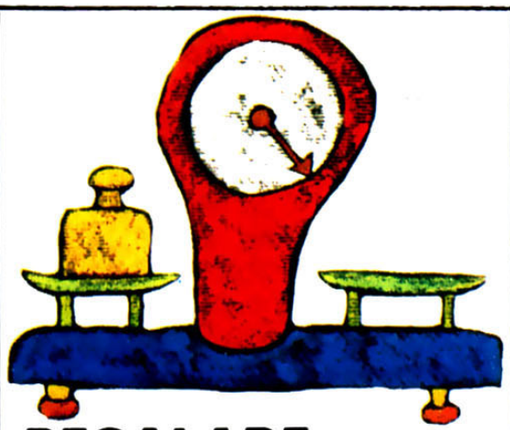
Vuoi fare Natale senza preparare un regalo anche per loro? Il collare nuovo, per esempio, o un osso finto, o una cesta per cuccia più ampia e più comoda. E magari anche una bella provvista di carne o di pesce in scatola o biscotti che non sono dolci e non fanno male.

TERZO FA' L'ELENCO DEI REGALI

3°

AUGURI A DAMIGIANE

Il vetro è tornato un oggetto desiderabile: anche la più semplice e contadina damigiana (Vetrerie di Empoli).



REGALARE UNA BILANCIA...

Un proverbio da meditare

A CHI E' AFFAMATO OGNI CIBO E' GRATO

UN MENU' DI NATALE

Zuppa di cipolle gratinata
Tacchino arrosto
Insalata
Torta meringata guarnita di marrons glacés

oppure

Antipasto di pompelmo e gamberetti
Riso bianco con tartufi
Pollo lesso con insalata
Panettone farcito

...E ANCHE L'INSALATA

ARTIGIANATO TRASPARENTE

E' tutto quello fatto di vetro. Non occorre il cristallo prezioso per ottenere splendidi giochi di luce. Ci sono tanti piccoli oggetti, di vetro, che costano poco e possono diventare graziosi regali sia per i «grandi» sia per le coetanee (in vendita alle Vetrerie di Empoli - Milano).

UN SACCO DI REGALI

TI PROPONGO UN NATALE TUTTO VERDE

Come il libro da regalare alla mamma che si cimenta in cucina con le verdure di stagione. Verde come la carta che avvolgerà i pacchi o il cespo di insalata da regalare all'amica che deve seguire una dieta a base di verdura. Verdi saranno anche la tovaglia di Natale o i biglietti di auguri.

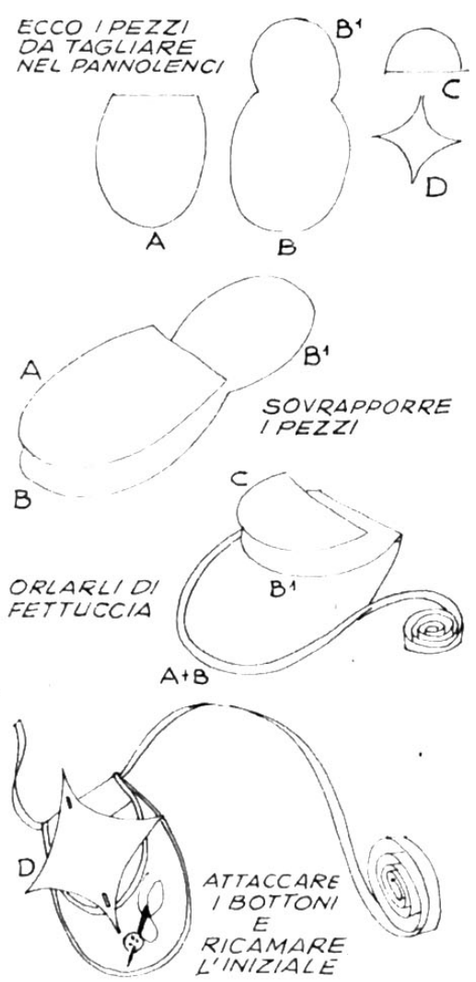
Passi sulla neve

All'asciutto, con gli scarponcini che trovate da Standa.

NATALE DI RAGAZZINA TU 100 IDEE ARTIGIANALI

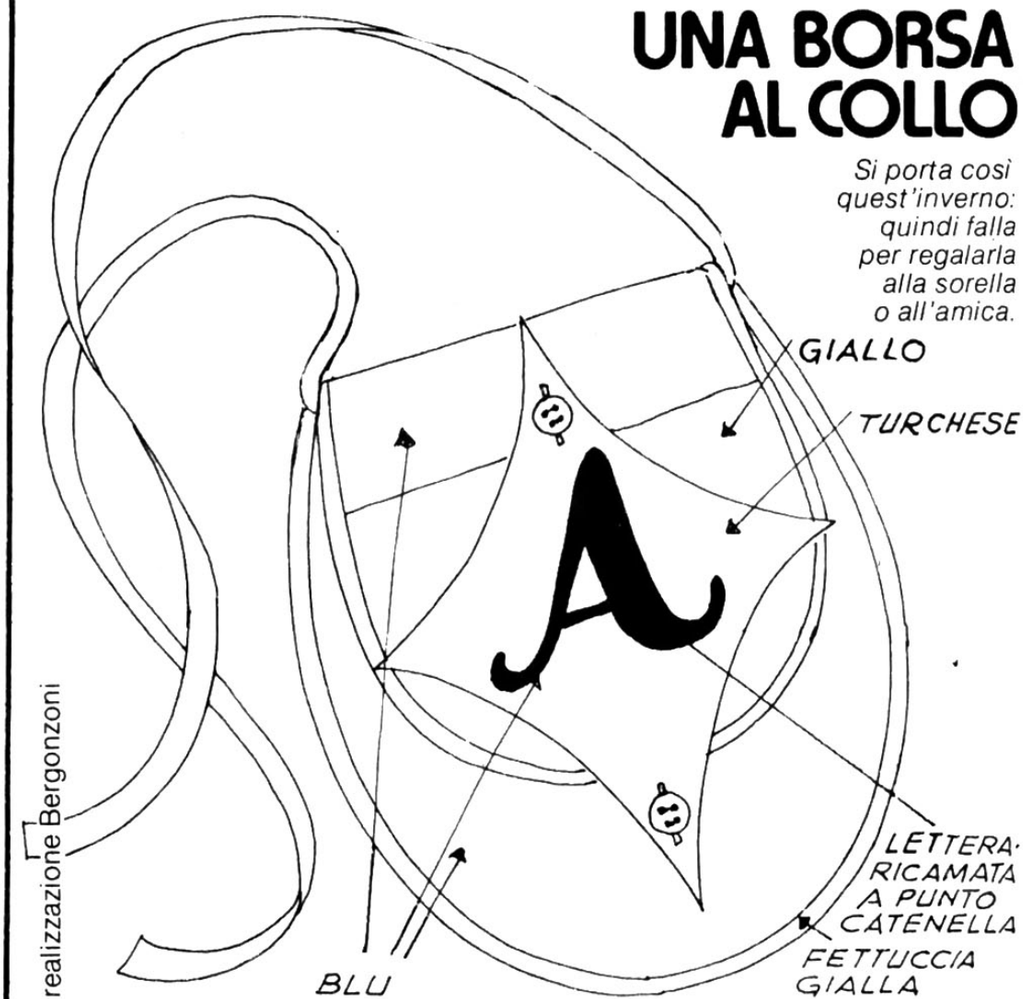
RICAMO DI LANA

Se vuoi fare un regalo gradito fai un regalo ricamato. Una pioggia di fiori sul golf della sorellina, come questo visto al Sestante, oppure un motivo geometrico sui calzettoni pesanti da sci, oppure sui guanti, o sui polsi di una giacca di lana. Il ricamo è il regalo del Natale 1975.



UNA BORSA AL COLLO

Si porta così quest'inverno: quindi falla per regalarla alla sorella o all'amica.



"PARURE" ANTIFREDDO

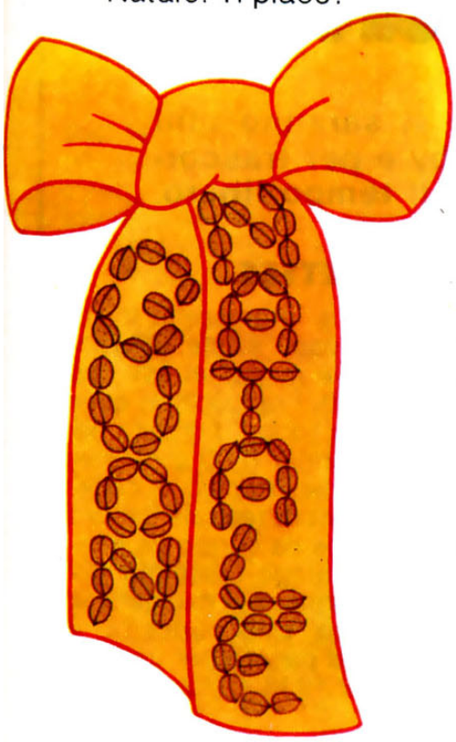
E' facilissima, tutta a punto rasato o legaccio; è un modello di Il Punto, di cui vi posso mandare la spiegazione particolareggiata.

QUARTO NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO

4°

Buon Natale con le noci

Su un bel nastro colorato attacca con attaccatutto le noci in modo da scrivere Buon Natale. Ti piace?



Voglia di sci

Sci, giacche a vento, berretti di calda lana: tutto serve per regalo a chi è appassionato di sci. Dalla testa ai piedi, trovate tutto l'abbigliamento sci alla Standa.

FALLO DA TE

Questo in alto è un biglietto d'auguri del primo novecento: è inglese; nonostante il protagonista della vignetta si prepari a gustare un enorme panettone. Certo, questa è un'illustrazione raffinata, ma sarà molto più bello il biglietto fatto tutto da te. A proposito, fra una settimana, sul n. 50 del Corriere dei Piccoli, ci sarà una bella letterina di Natale che potrà servire anche a te.

Una testa a righe

Mele, noci e Babbi Natale

Ancora con le noci, con le mele e un po' di carta e cotone potete fare questi simpatici Babbi Natale. Se li fate siete davvero ragazzine BRAVE. Infatti quest'idea l'ho vista su Brava di dicembre. Un abbonamento a questa rivista per la mamma: questa sì che è una bella idea!

Una colomba anche a Natale

RICORDATI DELL'UMILTA'

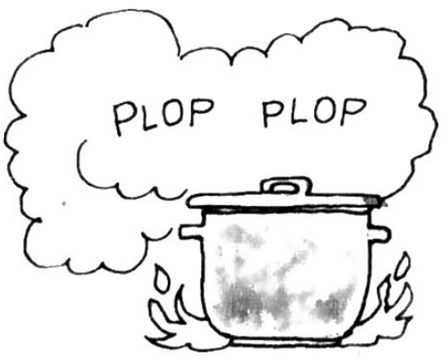
L'ho già detto: non occorre fare regali sontuosi, o desiderare di ricevere troppo. Il regalo deve essere un semplice gesto di simpatia, deve significare un ricordo affettuoso. Scegliete perciò anche cose umili, come l'insalata o il vetro rustico che viene fatto a Empoli, meditando anche sul proverbio che leggete alla pagina precedente.

Come vi avevo detto: altre 25 idee la settimana prossima, e poi...

LA GUIDA DEL C.d.R.

Idee e suggerimenti che vi saranno utili per coltivare i vostri hobby e per trascorrere in modo intelligente il tempo libero.

FOLKLORE, FIERE MERCATI, MOSTRE



Farigliano (Cuneo). Festa di San Nicolao. Distribuzione di minestrone e ceci. Manifestazioni varie. Il 6 dicembre.

Roma. Fino all'11 gennaio: mostra del pittore francese Corot, presso la villa Medici di viale Trinità dei Monti. Orario: 10-13; 16.30-19.30. Chiuso il lunedì.

Roma. Fino al 31 dicembre: mostra dei pittori naif, nelle sale del primo piano, al palazzo Braschi di piazza San Pantaleo 10.

Gemona del Friuli (Udine). Festeggiamenti in onore di San Nicolò. Il 5 dicembre.

Fogliano Redipuglia (Gorizia). Festa di San Nicolò. Il 6 dicembre.

Caselle (Torino). Fiera di Sant'Andrea. Il 1 dicembre.

Fraine (Chieti). Festeggiamenti in onore di Santa Barbara. Il 4 dicembre.

CON THOENI E GROS

Da mercoledì 3 a domenica 7 si svolge, a Madonna di Campiglio, la «3-Tre», prima gara della Coppa del Mondo di sci. Discesa libera e slalom gigante sia maschile sia femminile. Nella foto: Gros.

UNA SUZUKI PER TUTTI

E' una moto da cross da 396 cc.; si chiama TM 400 «Cyclone» e ha vinto con in sella il belga Roger De Coster, diversi campionati del mondo. Gli appassionati di modellismo la possono trovare in tutti i negozi specializzati. E' disponibile in una scala ragguardevole: 1/8. Il kit è composto di 84 parti di polistirolo nero. I pneumatici sono in «carflex». Con una opportuna colorazione del serbatoio e dei parafanghi si può prendere il modello uguale anche nei piccoli dettagli alla splendida moto di De Coster.

TEATRO

A Milano si è aperto, in via Pastrengo 16, il teatro Verdi (tel. 68.80.038). Ha in programma anche alcuni spettacoli dedicati ai giovani e agli insegnanti. Nel mese di dicembre, si alterneranno sul palcoscenico, nell'ambito di una rassegna dedicata al teatro educativo, la cooperativa «Il setaccio» burattini e marionette di Otello Sarzi, la cooperativa «Teatro del sole»; la cooperativa «Teatro del buratto» diretta da Velia Mantegazza (nota costruttrice di pupazzi televisivi) e altre. Il biglietto d'ingresso per gli spettacoli per ragazzi costa 700 lire (1000 per gli adulti).

MIGNONETTES

Questa notizia interesserà, forse, di più i vostri papà: esiste, a Roma, un «club delle mignonettes» che raggruppa tutti i raccoglitori delle bottigliette di liquori. Fondato nel 1971 conta ormai 1500 soci. Presidente dell'insolito club di collezionisti è l'autore teatrale Sandro Giovannini che ha curato un interessante catalogo-rassegna del club. Per informazioni rivolgersi al teatro Sistina. Una curiosità: il prezzo record pagato per una mignonette del 1936 è stato di 204 mila lire.

CINEMA

A Palermo è stato appena aperto il «Cineclub Don Bosco» che inizierà la stagione con una rassegna di film inediti. Sempre a Palermo ha iniziato la propria attività un altro circolo culturale «La Antorcha». E' sorto per iniziativa di un gruppo di studenti che si propone, nel corso della stagione 1975-'76, di attuare un vasto programma di manifestazioni teatrali e musicali. Anche a Roma si è formata l'associazione culturale «L'occhio, l'orecchio e la bocca» che ha in programma, fra l'altro, una rassegna di film del terrore di Mario Bava. Se avete notizia di iniziative simili, segnalatecele.

FRANCOBOLLI

Svezia - Natale. Arte sacra svedese. 55 ore (Madonna lignea, XII sec.); 55 ore (Natività, XII sec.); 55 ore (Sole, XII sec.); 90 ore (Madonna lignea, XVI sec.); 90 ore (Natività, XVI sec.). Prezzo informativo della serie: L. 1.275.

San Marino - Anno internazionale della donna. L. 70, 150, 230 (da dipinti di Franco Gentilini).

San Marino - Natale e V centenario della nascita di Michelangelo. L. 50, 100, 250 (i tre francobolli formano un trittico e riproducono la «Madonna Doni» di Michelangelo e due particolari di essa).

Liechtenstein - Anno Santo. Sculture romaniche della Cattedrale di Coira. 30 Rp. (Daniele nella fossa dei leoni); 60 Rp. (Madonna con Bambino); 90 Rp. (L'apostolo Pietro). Prezzo informativo della serie L. 725.

Liechtenstein - Giochi olimpici invernali 1976 a Innsbruck. 20 Rp. (pattinaggio, corsa di velocità); 25 Rp. (hockey su ghiaccio); 70 Rp. (sci, discesa); 1,20 Fr. (sci, slalom). Prezzo informativo della serie L. 950.

DISCHI

Ecco le proposte di questa settimana: si tratta di longplaying appena usciti sul mercato. Alcuni sono d'importazione.

Art Garfunkel:
Breakaway (Columbia)

Leo Kottke:
Chewing pine (Capitol)

Stylistics:
The best of the Stylistics (Avco)

Crosby & Nash:
Wind on the water (Abc)

Steeleye Span:
All around my hat (Chrysalis)

Linda Ronstadt:
Prisoner in disguise
(Asylum records)

Ernesto Bassignano:
Moby dick (RCA)

Ivano Fossati:
Goodbye Indiana (Cetra)

Miles Davis:
Workin' and steamin'
(Prestige)

Gaetano Liguori
Idea Trio:
I signori della guerra
(PDU)

LIBRI

Alcuni titoli di libri che certamente vi interesseranno. Sono stati scelti fra le molte novità librarie della settimana.

Tutto ruote
di Richard Scarry
ed. Mondadori
Lire 3.000

La spedizione
di Willi Baum
ed. EMME
Lire 2.500

Giochi magici
200 esperimenti non pericolosi di Chimica e Fisica.
Ed. Mondadori
Lire 2.500

Juventus campionato 1974-'75
Autori vari
Ed. Sargraf
Lire 9.850

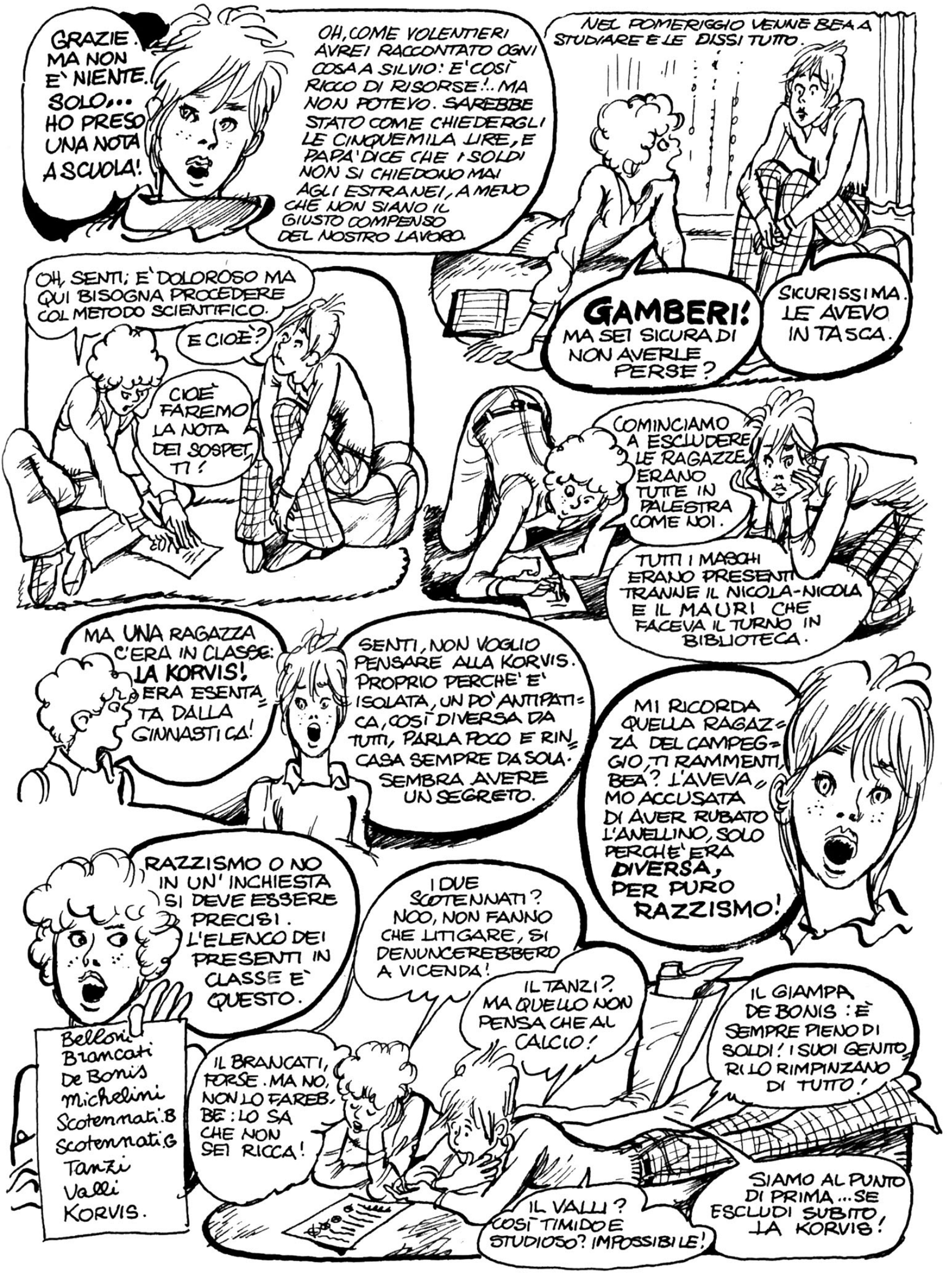
La leggenda di Volgà
ed. EMME
Lire 3.000

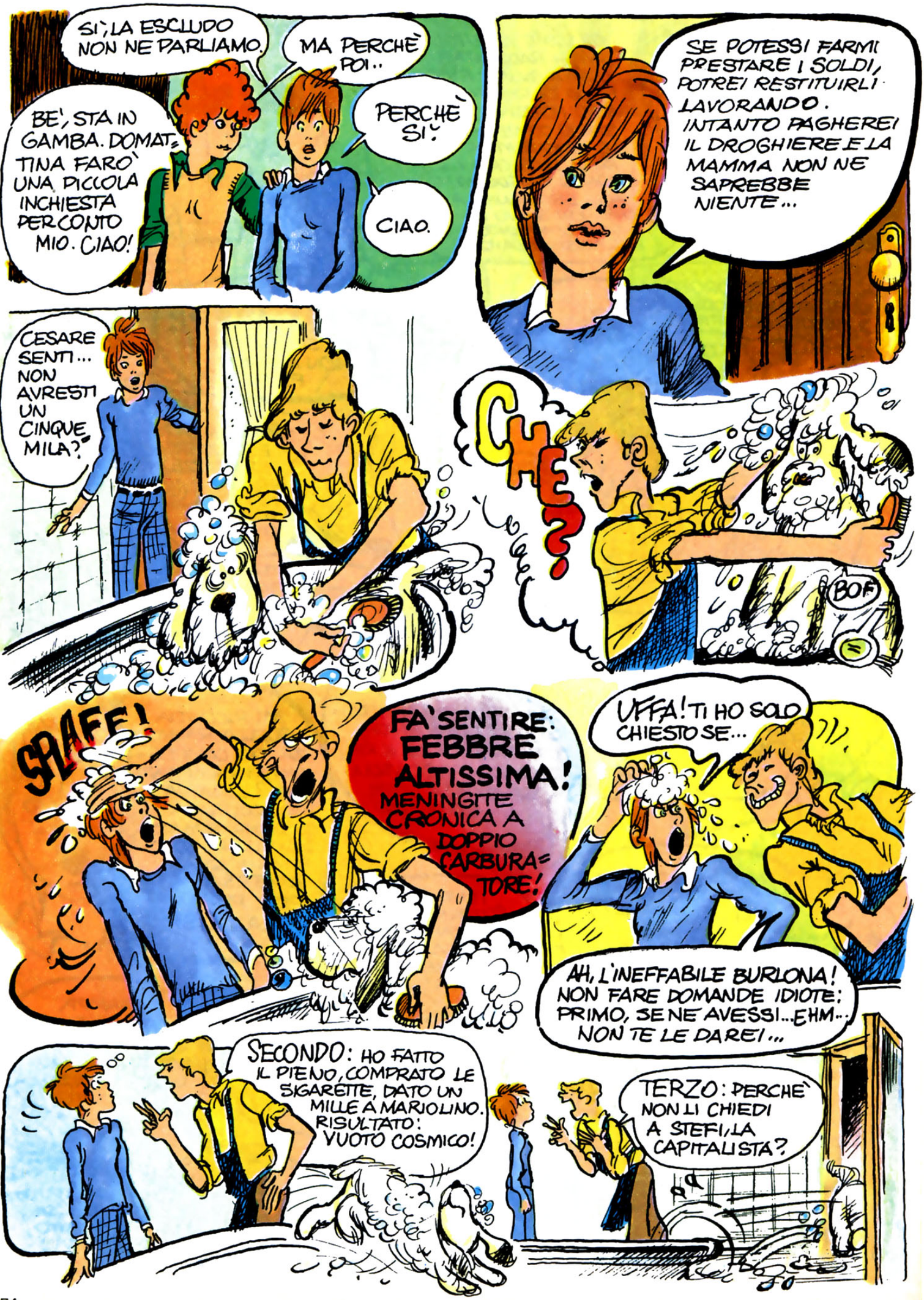
Lo spiegatutto
Enciclopedia audiovisiva
Ed. Paoline
Lire 8.000

VALENTINA

MELA VERDE

a cura di G. NIDASIO


GRAZIE. MA NON E' NIENTE. SOLO... HO PRESO UNA NOTA A SCUOLA!
OH, COME VOLENTIERI AVREI RACCONTATO OGNI COSA A SILVIO: E' COSÌ RICCO DI RISORSE!.. MA NON POTEVO. SAREBBE STATO COME CHIEDERGLI LE CINQUEMILA LIRE, E PAPA' DICE CHE I SOLDI NON SI CHIEDONO MAI AGLI ESTRANEI, A MENO CHE NON SIANO IL GIUSTO COMPENSO DEL NOSTRO LAVORO.
NEL POMERIGGIO VENNE BEA A STUDIARE E LE DISSI TUTTO.
GAMBERI! MA SEI SICURA DI NON AVERLE PERSE?
SICURISSIMA. LE AVEVO IN TASCA.
OH, SENTI; E' DOLOROSO MA QUI BISOGNA PROCEDERE COL METODO SCIENTIFICO.
E CIOÈ?
CIOÈ FAREMO LA NOTA DEI SOSPETTI!
COMINCIAMO A ESCLUDERE LE RAGAZZE. ERANO TUTTE IN PALESTRA COME NOI.
TUTTI I MASCHI ERANO PRESENTI TRANNE IL NICOLA-NICOLA E IL MAURI CHE FACEVA IL TURNO IN BIBLIOTECA.
MA UNA RAGAZZA C'ERA IN CLASSE: LA KORVIS! ERA ESENTATA DALLA GINNASTICA!
SENTI, NON VOGLIO PENSARE ALLA KORVIS. PROPRIO PERCHE' E' ISOLATA, UN PO' ANTIPATICA, COSÌ DIVERSA DA TUTTI, PARLA POCO E RINCASA SEMPRE DA SOLA. SEMBRA AVERE UN SEGRETO.
MI RICORDA QUELLA RAGAZZA DEL CAMPEGGIO, TI RAMMENTI, BEA? L'AVEVAMO ACCUSATA DI AVER RUBATO L'ANELLINO, SOLO PERCHE' ERA DIVERSA, PER PURO RAZZISMO!
RAZZISMO O NO IN UN' INCHIESTA SI DEVE ESSERE PRECISI. L'ELENCO DEI PRESENTI IN CLASSE E' QUESTO.
Bellosi
Brancati
De Bonis
Michelini
Scotennati.B
Scotennati.G
Tanzi
Valli
KORVIS.
I DUE SCOTENNATI? NOO, NON FANNO CHE LITIGARE, SI DENUNCEREBBERO A VICENDA!
IL TANZI? MA QUELLO NON PENSA CHE AL CALCIO!
IL GIAMPA DE BONIS: È SEMPRE PIENO DI SOLDI! I SUOI GENITORI LO RIMPINZANO DI TUTTO!
IL BRANCATI, FORSE. MA NO, NON LO FAREBBE: LO SA CHE NON SEI RICCA!
IL VALLI? COSÌ TIMIDO E STUDIOSO? IMPOSSIBILE!
SIAMO AL PUNTO DI PRIMA... SE ESCLUDI SUBITO LA KORVIS!


SI', LA ESCLUDO NON NE PARLIAMO.
MA PERCHÈ POI..
PERCHÈ SI'.
CIAO.
BE', STA IN GAMBA. DOMATTINA FARÒ UNA PICCOLA INCHIESTA PER CONTO MIO. CIAO!
SE POTESSI FARMI PRESTARE I SOLDI, POTREI RESTITUIRLI LAVORANDO. INTANTO PAGHEREI IL DROGHIERE E LA MAMMA NON NE SAPREBBE NIENTE...
CESARE SENTI... NON AVRESTI UN CINQUE MILA?
CHE?
BOF
SBAFF!
FA' SENTIRE: FEBBRE ALTISSIMA! MENINGITE CRONICA A DOPPIO CARBURATORE!
UFFA! TI HO SOLO CHIESTO SE...
AH, L'INEFFABILE BURLONA! NON FARE DOMANDE IDIOTE: PRIMO, SE NE AVESSI... EHM... NON TE LE DAREI...
SECONDO: HO FATTO IL PIENO, COMPRATO LE SIGARETTE, DATO UN MILLE A MARIOLINO. RISULTATO: VUOTO COSMICO!
TERZO: PERCHÈ NON LI CHIEDI A STEFI, LA CAPITALISTA?

STEFI? OH, LEI HA SEMPRE UN SACCO DI SOLDINI DA PARTE, SFIDO, NON LI SPENDE MAI...

UBU.. UBU.. DOVE SEI CRIMINALE?

...MA, PRIMA DI TUTTO MI CHIEDEREBBE UN INTERESSE DA USURAIA!

SÌ, TE LE DO', MA DOPO TU ME NE RESTITUISCI SEIMILA!

ECCOLA QUI...

GUARDA, VALE, HA SCRITTO IL LUNATICO COSMICO!

AH, SÌ? PREPARIAMO LE COPERTE, ALLORA!

STASERA 20.45
T.P. OSS. ECLISSE PARZ. SELENE.
S.P.N.M.
astrofisico Lunatico-Cosmico

IL "LUNATICO" E' ALARICO E IL BIGLIETTO DICE: STASERA ALLE 21.45, TEMPO PERMETTENDO, OSSERVAZIONE DI ECLISSE PARZIALE LUNARE. SI PREGA NON MANCARE.

QUESTA DELLE SEDUTE ASTRONOMICHE SUL TERRAZZO È DIVENTATA UN'ABITUDINE, PER NOI RAGAZZI. CI AVVOLTOLIAMO NELLE COPERTE COME INDIANI CHEROKEE PER VIA DEL FREDDO E, A TURNO, ESPLORIAMO IL CIELO COL CANNOCCHIALE. OGNI TANTO, STEFI DA' I NUMERI...

EEEHI!.. GUARDATE! ORIONE È ATTRAVERSATO DA UNA STELLA PULSANTE, ROSSA! ALARICO, TELEFONA ALL'OSSERVATORIO: HO SCOPERTO UN NUOVO CORPO ASTRALE! FORSE E' UN PULSAR! SI' SI'.

FA' VEDERE, FANATICA!

NON SERVE IL CANNOCCHIALE: E' IL SOLITO AEREO IN QUOTA DI ATTERRAGGIO.

QUAND'È CHE LA SMETTERAI DI CONFONDERE GLI AEREI CON I CORPI CELESTI? UN PULSAR: FIGURIAMOCI, E SENZA TELESCOPIO!

MI SEMBRAVA PROPRIO UNA STELLA ROSSA...

FA NIENTE. UN GIORNO SCOPRIRÒ UNA COMETA. LA CHIAMERANNO "STEFI", E AVRÀ UNA CODA **LUUUNGA** COME TUTTO IL CIELO!

QUALCHE VOLTA, QUANDO LE NUVOLE OFFUSCANO IL CIELO E NON SI RIESCE A VEDERE NIENTE, IL CANNOCCHIALE SERVE AD ALTRI SCOPI...

EHI... GUARDATE LAGGIU'!

AL TERZO PIANO, DI FRONTE: LITIGANO! NON SI SENTONO LE PAROLE, MA CHE FACCE!
A VOLTE VEDIAMO LA TELEVISIONE IN CASA D'ALTRI...
O UNA RAGAZZA SI PREPARA PER USCIRE..
UN BAMBINO CHE VA A LETTO...
O QUALCUNO CHE STA ANCORA CENANDO..
CESARE, STEFI. BASTA CURIOSARE. FINIREMO PER FARCI ARRESTARE.
..LAGGIÙ C'È UNA.. QUALCOSA... NON VEDO BENE...
OOOOH!
COSA C'È?
COS'HAI VISTO?
PARLA!
HO VISTO... UN'OCCHIO CHE MI GUARDAVA!
FA' VEDERE! DOVE GUARDAVI, ALLA CASA N° 18?
AHHA!!
RAGAZZI: QUALCUNO DAL PALAZZO DI FRONTE GUARDAVA "NOI" COL CANNOCCHIALE!
HAI VISTO? MA COME SI PERMETTE DI SPIARE, QUEL VILLANO SCREANZATO!

GIÀ, E NOI, ALLORA?

NOI? CHE C'ENTRA? NOI SIAMO... ASTRO...FILI, MICA DELLE SPIE!

RAGAZZI, VEDO DAL TELEVISORE DEL QUARTO PIANO, SCALA E, CHE IL PROGRAM, MA "TRIBUNA SINDACALE" È FINITO. STA PER COMINCIARE IL TELEFILM!

VIA!

QUELLA SERA STENTAI A PRENDER SONNO FINCHÈ, COME SUCCEDE DA UN PO' DI TEMPO IN QUA, APPARVE LUI, ZORRO!

APPARE A ME SOLA, LO SENTO A VOLTE ALLE MIE SPALLE. MI PARE DI SENTIRE LA SUA VOCE CHE È UGUALE A QUELLA DI BOGEY, SÌ, DI HUMPHREY BOGART.

OH, SEI TU, ZORRO!

NON PIANGERE, PICCOLA, AVRAI LE TUE CINQUEMILA E IL COLPEVOLE SARÀ PUNITO!

OH, FARAI QUESTO PER ME, ZORRO?

PUOI GIURARCI, PICCOLA!

...E INFATTI, ECCO APPARIRE LA BANCONOTA...

BANCA D'ITALIA 00227

CINQVEMILA

PAGABILI A VISTA AL PORTATORE

IL CASSIERE

...E POI COMINCIA A INGRANDIRE...INGRANDIRE....

BANCA D'ITALIA

CINQVEMILA

PAGABILI A VISTA AL PORTATORE

5000

FINO A DIVENTARE UN IMMENSO TRANSATLANTICO CHE MI PORTA LONTANO, LONTANO LONTANOOOOO...

BANCA D'ITALIA

CINQVEMILA

PAGABILI A VISTA AL PORTATORE

ALL'INDOMANI, MI RISVEGLIAI COI MIEI PROBLEMI INTATTI. PERÒ, PERÒ, QUALCOSA STAVA PER ACCADERE... A SCUOLA, BEA MI TRASSE IN DISPARTE...

CREDO DI SAPERE CHI È STATO!

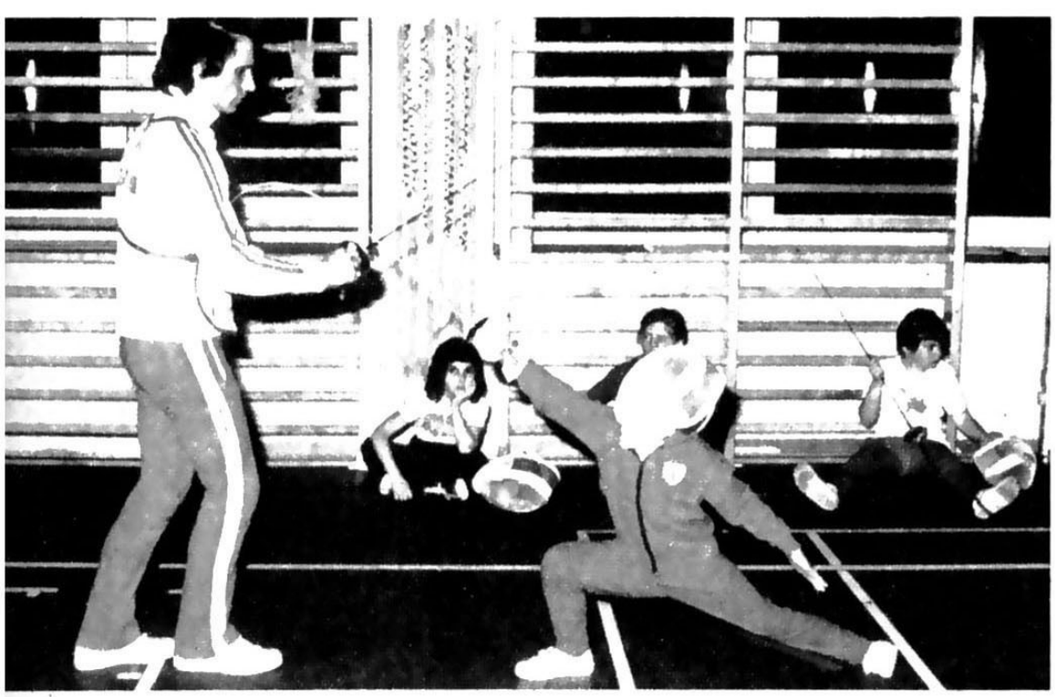
CONTINUA

SCHERMA FACILE

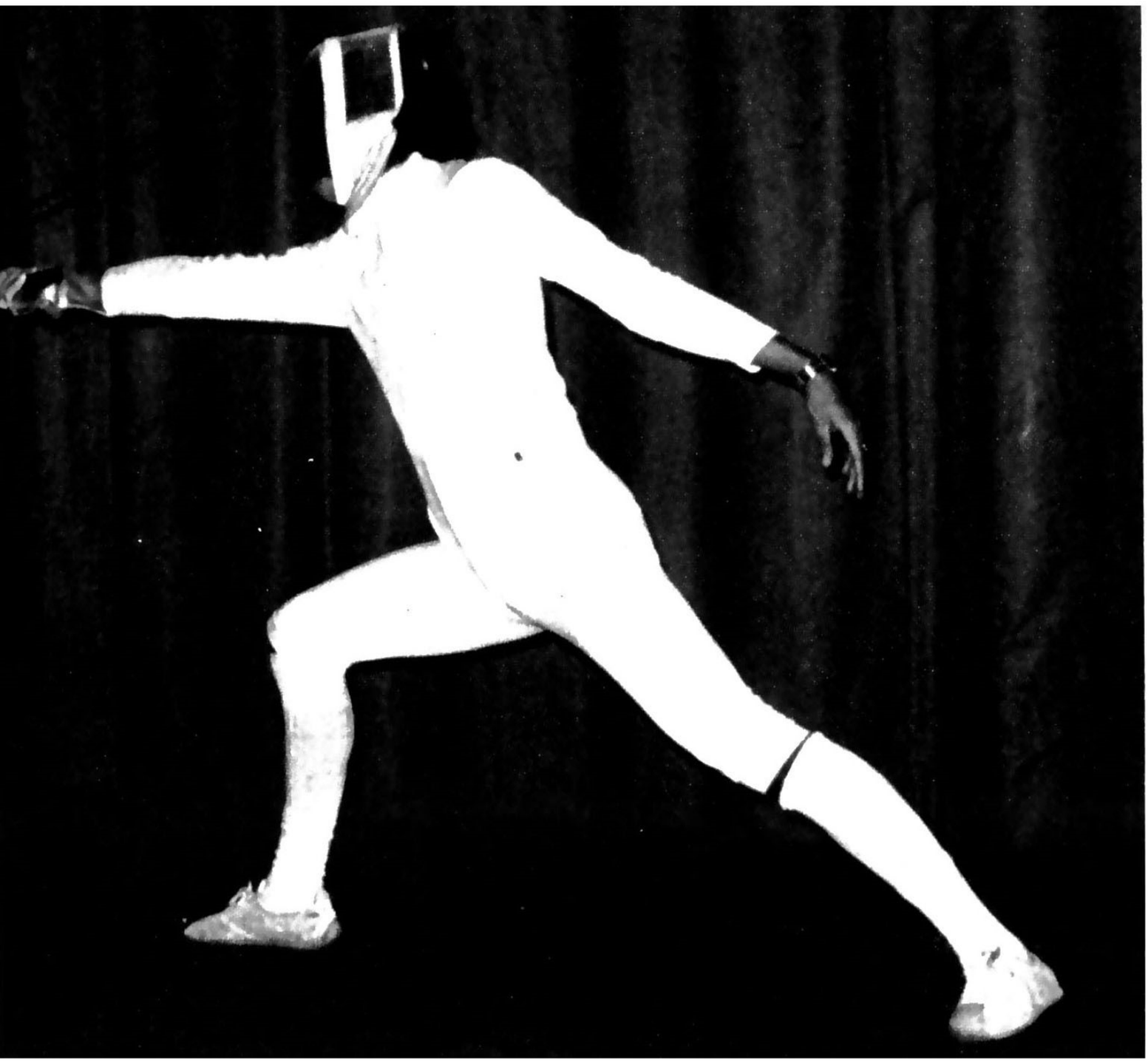
Velocità di esecuzione dei colpi, eleganza nell'impostazione, prontezza di riflessi. Sono le doti essenziali di un buon schermidore. Ma come diventarlo? Ecco alcuni consigli utili per chi vuole praticare con successo questo «nobile» sport.

Per gli antichi duellare era una necessità: poco importava l'eleganza nel portare i colpi, l'essenziale era sopravvivere. Con più nobili motivazioni (esempio la mano di una dolce fanciulla) i cavalieri del Medioevo si affrontavano nei tornei. Ma i duelli erano cortesi e incruenti. E appunto perché incruenti emergeva ed entrava nel mito colui che riusciva a sfoderare la più grande abilità guerresca. Fino a poco tempo fa i gentiluomini borghesi lavavano le offese con le ferite di un duello.

Qualcuno ci ha provato anche di recente, ma il lancio del classico guanto di sfida ha provocato un'epidemia di risate. I tempi sono cambiati, dunque. Ma la scherma conserva intatto il suo fascino: la nobile arte guerresca è diventata sport. E fra gli italiani molti sono stati i campioni, Verratti, Nadi, i Mangiarotti, la Ragno, Maffei tanto per fare alcuni nomi. Una tradizione favorevole che strizza l'occhio alle giovani leve. Quando iniziare? Dopo i 10 anni. Costa molto? I prezzi dell'attrezzatura e dei corsi non sono proibitivi. Quel che conta è avere la passione e l'entusiasmo per iniziare e soprattutto per continuare. Kissinger non è nato diplomatico, Rivera non è nato campione (e nemmeno presidente). Voi non siete nati campioni di scherma ma potete, «studiando», diventarlo.



Giovani schermidori alle primissime armi. A lato: la prova di un affondo e, qui sopra, la corretta impugnatura di un fioretto.



Il fioretto è l'arma più leggera con la quale si inizia la pratica della scherma, pesa meno di 500 grammi. Solo successivamente si passa all'uso della sciabola e della spada. Qui a lato: il saluto prima del duello (in alto) e la prova di un passo avanti (qui sopra), eseguita con impegno dai giovanissimi fiorettisti.

DOVE IMPARARE IN ITALIA

Esercizi per rinforzare i muscoli delle gambe. Nella scherma è essenziale, oltre alla prontezza di riflessi, la velocità nel parare e nel portare i colpi. Sono doti, però, che si acquistano solo con un intenso allenamento.

PIEMONTE: Soc. Scherma Granatieri di Sardegna, via Vernazza 14; Torino. Club scherma, viale Ceppi 5; Torino. Michelin sport club sez. scherma, corso Umbria 59; Torino. Accademia vercellese, via Alberti, Vercelli.
LOMBARDIA: Scuola Scherma del Piccolo Teatro, corso Magenta 63; Milano. Sala d'armi Verratti, via Ferdinando di Savoia 2; Milano. Circolo spada Mangiarotti, via Solferino 24, Milano. Sala d'armi Ras-Ai, corso Italia 23, Milano. Società schermistica Fam. Meneghina, via Meravigli 7; Milano. Soc. Forza e Coraggio, via F. Ferrucci 22; Milano. U.S. Pavia sez. scherma, via Strada Nuova 106; Pavia.
VENETO: Circolo della Spada. S. Marco 4890; Venezia. Soc. ginn. Triestina, sez. scherma, via Ginnastica 47; Trieste.
LIGURIA: Gioventù Italiana Amatori scherma, casella postale 1361; Genova. Soc. schermistica Pompilio, p.le Kennedy 1; Genova. Circolo scherma, via Mentana 9; Savona.
EMILIA: Circolo della Scherma, via delle Armi 12; Bologna. Felsinea scherma, via Nanetti 1; Bologna. Accademia d'armi Bernardi, via Cosmé Tura 32; Ferrara.
TOSCANA: Circolo Scherma Raggetti, piazza Beccaria - casa dello studente; Firenze. Accademia d'armi, via della Stufa Secca 26; Siena.
LAZIO: G.S. Fiamme Oro, viale del Vaticano 99; Roma. Sez. scherma Pentathlon, via P. Falconieri 97; Roma. Soc. ginnica Vigor sez. scherma, via A. Cesari 4; Roma. Club scherma Roma, via Sannio 38; Roma. Accademia d'armi A. Greco, via del Seminario 87; Roma.
MARCHE: Club Scherma, via V. Veneto; Ancona. Soc. schermistica Drago Verde, via della Liberazione 9; Pesaro.
UMBRIA: Sala scherma Grifo, via Pellini; Perugia. Circolo della scherma, via delle Mura; Terni.
ABRUZZI: club scherma Ariston, via Ravenna 75; Pescara.
CAMPANIA: C.U.S. Napoli sez. scherma, via Medina 63; Napoli. Fiamme Oro sez. scherma, via Monte di Dio 22; Napoli.
PUGLIA: C.U.S. Bari sez.scherma, lungomare Starita; Bari.
CALABRIA: Soc. Amatori scherma, via Nino Bixio 52, Reggio C.
SICILIA: Accademia scherma pal., via Siracusa 12; Palermo.
SARDEGNA: Circolo schermistico sassarese, casella postale 19, Sassari.

OK AMICO, CE L'ABBIAMO FATTA!

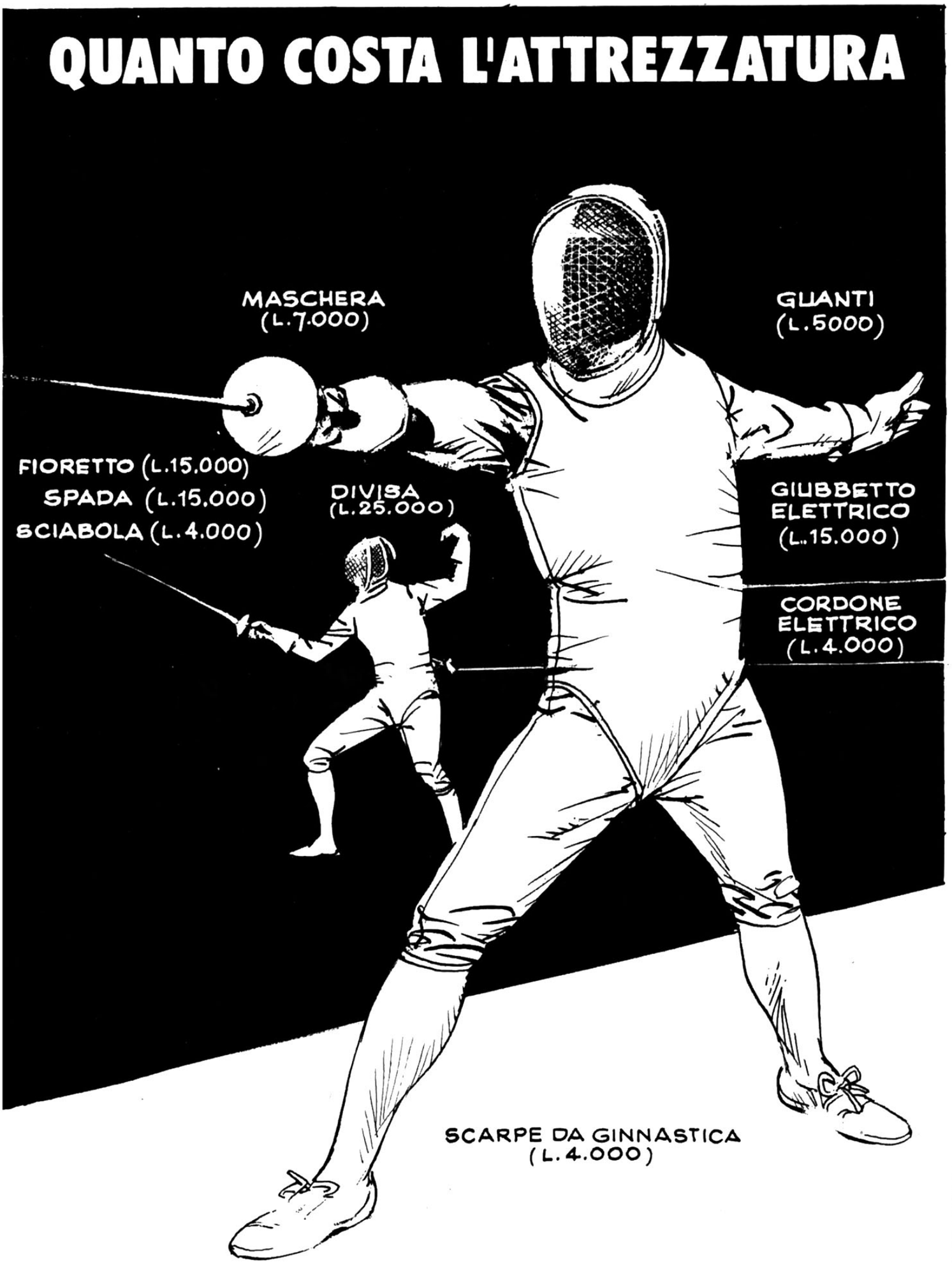
Tex Willer, il famoso eroe dei fumetti ed i suoi Rangers, saranno i tuoi compagni d'avventura in un'emozionante serie di inseguimenti e di scontri per la conquista dell'accampamento indiano.

TEX WILLER

CLEMENTONI GIOCHI

Un altro nostro grande successo: « Spacca 15 », dalla trasmissione di Pippo Baudo.

QUANTO COSTA L'ATTREZZATURA



disegno di FRASCOLI

ATTENZIONE:
QUESTA OFFERTA
E' VALIDA
FINO AL 31-12-75

3 AFFARI D'ORO

PER CHI SI ABBONA AL CORRIERE DEI RAGAZZI

1 Il primo affare è lo sconto speciale di 2.600 lire per chi si abbona per un anno. Vale a dire 10 numeri gratis.

2 Se non ti interessa lo sconto fai il secondo affare: iscrizione gratuita al Club dei Ragazzi e, oltre alla serie di regali prevista per gli iscritti al Club, avrai anche uno speciale poster gigante a sorpresa.

3 Il terzo affare è il prezzo bloccato. Vuol dire che, se nel prossimo anno il prezzo di copertina del Corriere dei Ragazzi dovesse aumentare, aumenterà per gli altri e non per te.

E IN PIU' PER I NUOVI ABBONAMENTI ANNUALI, ALTRI QUATTRO NUMERI **GRATIS!**

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attendere il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO A IL CORRIERE DEI RAGAZZI
(NON SPEDIRE DENARO)

☐ per un anno con iscrizione club L. 13.000 ☐ per un anno con sconto L. 10.400 ☐ per sei mesi L. 5.500 — Indicare con X la soluzione scelta.

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME E NOME

VIA

COD. POST. CITTÀ

Verserò l'importo relativo non appena avrò ricevuto la lettera dell'ufficio abbonamenti.

FIRMA DEL GENITORE Data

NB: il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

R 2 O 1690

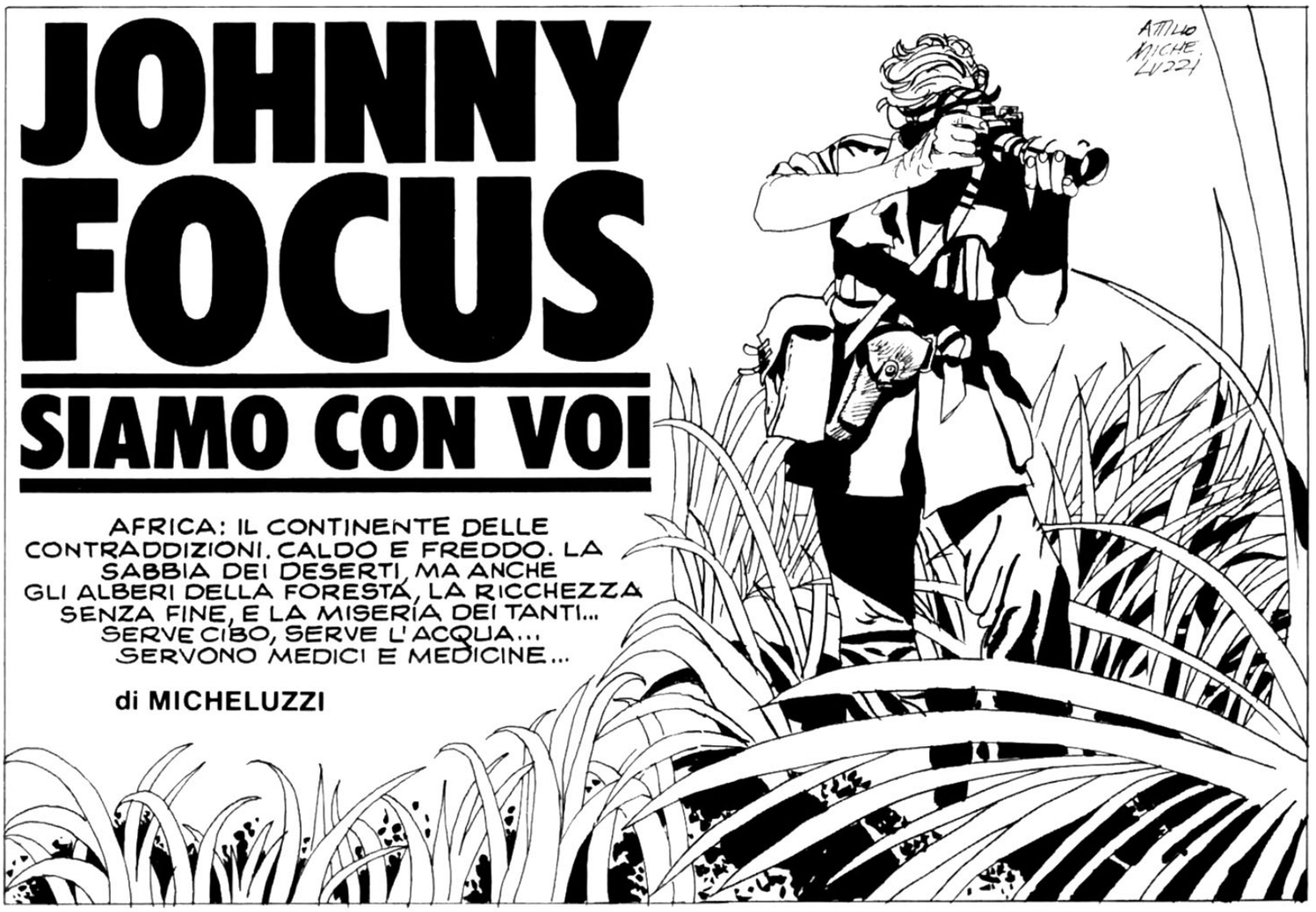
Incollare su una cartolina e spedire a: IL CORRIERE DEI RAGAZZI - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO

JOHNNY FOCUS

SIAMO CON VOI

AFRICA: IL CONTINENTE DELLE CONTRADDIZIONI. CALDO E FREDDO. LA SABBIA DEI DESERTI, MA ANCHE GLI ALBERI DELLA FORESTA, LA RICCHEZZA SENZA FINE, E LA MISERIA DEI TANTI... SERVE CIBO, SERVE L'ACQUA... SERVONO MEDICI E MEDICINE...

di **MICHELUZZI**

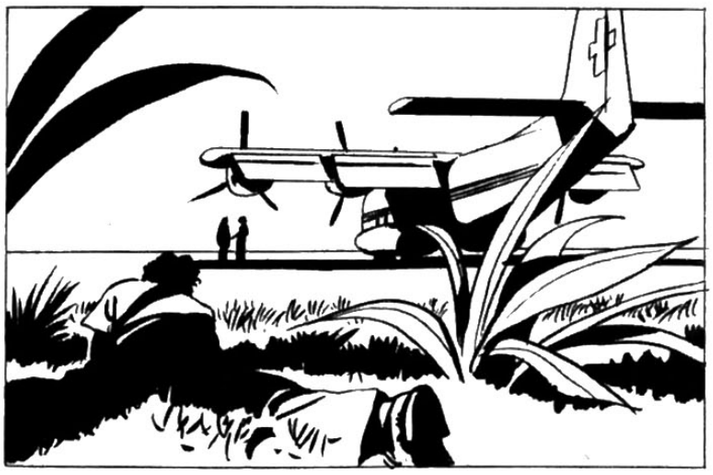


LE PIACEREBBE CONOSCERE I NOSTRI ANGELI CON LE ALI? EBBENE, SE LEI STASERA SARA' A CASA MIA, CE NE SARA' QUALCUNO...
LA VITA NON E' DEL TUTTO SGRADEVOLE ALL'EQUATORE, SPECIE SE LA STAGIONE DELLE PIOGGE E' TERMINATA.
MADAME DE WITT? ECCOLE UN AMMIRATORE DEL SUO "BREGUET."
...E DA QUESTO MOMENTO, ANCHE DEL SUO PILOTA...
E QUESTO E' IL DOTTOR DE WITT, IL SECONDO ANGELO CON LE ALI.
E' MEDICO ANCHE LEI?
NO, CERCO LA GENTE INTERESSANTE E ME LA STUDIO...
...SCRITTORE?
QUASI. E ANCHE FOTOGRAFO, QUANDO NE VALE LA PENA.
IL LATO NUOVO DEL VOSTRO LAVORO INTERESSA MOLTO L'AMICO FOCUS. POTREBBE FARE UN SALTO DA VOI, ALLA CLINICA DI SERVIZIO AEREO?
MA CERTO, TRA DUE GIORNI, ALLE 16, ALL'AEROPORTO CIVILE, INGRESSO NORD. VA BENE?

PIU' TARDI.
C'E' UNA COSA CHE NON MI PIACE, DI QUESTA BRILLANTE COPPIA: GLI OCCHI DEL MARITO... HO UNA SPECIE DI PRESENTIMENTO...
...CALMA, JOHNNY! SE NO SARO' COSTRETTO A CHIAMARLA GELOSIA... PERO', CHE BEL DOTTORE E' MARIE-FRANCE DE WITT!...
DORMI, JOHNNY, E SOGNA FIN CHE PUOI LA BELLA MARIE-FRANCE, PERCHE' POI...
IL MATTINO DOPO, ALL'AEROPORTO CIVILE DI LIBREVILLE...
CHI E' LEI? COSA VUOLE?!
SERVICE AERIEN DE SANTÈ
AEROPORT DE LIBREVILLE
IL DOTTOR DE WITT, AMICO. MA SENZA QUELLA GRINTA! NON SONO VENUTO A RUBARVI L'AEREO!
IL DOTTOR DE WITT E' NELLA GUINEA EQUATORIALE. C'E' LA PESTE, NON LO SA? TORNI UN'ALTRA VOLTA.
DOPOTUTTO, NON SI PUO' CHIEDERE AD UN BUON SAMARITANO DI AVERE ANCHE UN CARATTERE GRADEVOLE...
AEROPO DE LIBREVI
COSA VOLEVA, HERBERT?
CHIEDEVA DI LEI, MA GLI HO DETTO CHE SE N'ERA ANDATO IN GUINEA.
SOMMES AVEC VOUS

ALL'AGENZIA STAMPA DI LIBREVILLE.
MOUKAMBI, MA CHE DIAVOLO E' QUESTA STORIA DELLA PESTE IN GUINEA EQUATORIALE?
AMICO MIO: UN COLPO DI CALORE? L'ULTIMA EPIDEMIA DI PESTE RISALE A 5 ANNI FA.
CHISSA' PERCHE' MI ARRABBIO TANTO QUANDO MI RACCONTANO UNA BUGIA...
AGENCE C
DE PRE
REUTE
HERBERT HA SPEDITO QUEL FICCANASO DI AMERICANO.
MA DOVEVA VENIRE DOMANI, NO?
CERTO. MA CIO' CHE MI SECCA E' CHE GLI HA RACCONTATO CHE ERAVAMO IN GUINEA PER LA PESTE.
ALLA CLINICA DEL SERVIZIO AEREO...
MA NON C'E' LA PESTE NELLA GUINEA EQUATORIALE!!!
CI SONO MOMENTI IN CUI LO UCCIDEREI VOLENTIERI...
A CHE ORA, STANOTTE?
ALLE 10. C'E' TOUSSAINT DI SERVIZIO ALLA TORRE, IL VOLO NON SARA' REGISTRATO E NON SONO PREVISTI VOLI IN ARRIVO FINO ALLE 2. IL RADAR ENTRA IN FUNZIONE UN'ORA PRIMA.
... CHARLES DE WITT, MEDICO SPECIALISTA IN MALATTIE TROPICALI... ECCOLO LA', VICINO AL SUO BEL "BREGUET" A DECOLLO CORTO... ALTRO CHE GUINEA TROPICALE!
AI LIMITI DEL CAMPO...
... COSA C'E' SCRITTO SOPRA? "SIAMO CON VOI"! E VA BENE, STASERA VADO A VEDERE SE E' VERO.
SOMM
AVEC VO

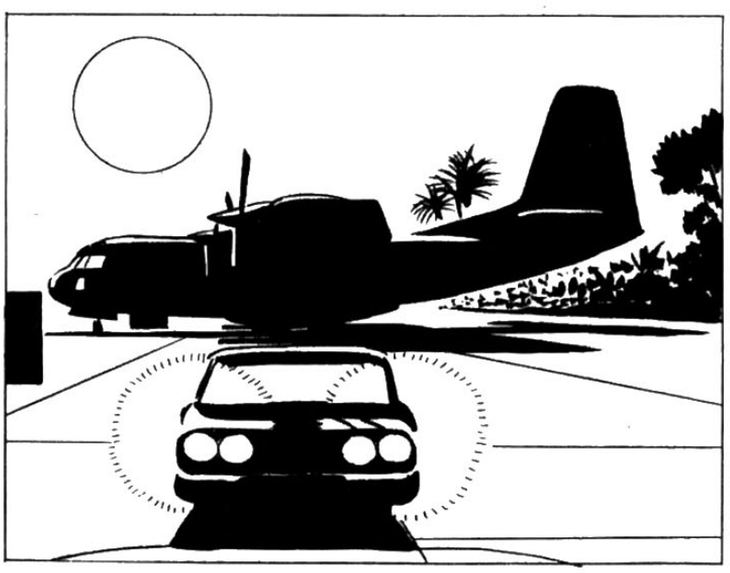
QUELLA NOTTE.
CLINIQUE GABONAISE
SERVICE AERIEN DE SANTÈ



MA DOVEVA PENSARCI PRIMA, ACCIDENTI!
HA CERCATO DI AVVISARVI MA E' STATO TRATTENUTO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI. IL VOLO DEVE ESSERE RIMANDATO, DE WITT. NON C'E' ALTRO DA FARE.

VA BENE, DANNAZIONE, VA BENE! MA NON VORREI CHE LA STORIA SI RIPETESSE. DICA A CHI DI DOVERE CHE SIAMO QUALCOSA DI DIVERSO DA UNA COMPAGNIA DI TRASLOCHI!
NELLA SCACCHIERA DEL FUTURO POTERE, DOTTOR DE WITT, LEI NON E' DESTINATO AD OCCUPARE IL POSTO DI UNA SEMPLICE TORRE... SE NE E' DIMENTICATO?

BEN INTESO... AVVISERO' TOUSSAINT.



DOMANI SERA, CI SARO' ANCH'IO, DOTTOR DE WITT...

IL GIORNO DOPO, C'E' UN INVITO DA ONORARE ALLA CLINICA DEL SERVIZIO AEREO.

DOTTOR DE WITT! ALLORA NIENTE DI GRAVE IN GUINEA EQUATORIALE, VISTO CHE E' GIA' TORNATO!

UN FALSO ALLARME, AMICO MIO... E MOLTE SCUSE PER IERI MATTINA.

IL SIGNOR HANSEN HA DECISO DI DEDICARCI UN FOTO-SERVIZIO COMPLETO.

SIETE UNO DEI PUNTI FERMI DI QUESTO PAESE, MI PARE...

TROPPO BUONO. MA NIENTE RICHIAMI A SCHWEITZER, PER CARITA'! PENSARE A LUI MI IMMALINCONISCE!

PIU' TARDI.

NON HO MAI VISTO QUALCUNO SFORZARSI COSI' TANTO PER FARSI CREDERE CRETINO... CHI E', MARIE-FRANCE?

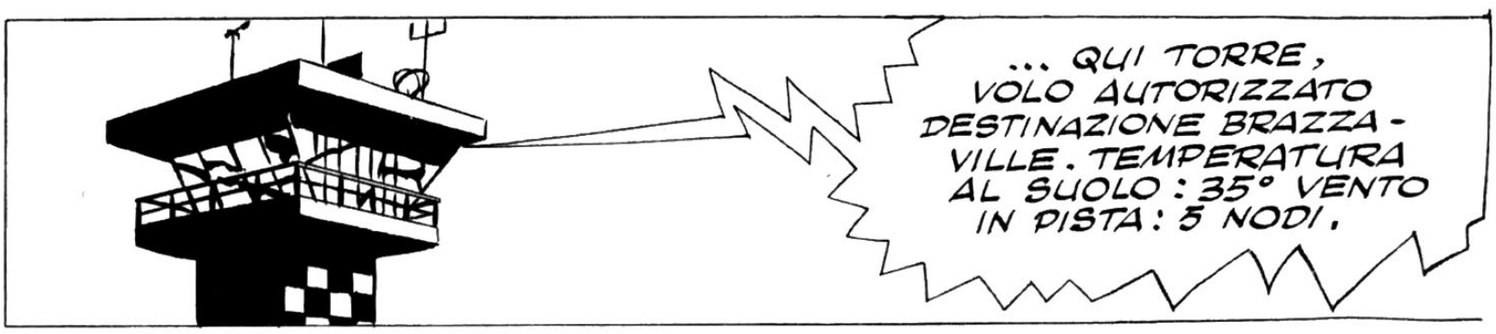
HANSEN! UN BEL RAGAZZO CHE SCRIVE ARTICOLI E SCATTA FOTOGRAFIE. E' AMICO DI JEAN BAPTISTE BONGO, IL CUGINO DEL PRESIDENTE. E NON E' UN IMBECILLE ANCHE SE VUOL FARLO CREDERE.

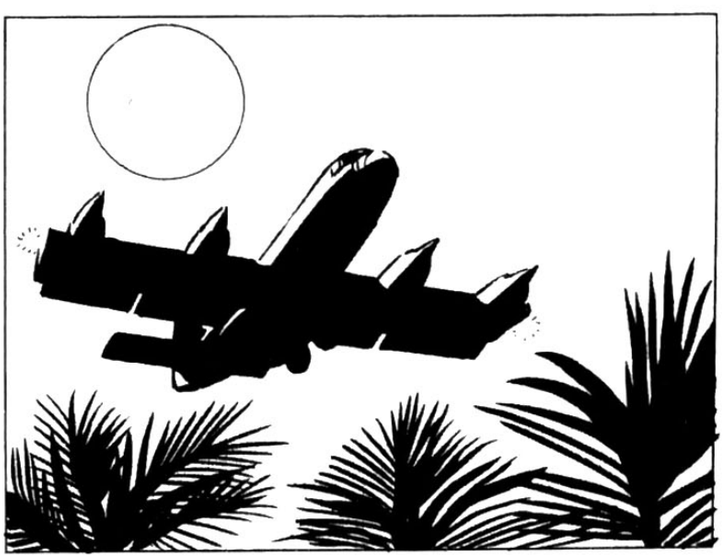
...BELLA COPPIA... MA C'E' DELL'ALTRO DIETRO LA FACCIATA.

E' CALATA LA NOTTE TROPICALE SU LIBREVILLE.

NELL'ANGOLO DELL'AEROPORTO CIVILE CHE DA' SULLA CLINICA DEL SERVIZIO AEREO, SI PREPARA IL "BREGUET" PER IL DECOLLO.

FOCUS SI AVVICINA FURTIVAMENTE...

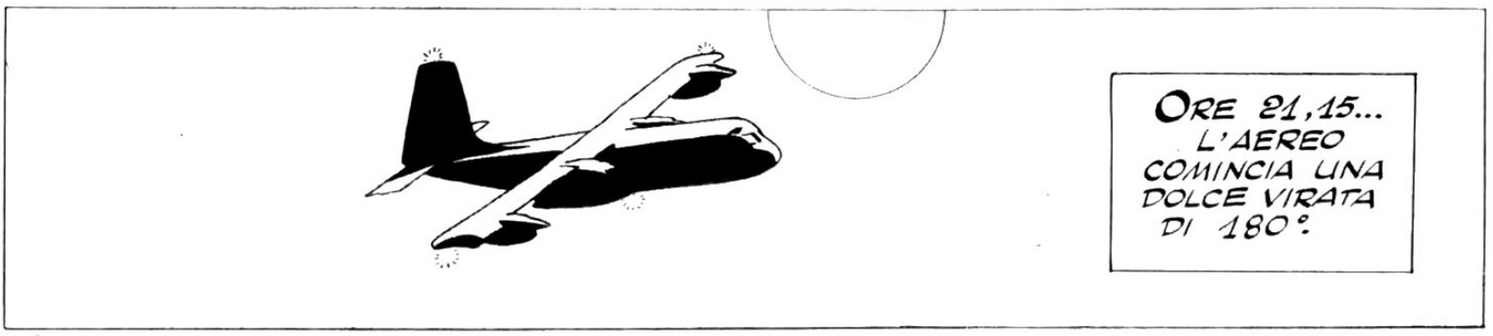

... QUI TORRE, VOLO AUTORIZZATO DESTINAZIONE BRAZZAVILLE. TEMPERATURA AL SUOLO: 35° VENTO IN PISTA: 5 NODI.

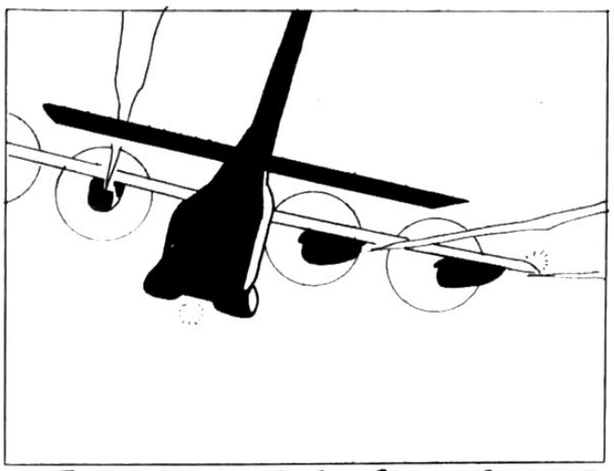


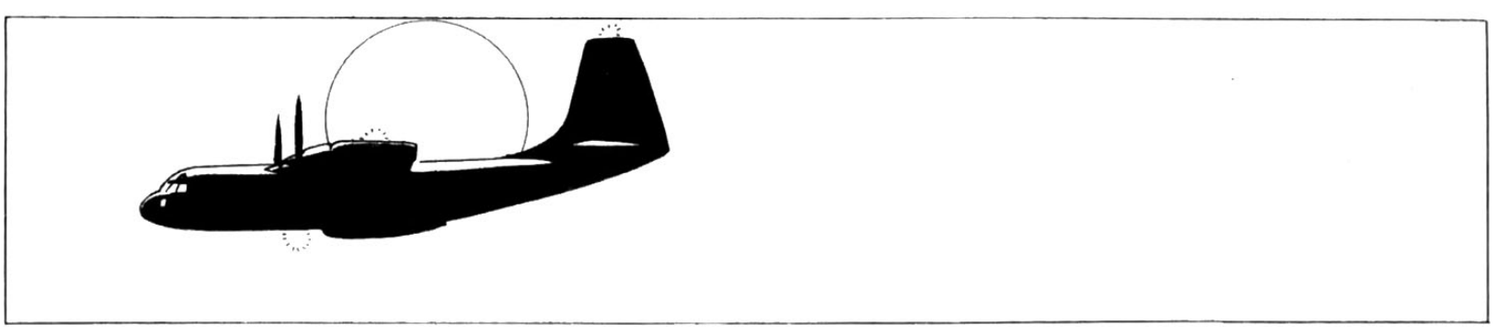
ROTTA PER 120° PER UN QUARTO D'ORA ESATTO, POI DIETRO FRONT E RIENTRO, MANTENENDOCI A 100 MIGLIA DALLA COSTA DEL GABON. COSÌ SAREMO FUORI PORTATA DEL RADAR DI LIBREVILLE. ALLE 23,20, DOVREMO ESSERE SULLA VERTICALE DI TAKUMBE...
NESSUN COMMENTO SULL'ORA DEL DECOLLO?

SCHERZI? NON SIAMO UNO DEI PUNTI FERMI DEL PAESE? L'HA DETTO QUELL'AMERICANO, NO? CHE FINE HA FATTO?
HA PASSATO IL RESTO DEL POMERIGGIO IN PISCINA. CREDO CHE LO ABBIAMO SOPRAVVALUTATO...

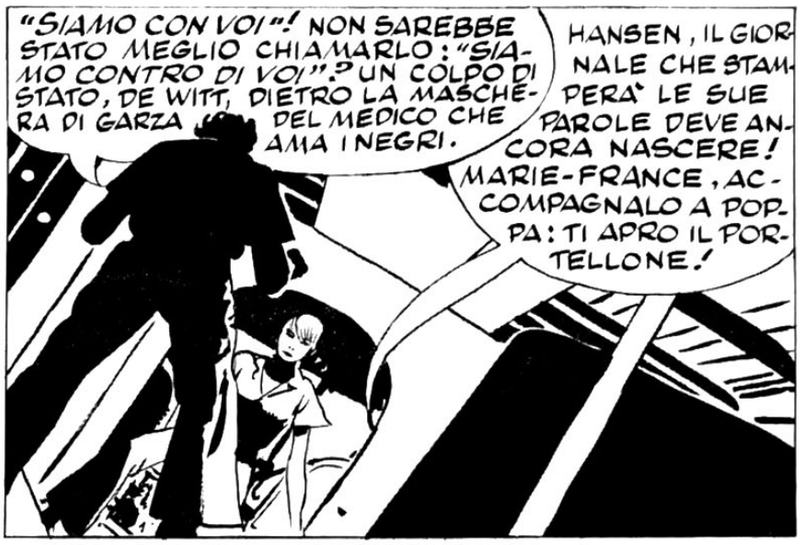
ATTENTA, MARIE-FRANCE...



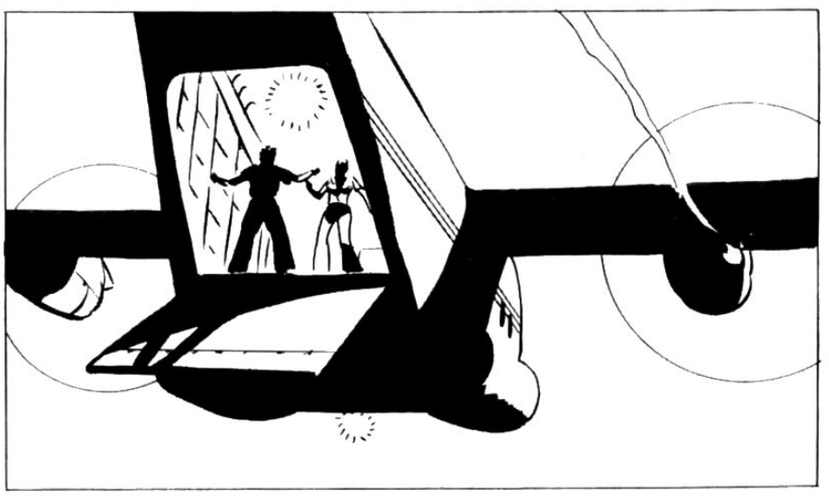

...E TORNA INDIETRO. SULLA SUA DESTRA, INVISIBILE NELLA NOTTE, A 100 MIGLIA, LA COSTA DELL'AFRICA...



IL GIORNALISTA! ALTRO CHE PISCINA!!
HANSEN!... LEI E' UN IDIOTA E PER QUESTO FARA' UN BEL TUFFO NELLA NOTTE!


"SIAMO CON VOI"! NON SAREBBE STATO MEGLIO CHIAMARLO: "SIAMO CONTRO DI VOI"? UN COLPO DI STATO, DE WITT, DIETRO LA MASCHERA DI GARZA DEL MEDICO CHE AMA I NEGRI.
HANSEN, IL GIORNALE CHE STAMPERA' LE SUE PAROLE DEVE ANCORA NASCERE! MARIE-FRANCE, ACCOMPAGNALO A POPPA: TI APRO IL PORTELLONE!

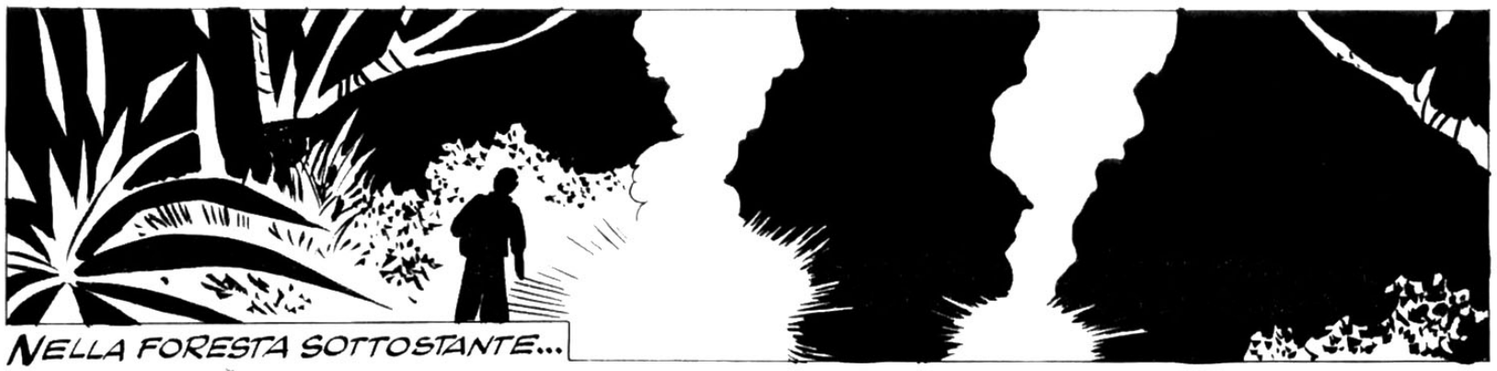
UN PECCATO, HANSEN, VEDERLA MORIRE COSI'! VADA AVANTI E NON FACCIA SCHERZI!!!
VISO D'ANGELO E CUORE PIU' FREDDO DELL'ETERE! BRAVA MARIE-FRANCE! MA CREDE DAVVERO CHE SIA LA COMBINAZIONE VINCENTE?



AAAHH

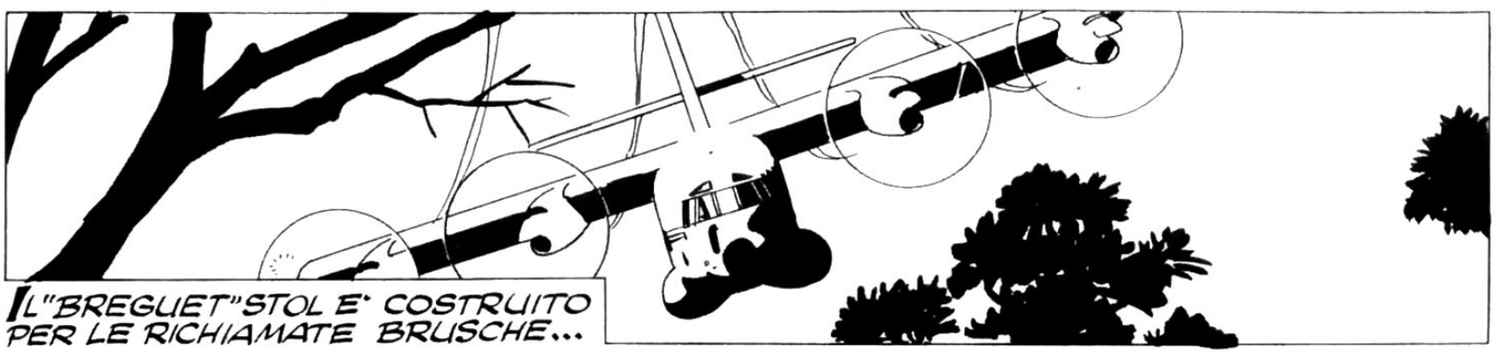
CHARLES!
POVERA MARIE-FRANCE...

E ADESSO, DIETRO FRONT! SI TORNA A LIBREVILLE!
MARIE-FRANCE! DOV'È?!!
E' MORTA, DE WITT!
!?
E' FINITA, GIORNALISTA! E' FINITA PER TUTTI SE E' MORTA MARIE-FRANCE!
DE WITT! DANNATO IDIOTA! RICHIAMA L'AEREO!!!

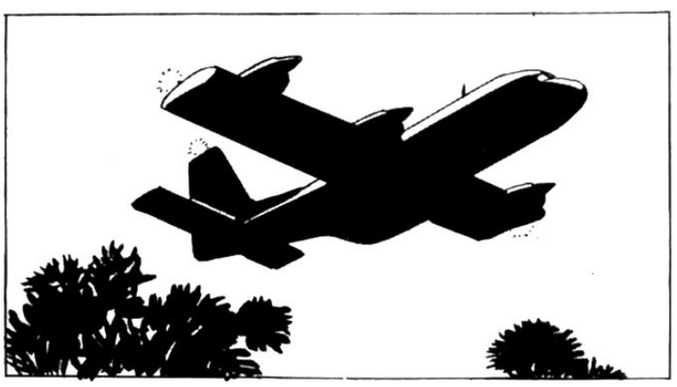

NELLA FORESTA SOTTOSTANTE...

MA STA PRECIPI-TANDO!
MALEDIZIONE, STA PRECIPITANDO, E' DE WITT, RICONOSCO IL ROMBO DEI MOTORI!!!

FORSE CE LA FAC-CIO... HO QUALCHE CENTINAIO DI METRI... QUEI FUOCHI NELLA FORESTA...


IL "BREGUET" STOL E' COSTRUITO PER LE RICHIAMATE BRUSCHE...

CE L'HA FATTA!!! E' RIUSCITO!
MA SE NE STA ANDANDO VIA!!
TORNA INDIETRO!



... MARIE-FRANCE DE WITT... MA COSA POTEVO FARE DI DIVERSO...

C'E' UN AEREO IN AVVICINAMENTO, VIENI QUI A VEDERE, TOUSSAINT...
A LIBREVILLE, INTANTO...

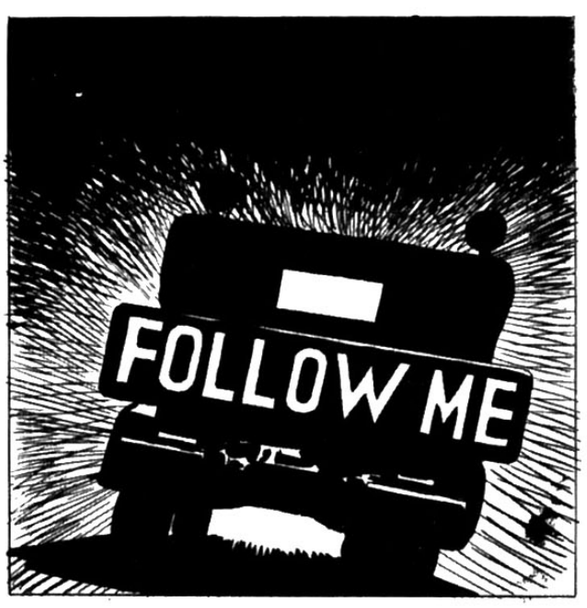
MA NON E' PREVISTO NESSUN VOLO PRIMA DI UN'ORA... FA' VEDERE.
NON PUO' ESSERE DE WITT!
SI TIENE SULLA COSTA E PROVIENE DA N-NO... VOLA MOLTO BASSO... MILLE PIEDI... MA CHI DIAVOLO E'?...

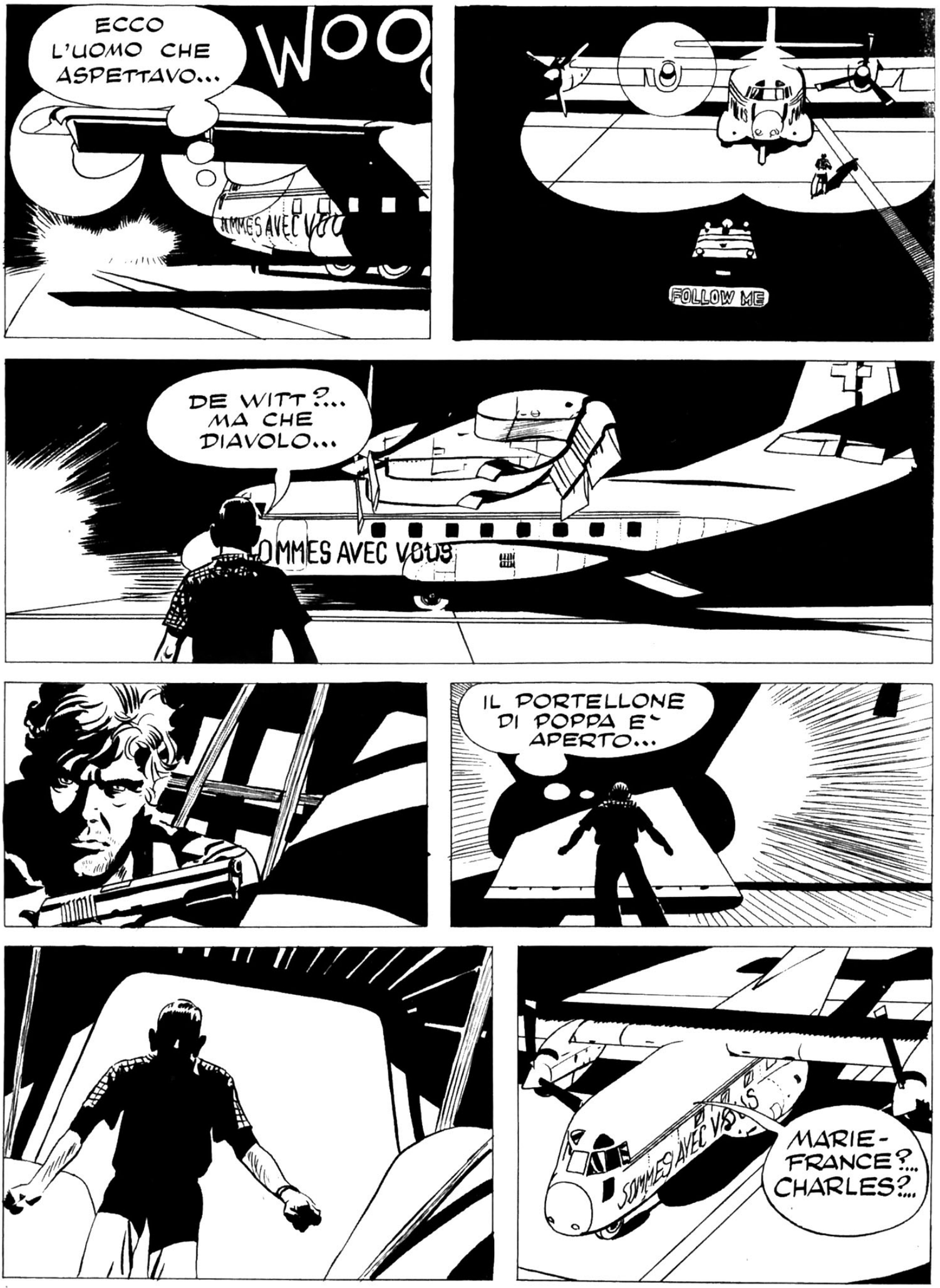
HALLO'... HALLO'... QUI LIBREVILLE TORRE.. CHI SIETE?... RIPETO, CHI SIETE?... FORNITE VOSTRO NOMINATIVO...

C'E' QUALCHE UOMO DI DE WITT ALLA DIREZIONE TRAFFICO... PREFERISCO NON RISPONDERE...
...FORNITE VOSTRO NOMINATIVO... QUI TORRE...

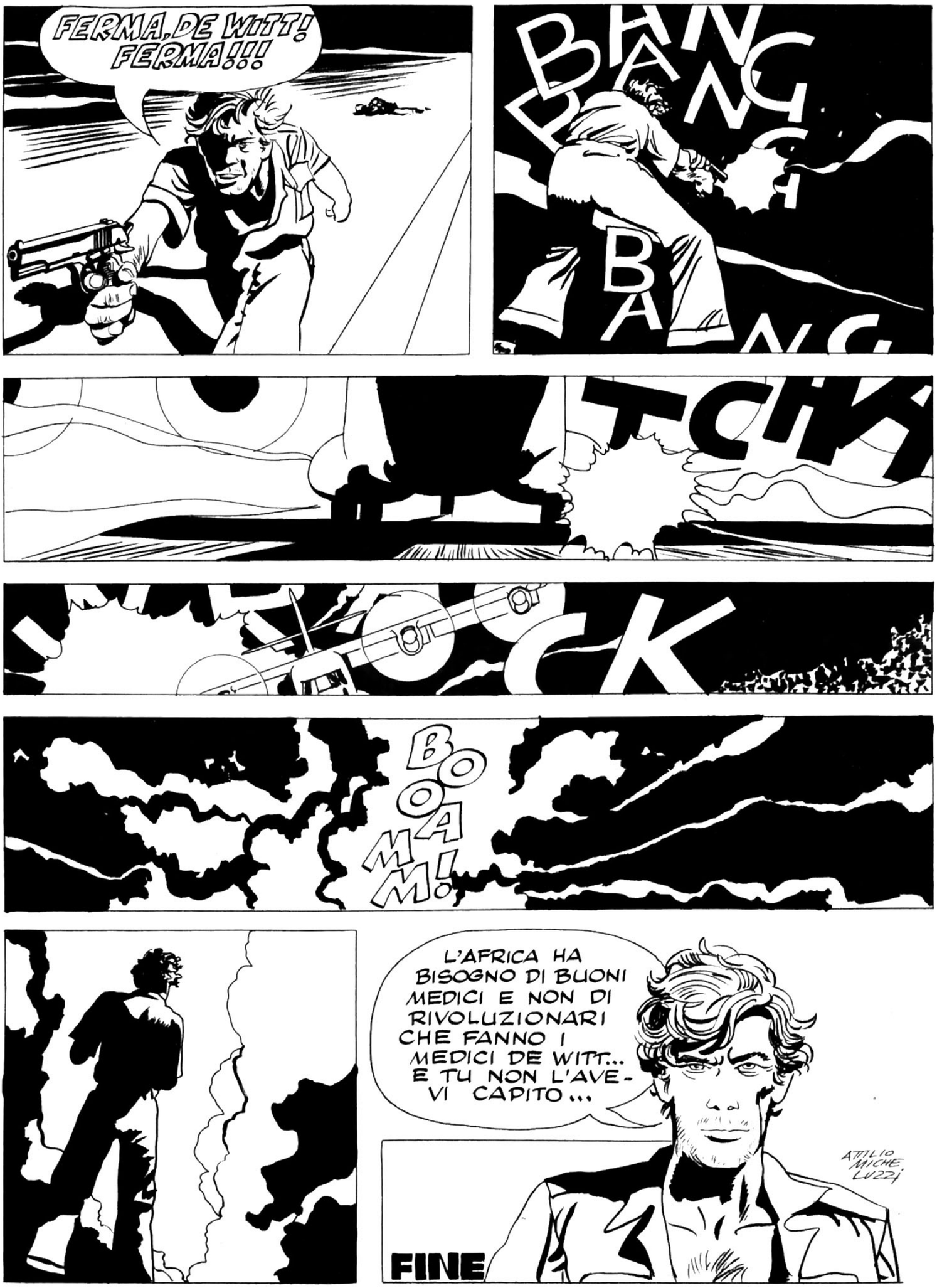
EHI, TOUSSAINT! DOVE VAI?
VADO A VEDERE CHI E' IN TESTATA PISTA! N'GOUABI, PRENDI IL MIO POSTO!

E' DE WITT, MALEDIZIONE! DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCHE COSA... IL SILENZIO RADIO... DOVEVA TORNARE ALLE TRE DI DOMANI MATTINA...


FOLLOW ME


ECCO L'UOMO CHE ASPETTAVO...
WOO
FOLLOW ME
DE WITT?... MA CHE DIAVOLO...
IL PORTELLONE DI POPPA E' APERTO...
MARIE-FRANCE?... CHARLES?...

MA... E' DE WITT!!
SU LE MANI!
?!
CHI SIETE? DOV'E' MARIE-FRANCE?
MARIE-FRANCE E' MORTA. E ADESSO GIU' DALL'AEREO!
BAM
PRENDILO, TOUSSAINT! E' TUO! IO DECOLLO!
WOOARR
WOOARRR
WOOARR


FERMA, DE WITT! FERMA!!!
BANG
BANG
TCHK
CK
BOOMM!
L'AFRICA HA BISOGNO DI BUONI MEDICI E NON DI RIVOLUZIONARI CHE FANNO I MEDICI DE WITT... E TU NON L'AVEVI CAPITO...
ATTILIO MICHELUZZI
FINE

N. 49 - 7 DICEMBRE 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA 20161 MILANO VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	I GRANDI NEL GIALLO Michelangelo
pag.	21	IL FUMETTO DELLA REALTA' Cento giorni di solitudine
pag.	33	LA CONTEA DI COLBRINO Festival di Urbino
pag.	53	LA DONNA ETERNA
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE
pag.	83	JOHNNY FOCUS Siamo con voi

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	16	RISPONDE GIGI RIVA
pag.	18	LA POSTA, RAGAZZI
pag.	20	MAPPAMONDO
pag.	31	OBIETTIVO CINEMA
pag.	42	L'IMPREVEDIBILE PANATTA
pag.	46	CONCORSO RIVAROSSI
pag.	49	IL «CHI E'» DEL CdR Teatro: prima parte
pag.	61	BANDIERE AL VENTO
pag.	62	IL CLUB DEI RAGAZZI
pag.	65	SCRIVI ANCHE TU
pag.	66	RAGAZZINA TU Speciale Natale
pag.	70	LA GUIDA DEL CdR
pag.	78	SCHERMA FACILE
pag.	99	IL LETTORE IN FIERA OROSCOPO
pag.	100	IL «CHI E'» DEL CdR La Ferrari 312 T 2

Senza parole

ABBONAMENTI

ITALIA: anno con dono L. 13.000; anno senza dono L. 10.400; semestre L. 5.500

ESTERO: anno senza dono L. 13.600, semestre L. 7.100

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 50 - Austria: Sc. 16 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 22 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 30 - Iran: Rials 45 - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fi. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 32 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 12 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. .

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

CERCANO AMICI STRANIERI

Tredicenne desidera corrispondere con ragazzi negri in italiano. **Alessandro Caviglia, via Sisto IV, 12/15 - 17013 Albisola Superiore.**

Ho 10 anni e vorrei corrispondere con ragazze/i di tutto il mondo, in italiano. **Paola Lanfranchi, via XX Settembre, 66 - 25100 Brescia.**

Maurizio Lupi, corso Corsica, 141 - 10100 Torino, 14 anni, corrisponderebbe con ragazzi/e di tutto il mondo.

Desidero corrispondere con ragazze francesi o canadesi, in francese **Massimo Pregarz, via Trieste, 1/9 - 35100 Padova.**

Vorrei corrispondere con amici italiani o tedeschi. **Alessandra Fiorese, via Bernucci 40 - 36061 Bassano del Grappa.**

Cerco corrispondenza con ragazzi 11/14enni di tutto il mondo. **Susanna Celdi, corso Lodi, 24 - 20100 Milano.**

Vuol corrispondere con ragazze di tutto il mondo 11/14enni. **Enrico Gigni, via Cuore Immacolato di Maria - 20141 Milano.**

Vorrebbero corrispondere con ragazzi italiani e inglesi in italiano e inglese. **Elena Sanna, via Sonnino 36; e Maria Sanjust, via Costa 18 - 09100 Cagliari.**

Desidero ricevere cartoline dall'Inghilterra. **Alessandro Savasta, via Sismondi 45, 20133 Milano.**

Corrisponderebbe in italiano con ragazzi/e di tutto il mondo. **Romeo Iezzi, via Tavo 187 - 65100 Pescara.**

Cerca ragazze canadesi o americane con cui corrispondere in italiano o inglese. Ha 17 anni. **Adalberto Menconi, via Zamenoff, 48 - 54036 Marina di Carrara.**

In italiano e francese corrisponderebbe con ragazzi/e di tutto il mondo. **Federica Cassese, via Banfi, 3 - 20122 Milano.**

Undicenne corrisponde con ragazzi/e di tutto il mondo in italiano. **Stefania Cadore, casella postale, 218 - 36061 Bassano del Grappa.**

Sedicenne corrisponderebbe in italiano, inglese e francese con ragazze/i di tutto il mondo. **Laura Barone, via Mazzini, 60 - 73013 Galatina (LE).**

Ho 13 anni e vorrei corrispondere con ragazze 13/15enni inglesi o tedesche in italiano o inglese. **Alberta Frondoni, via Dodero, 11/4 - 16146 Genova.**

Lo spazio è limitato. Se a tre mesi dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Ho 12 anni e corrisponderei in italiano o inglese con coetanei inglesi. **Andrea Filippi, via Castel Gomberto, 75 - 10137 Torino.**

Corrisponderebbe con 12/14enni di tutto il mondo in francese e italiano. **Carlo Carretta, via Celio, 2 - 20148 Milano**

Ho 12 anni e corrisponderei in italiano con coetanei stranieri della mia età. **Alberto Sella, via Filangieri, 4 - 10128 Torino.**

In spagnolo o italiano corrisponderebbe con ragazzi 9/10enni. **Ottavio Di Brizzi, via S. Robertelli, 51 - 84100 Salerno.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Ti risvegli dal letargo, e scopri che è passato il tempo.

TORO *21/IV-20/V*
La tua ostinazione è proverbiale, ma sei di una simpatia...

GEMELLI *21/V-21/VI*
Lascia perdere i vecchi rancori, ci sono cose più valide.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Tristezza di un ricordo che non riesci a superare ancora.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Forse pretendi un po' troppo, o è già sbollito l'amore?

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Continui a fantasticare, e non è davvero nel tuo carattere.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Necessario raggiungere una intesa, per la felicità comune.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
L'irrequietezza ti rende insopportabile. perché non studi?

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Preparativi per un viaggio che si preannuncia indimenticabile.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Controlla le posizioni senza dare nell'occhio, sii tempista.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Raggiunta la meta, puoi anche comportarti con generosità.

PESCI *20/II-20/III*
Rischi di sconvolgere una persona troppo timida e indecisa.

A cura di LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

FERRARI 312T2

NATA: a Fiorano il 25 ottobre scorso è figlia del modello 312 T campione del mondo 1975. CARATTERISTICHE: Motore: 12 cilindri boxer. Tempi: quattro. Valvole: otto. Cilindrata: 2991,8 cc. Giri: 12.200 a potenza massima. Cambio: trasversale a cinque marce più la retromarcia. Peso: 575 Kg. Lunghezza: 4316 mm. Altezza: 1020 mm. Potenza: non dichiarata ma certamente oltre i 500 CV. Velocità massima: oltre i 300 Km/h. Pneumatici: Goodyear.